



ATENEAPOLI



QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA

20° ANNO

N. 20 ANNO XX - 10 dicembre 2004 (numero 385 della numerazione consecutiva)
Spedizione in abbonamento postale - 45% - art. 2 - comma 20/b legge 662/96 - Filiale di Napoli

€ 1,10

Elezioni studenti al Federico II Stravince la Confederazione In calo sinistra e destra. Sorpresa Udc

ARCHITETTURA È pronta la sede dello Spirito Santo

A gennaio
l'inaugurazione



GIURISPRUDENZA

Magistrati ed
avvocati in aula

* * *

Tesi di laurea
“un lavoro
fatto bene
non è mai inutile”

* * *

Dalla laurea
alla professione

**Il Preside Naso
candidato al Polo?**
“Non c'è bisogno di eroi”

Intervista al neo Preside Raffaele Feola
Scienze Politiche:
“una facoltà ricca di fermenti”

▪ Pisanti **P**
“Librerie - Casa Editrice”

CORSO UMBERTO I N. 38/40 NAPOLI
(angolo via Mezzocannone)

☎ 081.5527105

www.librieriapisanti.it

SU TRE PIANI:

- Consulenza qualificata nella scelta degli esami
- Consultazione dei testi e dei programmi d'esame
- Ricerche bibliografiche

Tutti i libri
per la tua
Facoltà

Da noi acquisti anche con Bancomat e Carte di Credito

INGEGNERIA

Gli esami impossibili
a Meccanica ed Informatica

LETTERE

Agitazione dei ricercatori e rimodulazione
dei semestri. Dopo lo scontro,
vince il buonsenso

GEOLOGIA

Il 21 dicembre iniziativa del Corso di Laurea
Studenti in cattedra



Elezioni studenti al Federico II

Stravince la Confederazione

In calo sinistra e destra. Sorpresa Udc

Con ventuno seggi conquistati al Consiglio degli Studenti d'Ateneo, **Confederazione stravince le elezioni studentesche dell'1 e 2 dicembre**. Sua è la maggioranza dei consiglieri nell'organo d'Ateneo (quarantuno i posti disponibili). Tanto consistente da poter decidere di governare da sola il Parlamentino degli studenti. Di Confederazione perfino i due rappresentanti che siederanno nel consiglio del Comitato per lo Sport Universitario. Destra e Sinistra perdono voti soprattutto in CdSA, a causa delle loro spaccature interne. A sorpresa, conquistano seggi le liste indipendenti di Architettura, Economia e Medicina. Un Parlamentino, quello di questa consiliatura, che si tinge di rosa, con **l'elezione di diverse studentesse**, sei delle quali provenienti da Confederazione. **Andrea Pellegrino**, un passato da leader del movimento studentesco scolastico e presidente degli studenti anticamorra ed un presente come neo eletto al CdSA e al Cus nelle fila di Confederazione, l'astro nascente della politica universitaria. *"Confederazione ha doppiato molte liste. Questi numeri - dichiara Pellegrino - dicono che stiamo andando nella giusta direzione. L'elezione al Cus, poi, consentirà a me di avere il polso di tutte le Facoltà dell'Ateneo"*. **Roberto Dinacci**, consigliere d'Ateneo uscente e membro del direttivo della Sinistra giovanile, il grande escluso per la mancata rielezione (due anni fa concorse nella Facoltà di Agraria, sua roccaforte; quest'anno, invece, si è candidato, con scarso successo, a Biotecnologie).

I dati riportati non sono ancora quelli ufficiali. Si parla, comunque, di **un'affluenza strepitosa alle urne**: circa diciassettemila gli studenti che si sono recati a votare, all'incirca il 19% degli aventi diritto, cifra storica per il Federico II. Segno della necessità, per gli studenti, di avere più peso gli organi decisionali dell'Università. Oppure, più semplicemente, la ragione dell'aumento della percentuale dei votanti è dovuta ad una campagna elettorale capillare e pressante, specialmente da parte di Confederazione che, confidando nella sua struttura semi-partitica, ha potuto mettere in campo un dispiegamento di forze notevole. Restano critici gli esponenti dell'Udu, secondo cui **"quattro studenti su cinque non sono andati a votare, nonostante l'aumento dei seggi"**. *Questi numeri, pertanto, rappresentano un fallimento comune a tutte le rappresentanze studentesche. La riforma ha tolto anche il tempo per votare"*.

Agraria, Scienze Politiche e, per la prima volta, Giurisprudenza sembrano essere **le Facoltà dove si è votato di più**. *"Le previsioni parlano anche di circa 850 elettori a Scienze Politiche"*, annuncia **Pietro Sabatino**, candidato della Sinistra universitaria al CdSA. Vale a dire quasi trecento votanti in più rispetto a due anni fa. *"Anche se - precisa -*

il dato totale si aggira intorno al 20% degli aventi diritto, una cifra ancora bassa per cantare vittoria". **Nino De Maffiuti**, eletto di Confederazione



Emanuele De Angelis

al Consiglio degli Studenti d'Ateneo nella Facoltà di Farmacia, **il candidato che ha ricevuto più voti all'Ateneo**, circa 550.

Solita bagarre ai seggi, dove le operazioni di voto si sono svolte tra volantini, presentazioni in perfetto stile discoteca e stralci di campagna elettorale continuata sino alla soglia delle cabine allestite per le votazioni. In rarissimi casi i presidenti di seggio hanno registrato le irregolarità segnalate dai vari rappresentanti di lista. A Giurisprudenza, Destra, Sinistra e Confederazione si sono dichiarate sorprese nel notare una **presenza record di studenti giunti a illustrare i programmi delle liste** soprattutto nel primo giorno - il 1° dicembre - delle elezioni. Differenti le interpretazioni dei fatti: per **Michele Merlino** di Confederazione *"l'affollamento è stato dovuto alla presenza di tutti i candidati di tutte le liste presentate in Facoltà"*, per Lrs e Sinistra universitaria *"Confederazione ha pagato persone estranee per fare propaganda elettorale"*. Le denunce non finiscono qui. A detta di **Peppe Riccio**, coordinatore di Lrs, *"sono stati trovati bigliettini elettorali di Confederazione e Studenti in movimento nelle cabine, con il presidente di seggio che si è rifiutato di verbalizzare l'accaduto"*. Riccio riferisce anche di uno studente picchiato mentre distribuiva il giornale Lotta comunista; autore del pestaggio, un esponente di Studenti in movimento non candidato chiamato dal gruppo per aiutare la lista in campagna elettorale. *"Abbiamo assistito ad uno spettacolo pietoso - dichiara Salvatore lavarone della Sinistra universitaria, candidato al CdSA ed ex rappresentante di Facoltà - non dissimile a quello cui siamo abituati da anni: manifesti affissi ovunque, volantaggio selvaggio, propaganda elettorale sin dentro ai seggi. Dobbiamo allora cominciare a pensare che saranno sempre e solo i gruppi con organizzazioni migliori a vincere le elezioni"*.

Giurisprudenza in odore di brogli elettorali. A segnalargli gli esponenti della lista Studenti in movimento: *"Durante le operazioni di spoglio - rivela Giancarlo Argo, presidente provinciale di Azione universitaria - alcuni nostri candidati al CdF nel*

seggio stesso dove hanno votato non hanno trovato alcuna preferenza espressa in loro favore. A ben vedere, sotto un'urna mancava il sigillo".



Giancarlo Argo

La lista ha preteso la verbalizzazione di quanto accaduto, ma accusa, ancora una volta, l'illegalità di queste votazioni. *"Siamo partiti sin dall'inizio col piede sbagliato: il bando elettorale*

le affisso con notevole ritardo; il regolamento elettorale cambiato all'improvviso; gli orari di apertura e chiusura dei seggi e quello relativo

allo scrutinio finale modificati senza dare preavviso. Si tratta di fatti che ci fanno pensare seriamente ad un

(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)

Buon Natale e Felice 2005
Ateneapoli augura ai lettori buone feste e da appuntamento a gennaio

ATENEAPOLI
È IN EDICOLA
OGNI 14 GIORNI

Il prossimo numero sarà
in edicola il 20 gennaio

ABBONAMENTI

PER ABBONARSI
BASTA VERSARE SUL
C.C.POSTALE N° 40318800
INTESTATO AD ATENEAPOLI
LA QUOTA ANNUALE
DI RIFERIMENTO:
STUDENTI: EURO 15,50
DOCENTI: EURO 17,10
SOSTENITORE ORDINARIO:
EURO 25,80
SOSTENITORE STRAORDINARIO:
EURO 103,30

INTERNET
http://www.ateneapoli.it
e-m@il
posta@ateneapoli.it

È vietata la riproduzione di testi, foto e inserzioni senza espressa autorizzazione dell'Editore il quale si riserva il diritto di perseguire legalmente coloro che effettueranno senza autorizzazione le suddette riproduzioni.

ATENEAPOLI
NUMERO 20 ANNO XX
(n. 385 della numerazione consecutiva)
direttore responsabile
Paolo Iannotti (081.291401)

redazione
Patrizia Amendola (081.446654)
collaboratori
Elviro Di Meo, Grazia Di Prisco,
Paola Mantovano, Marco Merola,
Sara Pepe.

ufficio pubblicità
Gennaro Varriale (081.291166)
e-mail: marketing@ateneapoli.it
segreteria
Amelia Pannone
081.446654 - 081.291166
Fax: 081.446654
e-mail: posta@ateneapoli.it

edizione
Ateneapoli s.r.l.
uffici
Via Tribunali 362 (Palazzo Spinelli)
80138 - Napoli
tel. 081.446654 - 081.291401
fax 081.446654

tipografia
A.G.P. Via Murelle a Pazzigno, 74
distribuzione
Diffusione Napoletana - NA
autorizzazione tribunale
Napoli n. 3394 del 19/3/1985

iscriz. registro nazionale stampa
c/o la Presidenza del Consiglio
dei Ministri N° 1960 del 3/9/1986
numero chiuso in stampa il
7 dicembre 2004



PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana



(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

eventuale ricorso al Tar, anche se abbiamo conquistato consiglieri in CdSA", lo sfogo di Argo. L'Unione degli Universitari, dal canto suo, denuncia la mancanza di serietà nelle operazioni di spoglio. "Sono anni che vi partecipo - sbotta Antonio Cioffi, ex rappresentante ad Ingegneria - ed ancora manca un regolamento elettorale che spieghi come vada effettuata l'interpretazione delle schede controverse. Di conseguenza, ogni seggio si comporta in modo diverso".

A Lettere U-link, lista che ripropone insieme Confederazione e Sinistra universitaria, ha denunciato la campagna elettorale di Ateneo studenti, cattolici popolari che fanno riferimento a Studenti in movimento, lista di centro-destra. "I ragazzi di Ateneo studenti sanno che Lettere è la Facoltà 'rossa' per eccellenza e, pur di accaparrarsi voti, si sono recati nelle aule dei vari corsi di laurea durante le ore di lezione spacciandosi per essere una lista della sinistra indipendente", la denuncia di Paolo De Martino, rappresentante in CdF uscente e candidato al CdSA per U-Link. Emanuela De Simone, can-



Benedetta Sciannimanica

didata di Studenti in movimento in CdF, risponde: "prendo atto di quanto accaduto. Personalmente ho chiarito la mia posizione e ribadisco che non ho alcuna tessera di partito".

Quanto ai Consigli di Facoltà, per mancanza di dati definitivi non è possibile riportare un quadro completo per ciascuna delle tredici Facoltà del Federico II. Stando alle notizie ufficiose, Confederazione si conferma prima forza a Giurisprudenza, aggiudicandosi sei dei nove seggi disponibili: Alessia Giaccari, prima eletta in Facoltà; ad un voto di distanza Fabrizio Cappella; segue Mini Dragone; Dino Maiella; Emiliano Iasevoli e Barbara Perrella come prima dei non eletti. Due i seg-

gi che vanno al centro-destra: Matteo Restaino ed Enzo Fischetti di Università europea (lista facente capo a Studenti in movimento). Confederazione surclassa la sinistra anche a Scienze Politiche, dove prende quattro consiglieri su sette: Vincenzo Santo e Luigi Inversi, rieletti, Paolo Pane e Fabrizio Andreozzi alla loro prima avventura. "Una vittoria storica - sostiene Rosario Pugliese, senatore accademico e neo-eletto in CdSA - costruita sul lavoro dei vecchi rappresentanti e di un gruppo che continuerà il suo lavoro anche con i nuovi".

Due gli eletti di Studenti in movimento a Farmacia (Pasquale Russo e Ciro Meo), che fa en plain a Veterinaria, essendosi presentata come unica lista: Lidovina Vecchiarelli, Francesco Collaro, Claudio Caruso, Giambattista Lorubbio e Carlo Maria Del Pizzo, i cinque studenti che siederanno in Consiglio di Facoltà.

La Sinistra universitaria registra sconfitte un po' in tutte le Facoltà, ad eccezione di Scienze e Sociologia. A Sociologia, infatti, con Compagni di viaggio si rivela prima lista (con più o meno 347 voti) e piazza

quattro rappresentanti su sette in CdF: Antonio Chianese (primo eletto con 108 voti), Angelo Orefice, Simone Germoglio e Dario De Notaris. A Veterinaria, però, scampare dal CdF per un errore di compilazione delle liste. A Giurisprudenza, Facoltà di Fabio Santoro (neo-rieletto nel Consiglio d'Amministrazione dell'Adisu), la Sinistra è stata battuta da Confederazione e centro-destra.

Il sindacato studentesco dell'Udu consolida le sue posizioni ad Ingegneria, Facoltà dove ha votato il 20% degli aventi diritto, dato nella norma. Daniele Capocelli, Livio Carlucci e Paolo Renzo, gli studenti eletti in CdF. Due posti vanno a Confederazione, due a Lrs (Gabriella Caputo di Vivere l'università e Cosma Baio di Lrs) e due anche a Studenti in movimento. A mani vuote la Sinistra universitaria.

Tutte le operazioni di voto sono ora al vaglio dell'Ufficio Elettorale del Federico II per i controlli di routine. Seguirà la proclamazione degli eletti da parte del Rettore. Fine gennaio, il termine probabile del loro insediamento nei vari organi collegiali.

Paola Mantovano

Consiglio degli Studenti d'Ateneo

Maggioranza schiacciante di Confederazione

"Per la prima volta abbiamo esponenti di Confederazione di tutte le tredici Facoltà del Federico II eletti nel Consiglio degli Studenti d'Ateneo". A parlare è Benedetta Sciannimanica, segretario provinciale della Cds e neo eletta in CdSA a Giurisprudenza. "Una grande vittoria per Confedera-

zione - afferma Carlo Ceparano, presidente nazionale - e dei suoi esponenti importanti come, oltre a Sciannimanica, Michele Merlino, consigliere d'amministrazione uscente, Rosario Pugliese, senatore accademico e il volto nuovo Andrea Pellegrino".

Trionfatrice indiscutibile di queste

elezioni, dunque, è la Confederazione degli Studenti, che da diciotto della trascorsa consiliatura passa a ventuno rappresentanti in seno al Consiglio degli Studenti d'Ateneo. Il gruppo elegge un candidato nelle facoltà di Agraria (Gianfranco Pisanti), uno a Veterinaria, uno a Farmacia (Nino De Maffutis), uno

a Biotechnologie, uno ad Economia (Giorgio Leone), una a Sociologia (Roberta Inarta), uno ad Ingegneria (Luigi Napolitano), due a Medicina, due a Lettere (Teresa Catapano e Maria Francesca Imbaldi), due ad Architettura (Giada Petrella), per la prima volta due a Scienze Politiche (Rosario Pugliese ed Andrea Pellegrino), quest'ultimo eletto anche al Cus con circa duemila voti), tre su quattro a Giurisprudenza, (Michele Merlino, Benedetta Sciannimanica e Francesco Lombardo), con il quarto perso per una manciata di voti, tre a Scienze. Andrea Pellegrino ed Angelo Vella, gli eletti di Confederazione al Cus.

LETTERA Diritto al voto diritto negato

GENTILE DIRETTORE,
VORREI CHE SENTISSE QUESTA!

AI SENSI DEL 1° CO. DELL'ART.3 DEL REGOLAMENTO PER LE ELEZIONI DELLE RAPPRESENTANZE STUDENTESCHE NEI CONSIGLI DI FACOLTÀ, NEI CONSIGLI DI CORSO DI LAUREA, DI DIRIZZO, DI SETTORE O DI DIPLOMA E PER LE ELEZIONI DEL CONSIGLIO DEGLI STUDENTI, EMANATO CON D.R. N.3766 DEL 22/10/2004, "L'ELETTORATO ATTIVO SPETTA AGLI STUDENTI IN CORSO E FUORI CORSO ISCRITTI ALL'UNIVERSITÀ DI NAPOLI FEDERICO II ALLA DATA DI SVOLGIMENTO DELLE ELEZIONI" E PRECISO CHE IL GRASSETTO È TESTUALE.

NULLA QUÆSTIO SE NON FOSSE CHE, RECATAMI AL SEGGIO DI AFFERENZA PER ESERCITARE IL MIO DIRITTO AL VOTO, HO SCOPERTO DI NON AVER PROPRIO ALCUN DIRITTO DA ESERCITARE! FACCIO PRESENTE CHE, AD OGGI OVVERO ALLA DATA DI SVOLGIMENTO DELLE ELEZIONI, RISULTO REGOLARMENTE ISCRITTA AL CORSO DI LAUREA IN GIURISPRUDENZA DELL'UNIVERSITÀ FEDERICO II E CHE PERALTRÒ NON SONO ANCORA DECADUTA DALLA CARICA DI RAPPRESENTANTE IN SENO AL CONSIGLIO DEGLI STUDENTI CON FUNZIONI DI VICEPRESIDENTE... COME DIRE, PIÙ ISCRITTA DI COSÌ SI MUORE! SEMPLICEMENTE, NON SONO STATA INSERITA NEGLI ELENCHI DEGLI STUDENTI ELETTORI PER IL FATTO DI NON AVER PAGATO LE TASSE LO SCORSO OTTOBRE: QUESTO È QUANTO MI HANNO SPIEGATO I COMPONENTI DEL SEGGIO, CHE AI MIEI TONI DI STUPORE HANNO RISPOSTO COME A CHI NON CONOSCE ANCORA L'ACQUA CALDA.

MI SEMBRA APPENA IL CASO DI RICORDARE CHE:

CHI NON PAGA LE TASSE AD OTTOBRE È COMUNQUE ISCRITTO FINO AL TERMINE DELL'ANNO ACCADEMICO;

CHI NON PAGA LE TASSE AD OTTOBRE E SOSTIENE TUTTI GLI

ESAMI ENTRO LA FINE DELL'ANNO ACCADEMICO IN CORSO È TENUTO AL PAGAMENTO DI UNA TASSA DIFFERENZIATA PER IL DEPOSITO E LA DISCUSSIONE DELLA TESI DI LAUREA

CHI NON PAGA LE TASSE AD OTTOBRE, SE FUORICORSO, PUÒ PAGARLE A MARZO CON UN'INDENNITÀ DI MORA ED ISCRIVERSI AL SUCCESSIVO ANNO ACCADEMICO

IN SINTESI, NON MI PARE CHE IL MANCATO PAGAMENTO DELLE TASSE AD OTTOBRE VALGA IN ALCUN MODO AD ESTINGUERE IL RAPPORTO STUDENTE-UNIVERSITÀ.

MI RENDO CONTO CHE COPIARE GLI ELENCHI DEGLI STUDENTI "PAGANTI" ED INCOLLARLI IN QUELLI DEGLI STUDENTI ELETTORI SIA UN'OPERAZIONE ESTREMAMENTE AGEVOLE E RAPIDA; TUTTAVIA NON NECESSARIAMENTE CIÒ CHE È COMODO DAL PUNTO DI VISTA AMMINISTRATIVO È ANCHE LEGITTIMO! ED, INOLTRE, POSSIBILE CHE L'UNIVERSITÀ FEDERICO II NON SIA IN GRADO DI DISTINGUERE FRA STUDENTE CHE HA PAGATO LE TASSE NEI TERMINI ORDINARI E STUDENTE ISCRITTO? CHE CRITERIO HANNO SEGUITO GLI ADDETTI AGLI ELENCHI? MA IL DECRETO DEL RETTORE L'HANNO LETTO, SÌ O NO? PUÒ L'UNIVERSITÀ ESSERE LABORATORIO E TESTIMONIANZA DI CIVILTÀ E DI DEMOCRAZIA AVENDO COSÌ POCA CURA NEL GARANTIRE UN ELEMENTARE QUANTO IMPRESCINDIBILE DIRITTO AL VOTO? PUÒ L'UNIVERSITÀ NON ESSERLO? POSSO PORMI E PORRE TALI DOMANDE, O NON POSSO PERCHÉ NON HO PAGATO LE TASSE AD OTTOBRE?

AD ONOR DEL VERO SPECIFICO CHE, IN BASE AL 2° CO. DELL'ART.3 DEL REGOLAMENTO DI CUI SOPRA, GLI STUDENTI POTEVANO PRENDERE VISIONE DEGLI ELENCHI DEPOSITATI PRESSO L'UFFICIO AFFARI SPECIALI E PRESENTARE RICORSO AL RETTORE FINO A 15 GIORNI PRIMA DELLA DATA FISSATA PER LE VOTAZIONI (GRASSETTO MIO STAVOLTA): SE QUESTA FORMA CI PARE SUFFICIENTE A GARANTIRE UNA TUTELA EFFETTIVA, ALLORA CI TROVIAMO PROPRIO NEL PAESE DELL'INVEROSIMILE!

LA RINGRAZIO, COME SEMPRE, PER L'ATTENZIONE E PER LO SPAZIO CHE EVENTUALMENTE VORRÀ CONCEDERE ALLE MIE FURIE.

ROBERTA RISPOLI



Maria Francesca Imbaldi

Una maggioranza schiacciante quella di Confederazione, che potrebbe legittimarla a governare anche da sola i prossimi due anni, salvo improvvisi cambi di rotta di qualche suo esponente. Un primato strategico, essendo il Parlamento degli studenti l'organo che dovrà poi eleggere i sei membri del Consiglio d'Amministrazione e, fatto nuovo di quest'anno, i tre rappresentanti dell'Adisu, l'azienda per il diritto allo studio. Se e quali alleanze, quindi, si prospettano? A governare sarà ancora l'asse Confederazione-Sini-

(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)



(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

stra universitaria? A chi la poltrona della presidenza del CdSA? E quella della vicepresidenza? Al momento Confederazione non si esprime. *"Dobbiamo prima riposarci dalle fatiche elettorali, poi si vedrà"*, commenta Benedetta Sciannimanica. *"Potremmo riproporre l'accordo a*



Rosario Pugliese

sinistra, tenendo però fuori l'Udu", si sbilancia Rosario Pugliese. Merlino, Pugliese e Pellegrino: la triade da cui potrebbe uscire il prossimo presidente del Consiglio d'Ateneo.

A leccarsi le ferite, sia la destra che la sinistra. La presentazione di liste separate ha fruttato loro ben poco in termini di voti rispetto alle passate tornate elettorali: **sette i consiglieri per il centro-destra**, vale a dire uno in meno di due anni fa (quattro quelli di Studenti in movimento, cui si aggiunge il candidato di Ateneo studenti eletto a Lettere, e due di Lrs); appena **sei i consiglieri della Sinistra universitaria**, (due ottenuti con Compagni di viaggio, gruppo di Sociologia), che, a conti fatti, perde otto seggi. **L'Unione degli universitari, in gara da sola, fa eleggere due rappresentanti**, entrambi studenti di Ingegneria, feudo del sindacato studentesco.

Nel centro-destra Studenti in movimento - gruppo che racchiude l'Unicentro, la destra di Azione Universitaria, i cattolici popolari di Ateneo studenti ed indipendenti vari - è approdato ad un buon risultato. **"Più di duemila voti"** - annuncia **Ninni Raiola**, rieleto al CdSA a Farmacia, candidato con più preferenze della sua lista - *per un soggetto appena nato. Studenti in movimento, quindi, si attesta al primo posto tra le compagini di centro-destra, sintomo del buon lavoro svolto negli ultimi due anni*". Il successo è soprattutto dell'Udc, anima di maggioranza del gruppo che annovera Rosario Visone alla vice-presidenza del Cnsu, con tre eletti a sedere nel Parlamento degli studenti: il già citato Raiola, **Alberto Ruffolo** di Economia e **Francesco Angeloni** di Scienze Biologiche. Riconferma in CdSA anche per **Giancarlo Argo**, presidente provinciale di Azione universitaria.

Salvatore Milano ad Ingegneria ed **Emanuele De Angelis**: gli studenti votati in CdSA per l'altra lista di centro-destra, cioè Lrs - Vento di cambiamento - Studenti consumatori - Vivere l'università (Fi, An e nuovo Psi). Milano è stato anche il più votato del gruppo, con circa 200 preferenze. *"Un bilancio comunque soddisfacente"* - dice **Alessandro Pellicanò**, coordinatore di Fi - *perché sono uscite proprio le persone che ci aspettavano venissero elette. Abbiamo perso di poco a Giurisprudenza e ad Economia, questo è stato un peccato*". La destra che si ricompatta di nuovo per contrastare

Confederazione in Consiglio d'Ateneo: uno scenario possibile? *"Da parte nostra c'è la massima disponibilità - sostiene Pellicanò - ma sarà difficile trovare un'intesa, visto che la stessa è mancata nella fase pre-elettorale. Comunque, la nostra intenzione è di aprirci alla lista indipendente di Medicina (Universo studenti, ndr) e alle frange di Confederazione che si avvicinano di più al centro-destra"*.

Quattordici erano i rappresentanti in seno al CdSA della passata consiliatura, appena sei quelli di oggi: **la Sinistra universitaria**, in gara senza l'appoggio dell'Udu, **ha indiscutibilmente perso consensi**. *"Ci sono stati cambi ai vertici; quanto al Consiglio d'Ateneo, è ancora tutto in discussione. Restiamo aperti ad eventuali accordi"*, le parole di **Fran-**



Antonio Lo Russo

cesco Gentile, nuovo responsabile provinciale della Sinistra giovanile. I futuri rappresentanti della Sinistra nel prossimo CdSA: **Michele Langella** (esponente della Sinistra giovanile) e **Rosario D'Angelo** (rieletto) di Compagni di viaggio a Sociologia; **Amedeo Cortese** a Scienze Politiche, **Paolo Di Martino** a Lettere nella lista U-link, **Fabio Nardaggio** a Scienze ed il candidato di Agraria. Dichiarò Langella: *"Compagni di viaggio è sicuramente un'espressione della Sinistra universitaria. Il nostro intento è di continuare uniti in CdSA, anche se il bene dell'Università resta, per la nostra lista, la nostra priorità"*. 1.500 i voti andati alla lista;

Di Martino a Lettere e Langella a Sociologia, i candidati con più preferenze (rispettivamente 190 e 120 circa). La SU, in ogni caso, si è dimostrata la compagine più forte a Sociologia, dove ha conquistato due su tre consiglieri d'Ateneo (l'altro è di Confederazione); è andata bene anche ad Agraria, dove è risultata essere prima lista e per pochi voti non ha doppiato Confederazione. *"Peccato per la mancata rielezione di Roberto Dinacci, che non ce l'ha fatta a Biotecnologie. Dinacci, comunque, resta sempre una risorsa preziosa della nostra organizzazione"*, il rammarico di Gentile.

Il vuoto lasciato a sinistra ha fatto crescere l'Udu, l'Unione degli universitari, che ha conquistato due seggi in CdSA con **Giannantonio Scotto di Vetta** e **Monica Del Naja**, pur partecipando in solitario a queste elezioni. *"La lettura che diamo di questi risultati - riporta un comunicato del sindacato studentesco - è semplice e per certi aspetti ovvia: se la Sinistra giovanile insegue Confederazione abbandonando indipendenti e Udu ai margini, perde a tutto vantaggio di chi è più grande di lei. Laddove si va compatti, si vince"*. Si legge in un'altra nota: *"È pressoché inimmaginabile l'ipotesi di trovare accordi politici con la maggioranza che si sta delineando in CdSA,*



Roberto D'Angelo

visti i fallimentari risultati del passato". Dati provvisori alla mano, ad Ingegneria con 907 voti l'Udu è la prima lista al CdSA, battendo Confe-

derazione che si è fermata a 736 preferenze. Al terzo posto Lrs con circa 500 preferenze. I candidati dell'Udu, inoltre, hanno doppiato quelli di Studenti in movimento, che perdono - con la mancata elezione di Antonio Freda - il loro seggio nel Consiglio d'Ateneo. Fanalino di coda la Sinistra, che con 218 voti non annovera nessun eletto tra gli studenti di Ingegneria.

A movimentare i giochi di potere nel Parlamento degli studenti ci saranno loro, le liste indipendenti: **Giovani economisti federiciani (Gef)** - lista di Economia, alla sua prima apparizione sulla scena elettorale universitaria - prende due consiglieri (**Daniele Agrippino Russo** e **Gabriele Schiano**); **Hiram**, altro gruppo apartitico di Architettura (diretta derivazione di Archè), fa salire **Vincenzo Tancredi**; a Medicina Universo studenti, creata da Stefano Irace, ex Confederazione, riesce a piazzare **Pietro Leone**, ex rappresentante del Corso di Laurea in Odontoiatria. Quale sarà il ruolo delle liste indipendenti? Saranno loro l'ago della bilancia? Certo è che tutti, sembra, le stiano avvicinando.

Con oltre cinquecento voti, Gef è risultata la prima lista di Economia, battendo Confederazione e doppiando la Sinistra universitaria. *"Nasciamo come lista apartitica. La nostra forza è il gruppo"*, chiosa il fondatore, **Daniele Agrippino**. *"Cercheremo - continua lo studente - di rimanere super partes anche nel Consiglio d'Ateneo. Al bando qualsiasi accordo con Confederazione, perché attua una politica universitaria di bassissimo livello. Ci stanno cercando a destra come a sinistra. La nostra scelta cadrà su quegli eletti che vogliono fare qualcosa di concreto per l'Università, emarginando coloro che vivono l'elezione solo come un*



Anna Maria Salzano

Legge regionale, positive le reazioni del mondo accademico

La nuova legge sulla valorizzazione delle università campane ha suscitato commenti positivi sia nel mondo accademico che in quello studentesco. Si accende la speranza per un futuro più roseo, non tanto per l'entità dei fondi di cui si è previsto lo stanziamento, quanto per il significato ideale del progetto racchiuso nel provvedimento legislativo. Secondo il Rettore dell'Università Federico II **Guido Trombetti** l'approvazione di questa legge costituisce *"un segnale molto importante per tre motivi"*. *"Anzitutto -dice riferendosi ai finanziamenti - si passa da mille rivioli ad una voce organica. In secondo luogo, in questo modo l'università entra stabilmente e a pieno titolo nel bilancio e nei piani della Regione Campania. Infine, la politica, all'unanimità, ha riconosciuto la strategicità delle università campane. I fondi sono ancora insufficienti ma è certamente un primo importante passo"*. Sui promotori della legge dice: *"certamente va riconosciuto che Ossorio e Nicolais hanno dato una spinta importante se non determinante"*. Un altro autorevole commento, quello di **Aniello Cimitile**, Rettore dell'Università del Sannio: *"si tratta di un risultato straordinario e di una pietra miliare delle politiche regionali dell'alta formazione e della ricerca scientifica. Spetterà adesso alle istituzioni regionali e alle università campane trasformare questa legge in azioni concrete, capaci di rendere altamente competitive le università della regione, di aumentare in quantità e qualità il capitale culturale scientifico regionale"*. **Gennaro Ceparano**, consigliere universitario nazionale della Confederazione degli Studenti e **Rosario Pugliese**, consigliere universitario regionale, sempre di Confederazione, esprimono soddisfazione: *"per la legge approvata perché è un ottimo passo in avanti in un clima bipartisan che pensa agli interessi generali e non particolari. La Regione ha dato un buon segnale e una positiva speranza a noi giovani studenti universitari"*.

momento di prestigio personale". Gef ha eletto anche tre rappresentanti in Consiglio di Facoltà di Economica: **Umberto Tessitore**, **Elia Schiattarella** e **Alfonso Rimauro**.

Anche il seggio conquistato da Hiram viene conteso a destra e sinistra. La verità è che Hiram trae origine da Archè, entrambi gruppi fondati da **Francesco Bernardo**, ex Confederazione e poi candidato come indipendente con Archè. *"Sono in diversi a volerli acquistare - fa sapere Bernardo - Siamo favorevoli ad un'alleanza con Studenti in movimento, se questi si schiereranno contro Confederazione"*. *"Comunque - prosegue - non abbiamo sete di poltrone; se Confederazione costituirà la maggioranza da sola, andremo all'opposizione"*. Hiram ha conquistato 340 voti ad Architettura, aggiudicandosi, oltre a Tancredi nel CdSA, quattro rappresentanti in CdF: **Raffaello Nappo**, **Augusto De Cesare**, **Alberto Grasso** e **Mariella Grossi**.

Paola Mantovano



Stanziati 65 milioni di euro in tre anni

Approvata la legge regionale per le Università

anche attraverso l'adeguamento delle risorse, comprese quelle per strutture, servizi e personale universitario. Sono previsti accordi di programma tra Ministero, atenei e altri soggetti pubblici e privati, con la



L'Onorevole Giuseppe Ossorio

promozione di azioni di raccordo fra gli atenei e il mondo produttivo. Infine, si mira a favorire la partecipazione e il sostegno ad iniziative cofinanziate dall'Unione Europea o da soggetti terzi pubblici e privati. Soddisfatto il governatore **Antonio Bassolino**, secondo il quale la legge per

le università campane è molto importante in quanto *"ribadisce che sulla ricerca scientifica rispetto alla media del paese in Campania investiamo molto di più e perché arriva nel momento in cui ci sono proteste*



L'Assessore Luigi Nicolais

per la scarsità di risorse nazionali da investire nel sistema università". "Con questa prima legge organica", sottolinea Bassolino, "abbiamo la possibilità di metterci a livello di altre grandi regioni europee, in questo senso è un passo avanti molto importante". Sul forte segnale lan-

ciato dall'unanimità con cui il provvedimento è stato approvato insiste l'altro padre della legge, l'assessore regionale alla Ricerca Scientifica **Luigi Nicolais**: *"maggioranza e opposizione sono concordi nel ritenere i saperi i veri fattori della crescita e dello sviluppo socio-economico della Campania. Questo è un dato politico importante oltre che nobile".* Da ora in avanti dunque si dovrà lavorare alacremente per realizzare gli obiettivi stabiliti. Tutelare e valorizzare gli atenei presenti sul territorio regionale. Attivare percorsi di alta formazione per giovani ed adulti. Promuovere il raccordo tra le università e il sistema produttivo, finanziario e terziario avanzato. Favorire gli investimenti e le innovazioni sulla qualità dei servizi e della didattica, sia frontale che a distanza. E ancora: incentivare la formazione e l'aggiornamento del personale operante negli atenei, sostenere il recupero, la conservazione e l'accrescimento delle raccolte documentali, scientifiche e tecnologiche. Non ultimo, il compito di sostenere gli interventi volti al recupero edilizio delle infrastrutture di ricerca e formazione. La programmazione che si sviluppa per trienni e per piani attuativi annuali è predisposta da un apposito comitato di indirizzo e programmazione che opererà in sintonia con il comitato regionale di coordinamento degli atenei.

Stiamo portando avanti varie cose. Una è l'iniziativa del 13 dicembre con la CRUI, all'interno del ciclo di incontri tematici che la Conferenza Nazionale dei Rettori sta organizzando in tutta Italia" e che vedrà come relatori il Presidente Piero Tosi, il segretario generale Alessandro Bianchi, Alberto Meomartini di Confindustria, il sottosegretario Caldoro e il Presidente della Regione Bassolino. "A Napoli sarà un bilancio sull'esperienza **Campus One** nei vari atenei italiani e su cosa ha prodotto **Campus One** nel nostro ateneo e nella nostra città. Io vorrei mantenere l'impegno preso tre anni fa non solo a parole: realizzare qualcosa di concreto". Ed infatti di concreto qualcosa è stato realizzato: "aule, tecnologie per la didattica, crediti informatici, manager didattici, un ufficio stage e tirocini. **Campus One** ha inoltre mobilitato moltissime persone" ed ha prodotto, a suo dire, "risultati eccezionali". "Anche **COINOR** è un risultato di **Campus One**, cioè una forte esperienza di comunicazione interna ed organizzativa". A parlare è il prof. **Giuseppe Zollo**, da tre anni l'uomo ovunque del Rettore Trombetti (insieme al capo della segreteria dott. Camillo Montola), ma soprattutto è il Presidente del Progetto **Campus One** dell'ateneo e direttore di **Coinor**. Per un primo bilancio di questa triennale esperienza siamo andati ad intervistarlo. "Tante aule informatiche, realizzate con tecnologie innovative, teledidattica, tre aule con informatica pesante, una per ognuno dei tre Poli universitari e sul sito www.campusone.it con tutti gli aggiornamenti". Questi una parte dei risultati. "Tutto questo, ovviamente, grazie anche al prof. **Luigi Nicolais**, assessore regionale all'Università, all'assessore **Adriana Buffardi**, al Rettore

Coinor sempre più il braccio operativo dell'ateneo

Campus One diventa regionale

Trombetti che al progetto daranno continuità" afferma Zollo. **Campus One Campania** la grande novità. "Si. Sarà ufficializzato entro febbraio e partirà dal primo marzo. Il progetto è stato modificato: prima viveva di proventi dalla vendita degli Umts (le frequenze dei telefonini del governo D'Alema-Amato), oggi è finanziato dall'FSE, il Fondo Sociale Europeo".

Coinor, "gestisce anche, amministrativamente, il **Progetto Nord-Sud**. E supportiamo il **progetto DOL**: didattica on line, responsabile il prof. **Angelo Chianese**". Ed a **Coinor**, una recente delibera del Senato Accademico ha affidato nuove responsabilità anche sul **sito di ateneo** www.unina.it: "2 bottoni (news e città con appuntamenti a cura del **Coinor**)". Mentre il bottone Università tenderà a diventare sempre più "la Gazzetta Ufficiale dell'Ateneo", sotto la responsabilità del Direttore Amministrativo dott.ssa Maria Liguori. "Tutta la parte informatica resta invece degli informatici, con il bottone **"Rete"** che attualmente da notizia di ciò che succede nel mondo e che invece dovrà privilegiare la didattica". Si rafforza anche la squadra di **Coinor**, con l'arrivo da qualche mese dell'ing. **Claudio Ciambelli**, project manager responsabile del progetto **Gulunap**, progetto di un Ospedale in Uganda. "Anche qui vorremmo realizzare un portale, affinché i nostri professori possano fornire docenza in e-learning, a completamento di quella frontale che viene già fatta sul posto". Occorrono però 250.000 euro. Da trovare.

Coinor: di tutto di più. "Finché c'è entusiasmo e passione, ma anche la collaborazione di tanti, docenti e giovani con contratti co.co.co., andiamo avanti nell'interesse dell'ateneo". E dunque altre iniziative. "Stiamo gestendo una serie di progetti: 'Alla corte di Federico', gli incontri di divulgazione scientifica voluti dal Rettore **Trombetti**; 'Circle' in collaborazione con l'ONU; 'IRC-Iride' per il quale abbiamo vinto un concorso europeo (avrà durata triennale)". Progetto **IRC-Iride**, aiuta le piccole e medie imprese a giocare un ruolo europeo. "Ma anche a diffondere i risultati delle ricerche delle **Facoltà** e dei **Corsi di Laurea**, dei singoli docenti e ricercatori. In pratica mette in rete quegli studi che possono avere una commerciabilità europea"; realizzando anche contatti fra studiosi, strutture europee e rappresentanti di imprese, con incontri sia in Italia che all'estero. Partner di **Coinor Federico II** in **IRC-Iride** sono **Tecnopolis Csata** di Bari, **Enea**, **Sviluppo Italia**.

Per fare tutto ciò occorrono **personale, finanziamenti**, collaborazioni, chiediamo. "Certo. C'è uno staff di docenti che gratuitamente, me compreso, lavorano molte ore al giorno a questi progetti. Su ogni progetto ci sono 1-2 unità di co.co.co. pagati per la durata del Progetto (in genere 2-3 anni). In tutto circa **18 persone**, ridotte per ora a 10 essendo scaduto **Campus One**". Insomma possiamo anche dire che **Coinor produce posti di lavoro?** "No - risponde allarmato Zollo che preci-

sa- produce professionalità, una grossa qualificazione per giovani laureati e diplomati. Da noi si acquisisce una professionalità in più da spendere sul mercato". Ed infatti, capita di tanto in tanto che qualche co.co.co. vada via, al richiamo di offerte retributivamente più vantaggiose. Tre soli dipendenti sono invece la struttura fissa: "in organico all'Università. Si tratta del segretario amministrativo **Alessandro Buttà**, del funzionario **Luca Prisco** e, da poco più di un mese, un usciere".

Tanti progetti da tre anni a questa parte, non si sorprenderà dunque se c'è chi la ritiene un uomo di potere del **Federico II**, ai primi posti nell'attuale gerarchia di governo dell'ateneo? "Allora -risponde cauto ma deciso- Innanzitutto l'unico potere che ho è quello di lavorare fino a tarda sera quasi sempre" come il giorno della nostra intervista. "Essendo la direzione di **Coinor** un incarico fiduciario, non ricevo alcuna integrazione retributiva e del mio lavoro rispondo solo al Rettore". Mentre per le sue competenze accademiche, gestionali e aziendali, avrà un nuovo incarico di docenza sul quale ammette di stare studiando: si chiama "Organizzazione delle Imprese in Rete, è un insegnamento di 9 crediti, a Sociologia, Corso di Laurea in Culture digital". Ma qui spera di essere retribuito, anche se non lo dice chiaramente. "Mi piace insegnare, mi piace fare ricerca e dunque non ci rinuncio. A costo di studiare e lavorare la notte" afferma.



Primo appuntamento l'11 gennaio Quinta edizione de I Concerti dell'Università

Riprenderanno a gennaio **I Concerti dell'Università** organizzati dall'Ateneo Federico II, direttore artistico il Maestro **Michele Campanella**. I nuovi appuntamenti — che si terranno, come sempre, nella bellissima sala della Chiesa dei Santi Marcellino e Festo — da ormai cinque anni sono diventati una consuetudine non solo per studenti, professori e dipendenti dell'università ma anche per i tanti appassionati alla musica classica.

“L'idea è nata alcuni anni fa. Io sono sempre alla ricerca di spazi per promuovere e fare musica. Quando l'allora Rettore Fulvio Tessitore mi parlò del restauro della Chiesa di SS. Marcellino e Festo, pensai che quello spazio poteva essere utilizzato anche come sala concerti. Tessitore si mostrò interessato e disponibile a finanziare il progetto e così nacquero i **Concerti Universitari**”, ci spiega il Maestro Campanella. Concerti che “sono rivolti in primis agli studenti universitari. E' un modo per avvicinarli alla musica - se ne sono completamente a digiuno - ma anche per far “guadagnare” due crediti formativi”. Caratteristica dell'iniziativa sono le prolusioni ai concerti che consentono di facilitare la comprensione dei brani in programma. “Più che di prolusioni parlerei di discorsi introduttivi - spiega il Maestro Campanella - che verranno tenuti anche dagli stessi artisti per illustrare quello che il pubblico ascolterà durante il concerto.”

I programmi che verranno proposti sono stati scelti in collaborazione tra gli artisti ed il direttore artistico. “Ogni concerto è dedicato ad un momento della storia della musica o dell'autore scelto. Ad esempio, nel programma del primo incontro sono previste musiche di Chopin, scelte in particolare tra quelle composte negli

ultimi anni della sua attività”. Così nei successivi appuntamenti: in ogni concerto una linea tematica attraverserà i brani presentati da ciascun artista.

Quest'anno, poi, parte dei concerti rientra nel “Progetto Brahms”. “E' un progetto che vede la collaborazione dell'Associazione Scarlatti, dell'Università Magna Grecia di Catanzaro, dell'Università del Sannio e di quella di Napoli, tramite i Concerti Universitari - spiega il Maestro **Luca Mennella**, collaboratore di Campanella - L'idea è presentare, nell'arco di alcuni anni, tutta la produzione di musica da camera di Brahms. Un totale di sedici appuntamenti divisi tra i Concerti Universita-

ri e quelli proposti dall'Associazione Scarlatti. Questa “diluizione” in diversi anni è un modo per non rendere il programma completo “monotematico”, cosa che potrebbe essere piacevole per gli amanti dell'autore, ma pesante per gli altri.”

Ma vediamo il programma di quest'anno. Sono previsti dieci appuntamenti, a partire dall'11 gennaio fino al 19 aprile. Il concerto d'apertura è affidato alla pianista napoletana **Laura De Fusco** che suonerà musiche di F. Chopin. Ancora protagonista il pianoforte nell'appuntamento successivo - il 25 gennaio - con Filippo Gamba, già ospite in un precedente cartellone dei Concerti universitari. Il primo concerto

del Progetto Brahms, invece, è fissato per il 1° febbraio, con il **Quartetto Prometeo** e il violista **Danilo Rosi**. A febbraio altri due concerti: il 15 con i **Solisti dell'Orchestra Sinfonica Abruzzese** e il 22 (sempre per il Progetto Brahms) con **Marco Rizzi** al violino, **Enrico Dindo** al violoncello, **Pietro De Maria** al pianoforte e **Herwé Joulain** al corno. Tre i concerti di marzo: il 1° si esibirà il quartetto americano **Fine Arts Quartet** (Progetto Brahms); il 15, il pianista napoletano **Enrico Fagnoni** il quale proporrà improvvisazioni su colonne sonore cinematografiche; il 22 il Maestro Campanella con il Coro Polifonico Napoletano diretto dal Maestro **Angelo Spagnolo** con musiche di Liszt. Ad aprile, ultimo appuntamento con Brahms il 5 - con **Anthony Pay** al clarinetto, **Francesco Dillon** al violoncello e **Monica Leone** al pianoforte-; infine, il 19, concerto di chiusura con il pianista **Maurizio Zanini**, musiche di Schubert e Chopin.

Valentina Di Matteo

Alla Corte di Federico Dopo i farmaci, si parla di Einstein

“Come alla Corte di Federico”, il ciclo di incontri di divulgazione scientifica dell'Ateneo federiciano, continua ad incassare consensi. Pienone all'appuntamento del 16 novembre quando è intervenuto il Preside della Facoltà di Farmacia **Ettore Novellino** su “**L'invenzione della salute: la storia del farmaco**”. Ottimo comunicatore, Novellino ha tracciato un excursus storico sul farmaco: dai rimedi adottati nell'antichità per lenire il dolore fino ad una nuova frontiera da raggiungere, quella dei farmaci che combattono le malattie e non i sintomi. Si va verso

quello che per secoli gli uomini si sono augurati — ha evidenziato: l'elisir di lunga vita. Se **Alessandro Magno** ha vissuto fino a 33 anni, **Shakespeare** fino a 54 anni, oggi in Italia gli ultrasessantenni sono quattro su dieci e raggiungere i cento anni non è più una rarità. Novellino ha concluso tra gli applausi: “la vita è bella perché è lunga”. Al Preside di Economia della Seconda Università **Vincenzo Maggioni**, la seconda breve relazione — definita dal Rettore **Guido Trombetti** la migliore “seconda” del ciclo di incontri-. Maggioni ha incentrato il suo intervento sui risvolti economici connessi all'uso delle medicine. Intervento musicale molto gradito dell'Orchestra Jazz dell'Ateneo. Nuovo appuntamento prima della chiusura del 2004, il 16 dicembre (ore 20.30) con **Gabriele Veneziano** del Cern di Ginevra su “**Einstein e l'energia oscura dell'Universo: errore o profezia?**”. Consueti la sede dell'incontro: il Centro Congressi di via Partenope.

Medicina, il Preside Rubino precisa

CARO DIRETTORE,
HO APPREZZATO, NEL NUMERO DI ATENEAPOLI DEL 26 NOVEMBRE, L'ARTICOLO CONTENENTE L'INTERVISTA AL SOTTOSCRITTO SUI RAPPORTI CON L'AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA E ALCUNI PROBLEMI GENERALI DELLA FACOLTÀ DI MEDICINA.

VORREI SOLTANTO FAR NOTARE, PER AMORE DI PRECISIONE, DI NON AVERE PRONUNCIATO, NEL CORSO DELL'INTERVISTA, LA FRASE CHE NEL TITOLO È TRA VIRGOLETTE: “A MEDICINA NON SONO GARANTITE LE CONDIZIONI PER NORMALI ATTIVITÀ DIDATTICHE”. PERALTRO I FATTI

DA ME RIFERITI CONFIGURANO GRAVI DIFFICOLTÀ PER LE ATTIVITÀ DIDATTICHE, COSICCHÉ IL TITOLO SI AVVICINA MOLTO ALLA SOSTANZA DELL'INTERVISTA, VIRGOLETTE A PARTE.

ANALOGAMENTE HO PARLATO DELLO STATO DI PRECARIETÀ E DI DIFFICOLTÀ NEL QUALE VERSA IL TIROCINIO PER LE PROFESSIONI SANITARIE; IL SOTTOTITOLO “FERMO IL TIROCINIO PER LE PROFESSIONI SANITARIE”, MESSO TRA VIRGOLETTE, VA UN PO' AL DI LÀ DI QUANTO HO DETTO.

COLGO L'OCCASIONE PER PRECISARE MEGLIO IL MIO PENSIERO RIGUARDO ALLA RISPOSTA DATA ALLA SUA DOMANDA

“RITIENE CHE CI SIA ECCELLENZA FASULLA E FINANZIATA IN CAMPANIA?”. IL MIO “PURTROPO SÌ” ESPRIMEVA LA CONVIZIONE CHE, COME MALCOSTUME GENERALE NEL PAESE, PERSISTE IL FENOMENO DELL'ASSEGNAZIONE DI RISORSE ATTRAVERSO MECCANISMI CLIENTELARI, IN MISURA DIVERSA IN DIVERSI AMBITI. NON MI RIFERIVO CIÒ A SPECIFICHE REGIONI O ISTITUZIONI. CIÒ CHE MI PREMEVA — E MI PREME SOTTOLINEARE È CHE, IN UNA SITUAZIONE GENERALE DI RISORSE INSUFFICIENTI PER IL SISTEMA UNIVERSITARIO, OCCORRE PENSARE PRIMA A GARANTIRE LE NORMALI E BASILARI RISORSE PER IL

POTENZIAMENTO DEI SETTORI DI DOCUMENTATA IMPORTANZA E QUALIFICAZIONE. PER QUESTO MOTIVO SALUTAVO CON SODDISFAZIONE E CON FIDUCIA LA PREVISIONE, NEL BILANCIO DELLA REGIONE CAMPANIA, DI IMPORTANTI RISORSE PER L'UNIVERSITÀ E LA PRECISAZIONE, DA PARTE DELL'ASSESSORE NICOLAIS E DEL CONSIGLIERE OSSORIO, CHE LE RISORSE SARANNO DESTINATE PRIORITARIAMENTE “A GARANTIRE TRANQUILLITÀ GESTIONALE ALLE UNIVERSITÀ”.

LA RINGRAZIO SE VORRÀ PUBBLICARE QUESTA NOTA NEL PROSSIMO NUMERO DI ATENEAPOLI.

CORDIALMENTE

IL PRESIDE
PROF. **ARMIDO RUBINO**

• GLI INCONTRI

“**Università e territorio al servizio del Paese**”: il tema dell'incontro organizzato dalla Conferenza Nazionale dei Rettori (CRUI), in collaborazione con Confindustria, Conferenza delle Regioni e Università Federico II. Il convegno - che servirà a fare il punto dei risultati raggiunti dal progetto CampusOne, alla luce dell'intesa sottoscritta da CRUI-Confindustria nel luglio 2004 e delle nuove prospettive nel rapporto tra Università e Regioni - si terrà il **13 dicembre** presso il Centro Congressi del Federico II in Via Partenope, dalle ore 9.30. Introduce e coordina il Rettore **Guido Trombetti**, Vice Presidente della CRUI. Intervengono il Presidente della CRUI prof. **Piero Tosi** (“**Dall'esperienza Campus One alle nuove prospettive di integrazione**”); **Alberto Meomartini** del Comitato tecnico Education Confindustria (“**Università e Imprese: un'alleanza per l'innovazione e la competitività**”); **Alessandro Bianchi**, Rettore Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria, Segretario Generale CRUI (“**I Comitati Regionali Universitari: per una più efficace integrazione tra alta-formazione, ricerca e contesto territoriale**”); **Attilio Oliva**, Presidente Associazione Treelle (“**Nuove partnership per l'innovazione in un'economia globalizzata**”); il Sottosegretario del Miur **Stefano Caldoro** (“**Alta Formazione italiana nel contesto europeo**”); l'Assessore regionale **Luigi Nicolais** (“**Lo sviluppo del territorio: le sinergie tra dimensione locale e dimensione nazionale**”). Conclude il Presidente della

Regione **Antonio Bassolino**.

- Conferenza del prof. **Paolo Gasparini** su “**La fisica per difenderci da eruzioni e terremoti**”, nell'ambito delle celebrazioni per il 2005, anno mondiale della Fisica. L'evento si svolgerà mercoledì **15 dicembre** ore 16.00 presso l'Aula Blu del complesso di Monte Sant'Angelo.

Pizzeria Verace Napoletana dal 1935

Gino Sorbillo

Napoli - Centro Storico
Via Tribunali, 32
Tel. **081.446643**

ESIBENDO IL TAGLIANDO

Riduzione del 15% sul totale

valido per 1 o 2 persone

(ESCLUSO ASPORTO)



Appuntamento a gennaio, nei pressi di Piazza Dante

Arpa inaugura la nuova sede

"Il Consorzio universitario Arpa, a gennaio inaugurerà ufficialmente la nuova sede di piazza VII settembre, in Palazzo Doria d'Angri" nei pressi di Piazza Dante, a Napoli. A darne notizia è il neo Presidente (ormai da 4 mesi), il prof. **Guido Russo**, docente della Facoltà di Scienze del Federico II e responsabile del CDS, il Centro Didattico Scientifico dell'Ateneo. Il cui primo obiettivo è: "il rilancio del marchio dell'ateneo, non solo nei prodotti di marketing nei punti vendita attuali College Store nell'ateneo, ma anche potenziando la presenza del logo Federico II su molti altri prodotti" ci conferma. Intanto è stato rinnovato "il contratto di esclusiva ad Arpa sull'uso del marchio. Anche all'Università di Firenze hanno effettuato una operazione simile che sta portando proventi nelle casse dell'ateneo. Del resto come Consorzio, non abbiamo

fini di lucro". A livello di punti vendita dei prodotti con il marchio del Federico, invece, il College Store ha chiuso il punto vendita all'Università centrale (scalone della Minerva, dove il fatturato era scarso) mentre aprirà a breve a Monte Sant'Angelo. Rilancio anche sui tre fronti su cui opera Arpa, la sua mission istituzionale: A) **alta formazione**, con progetti per Provincia e Regione, tra cui un corso su DVD sulla fluidodinamica, prodotto per il CIRA e destinato agli ultimi anni dei licei scientifici e degli istituti tecnici; B) **la consulenza**, per enti locali, Edisu, ad esempio nei servizi tecnologici e informatici per le borse di studio; C) **la multi-**

medialità, su cui Arpa sta ottenendo importanti risultati, "dal CD sulla Mostra di Caravaggio a Capodimonte, realizzato da Arpa e distribuito con il quotidiano Il Mattino, all'attuale lavoro del regista Mario Martone che sta producendo da noi in post produzione un CD sull'arte". "Siamo anche stati a Venezia con un nostro cortometraggio parecchio ben accolto e fra i 2-3 italiani presenti alla Mostra". "Il CD su Caravaggio presentato ad Arpa il 20 ottobre ha portato in città l'attore di successo Danny Quinn, figlio del grande Anthony", a dimostrazione di un lavoro di qualità che attrae anche grandi nomi internazionali. Tra Alta formazione e gli altri settori, sono circa 500 i docenti universitari e i professionisti che a vario titolo lavorano o collaborano al consorzio, nel quale sono presenti anche privati come Banco di Napoli ed Unione



Danny Queen

Industriali, come vollero i fondatori, il prof. Luigi Nicolais (oggi assessore regionale all'Università, Ricerca scientifica e progetti comunitari) e l'ex Rettore Fulvio Tessitore.

CONVEGNI

Class actions e mercati finanziari

"Class actions e mercati finanziari" è il tema del convegno in corso di svolgimento presso l'Aula Spinelli di via Rodinò, organizzato dal Dipartimento di Scienze dello Stato della Facoltà di Scienze Politiche e dalla Confconsumatori. Oggi, 10 dicembre, seconda sessione di studio alle ore 9.00. Presiede: **Astolfo Di Amato** (Ordinario di Diritto commerciale al Federico II); intervengono **Matteo Rescigno** (Ordinario di Diritto commerciale - Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano); **Gianpiero Balena** (Ordinario di Diritto processuale civile - Università di Bari); **Raffaele Lener** (Ordinario di Diritto privato comparato - Università di Roma Tor Vergata); **Michele Bagella** (Ordinario di Politica economica - Università di Roma Tor Vergata); **Luigi Abete** (Magistrato); **Alfonso Castiello D'Antonio** (Ordinario di Diritto privato dell'economia nell'Università di Roma La Sapienza); **Corrado D'Ambrosio** (Magistrato); **Giovanni Lega** (Avvocato); **Giovanni Mollo** (CONSOB). Nel pomeriggio - alle ore 15.15- tavola rotonda su "La tutela degli investitori tra contenzioso di gruppo e vigilanza pubblica sui mercati". Presiede e conclude: **Vincenzo Buonocore** (Ordinario di Diritto commerciale - Università di Salerno). Partecipano: **Carlo Amatucci** (Straordinario di Diritto commerciale - Università di Napoli Federico II); **Giovanni Capo** (Straordinario di Diritto commerciale - Università di Salerno); **Luca Enriques** (Straordinario di Diritto commerciale - Università di Bologna)

Lectura patrum neapolitana

Secondo appuntamento del ciclo "Lectura Patrum neapolitana", organizzato dal Preside della Facoltà di Lettere, prof. **Antonio V. Nazzaro**. Si terrà sabato 18 dicembre, ore 17.00. La prof.ssa **Adriana Pignani**, docente di Filologia Bizantina al Federico II, leggerà Erma, *Il Pastore* a cura di Maria Beatrice Durante Mangoni (Scritti delle origini cristiane 27). L'incontro si svolgerà presso l'istituto Piccole Ancelle di Cristo Re in Vico delle Fate a Foria, 11.

Congresso AICLU a Napoli

Il 26-27 e 28 maggio, a Napoli il quarto Congresso dei Centri Linguistici dei vari atenei italiani. "Sperimentazione, ricerca e didattica nei Centri Linguistici universitari italiani", il titolo della tre giorni. Responsabile dell'evento, la prof.ssa **Gabriella Di Martino** e lo staff del Centro Linguistico d'Ateneo del Federico II.

Guida agli stage

Seicento opportunità di stage all'anno rispetto alle sessanta del 2003, più di duecento convenzioni a fronte delle sette dell'anno scorso. Sono alcuni dei numeri della guida agli stage e tirocini in distribuzione da pochi giorni presso gli Sportelli di Orientamento e Tutorato de L'Oriente e realizzata dall'Ufficio Stage e Tirocini (per informazioni tel. 0815423243, oppure consultare il sito www.unior.it/tutor/itineri/stagetirocini/info.htm).

"Il numero di convenzioni attivate - dichiara il Presidente del Centro di Ateneo Orientamento Tutorato **Luigi Mascilli Migliorini** - è in costante crescita, ma ciò che per noi costituisce motivo di grande soddisfazione è che spesso i ragazzi, dopo lo stage, rimangono in contatto con la struttura ospitante".

Corso di formazione della Facoltà di Veterinaria

Si terrà il 18 dicembre a Pertosa, in provincia di Salerno, la cerimonia conclusiva del corso di formazione tecnico superiore attivato nell'ambito del progetto P.O.N. con la collaborazione della Facoltà di Veterinaria Federico II. Aperto a 28 uditori in possesso di diploma superiore, di cui dieci donne, il corso è stato mirato alla formazione di un esperto nella **valorizzazione delle produzioni tipiche locali**. Della durata di 1.200 ore, si è svolto nei locali dell'Istituto Tecnico Superiore Sacco. All'inaugurazione del giorno 18 parteciperanno il Preside della Facoltà di Veterinaria prof. **Franco Roperto**, il Presidente del Polo di Scienze della Vita prof. **Guido Rossi**, il direttore del progetto prof. **Francesco Stabile**.

L'ORIENTALE

11 borse per studiare in Giappone

L'Oriente in questi anni ha stretto accordi di collaborazione scientifica con alcune università giapponesi. Ora, allo scopo di favorire lo scambio di studenti, indice una selezione per l'assegnazione di **undici contributi** per coloro che hanno intenzione di svolgere un periodo di studi - da un minimo di sei mesi fino ad un anno - presso le Università di Tokyo University of Foreign Studies, Gaku-shuin University, Sophia University, Ritsumeikan University, Waseda University e Osaka University of Foreign Studies.

I contributi che ammonteranno a **3.100 euro** netti ciascuno, saranno corrisposti alla partenza; gli assegnatari saranno esentati dal pagamento delle tasse e delle spese di iscrizione.

Sono ammessi alla selezione gli studenti: iscritti al terzo anno del nuovo ordinamento, alla laurea specialistica o al primo anno fuori corso; che abbiano riportato la media minima di 27/30; che abbiano superato almeno i 3/5 degli esami previsti dal piano di studio; inoltre, che abbiano un'ottima conoscenza della lingua in cui sono impartiti i corsi a cui intendono partecipare, formalmente attestata dal certificato degli esami di profitto rilasciato dalla segreteria, oppure da altre scuole di lingue per gli studenti che non studino lingua giapponese a L'Oriente. La selezione avverrà in base alla valutazione dei titoli e del progetto di studio o di ricerca per la tesi di laurea.

Le domande di partecipazione vanno presentate all'Ufficio relazioni internazionali e ricerca scientifica de L'Oriente in via Melisurgo, 44 entro il **20 dicembre**. Ulteriori informazioni sul sito internet dell'ateneo.

Corso di formazione della Facoltà di Veterinaria

Si terrà il 18 dicembre a Pertosa, in provincia di Salerno, la cerimonia conclusiva del corso di formazione tecnico superiore attivato nell'ambito del progetto P.O.N. con la collaborazione della Facoltà di Veterinaria Federico II. Aperto a 28 uditori in possesso di diploma superiore, di cui dieci donne, il corso è stato mirato alla formazione di un esperto nella **valorizzazione delle produzioni tipiche locali**. Della durata di 1.200 ore, si è svolto nei locali dell'Istituto Tecnico Superiore Sacco. All'inaugurazione del giorno 18 parteciperanno il Preside della Facoltà di Veterinaria prof. **Franco Roperto**, il Presidente del Polo di Scienze della Vita prof. **Guido Rossi**, il direttore del progetto prof. **Francesco Stabile**.

Corsi di inglese al Federico II

Corsi di lingua inglese al Federico II nell'ambito della convenzione con la Regione. Sono destinati a **25 giovani** (età non superiore ai 25 anni) diplomati e residenti in Campania. Il corso - che inizierà il 26 gennaio e si svolgerà presso la sede del Centro Linguistico di Ateneo (via Partenope, 36, III piano) - dura 250 ore, comprensive di lezioni, esercitazioni in aula ed in laboratorio, test e elaborati. Frequenza obbligatoria, partecipazione gratuita. La selezione avverrà sulla base del voto di diploma. In caso di parità prevarrà il più giovane.

La domanda di ammissione, compilata on-line sul sito dell'Ateneo (www.unina.it) dovrà essere formulata entro il **23 dicembre**. Il candidato dovrà consegnare presso l'Ufficio Affari Generali (via Giulio Cesare Cortese n.29, II piano), la stampa sottoscritta del modulo elettronico più la fotocopia di un documento di riconoscimento entro il 4 gennaio. Informazioni al numero 0812537866.



Seconda edizione del Master in Comunicazione e Divulgazione Scientifica

Rigore e semplicità per comunicare la scienza

Giornalismo scientifico, comunicazione istituzionale e comunicazione museale: le tre direzioni lungo cui si muoverà la seconda edizione del Master in Comunicazione e Divulgazione Scientifica (Codis), organizzata dalle Facoltà di Scienze e Sociologia del Federico II, in collaborazione con Città della Scienza. Tra le altre novità di quest'anno, videogiochi e uno spazio maggiore al giornalismo. Senza tuttavia dimenticare la "bottega", vale a dire le attività sul campo, vera forza di questo master. A darne notizia nella presentazione dello scorso 26 novembre nell'Aula delle lauree della Presidenza di Scienze a Monte Sant'Angelo, la Preside della Facoltà di Sociologia **Enrica Amato** ed il prof. **Luigi Smaldone**, astrofisico di Scienze. A presenziare l'incontro, il Rettore del Federico II **Guido Trombetti** ed il presidente di Città della Scienza **Vittorio Silvestrini**. Oltre ai membri del collegio docenti, sono intervenute anche alcune allieve della passata edizione per raccontare la loro esperienza.

Il Codis, Master unico nel Mezzogiorno d'Italia, nasce non a caso a Napoli: "qui, grazie anche all'esperienza positiva di Città della Scienza, si è creato un humus favorevole ad accogliere iniziative di natura scientifica", dichiara la preside Amato. Napoli e la Federico II, dunque, investono ancora sulla scienza, "perché - spiega il rettore Trombetti - è convinzione di tutti che bisogna migliorare la conoscenza scientifica". A conferma di ciò, una ricerca condotta dalla Facoltà di Sociologia: "Il questionario somministrato - riporta l'Amato - chiedeva di indicare quanto fossero state chiare alcune frasi utilizzate dai giornali nei loro articoli per spiegare il tema della fecondazione assistita. Ebbene, l'80% del campione ha ammesso di non capire i periodi con frasi e parole più tecniche".

Coniugare rigore e semplicità: è questa la divulgazione scientifica. Che ai più riesce difficile, "perché - dice Trombetti - la comunità scientifica ha una sorta di complesso o pudore dell'imprecisione. Si vuole essere rigorosi a tutti i costi. Invece, se l'obiettivo è dare il profumo, la sensazione di un risultato scientifico, va benissimo fare anche delle piccole approssimazioni". I più interessati, poi, sceglieranno di approfondire l'argomento". Di qui la necessità di formare persone ad hoc, che da un lato sappiano stimolare la giusta curiosità, dall'altro trovino, nel mestiere del divulgatore scientifico, un fruttuoso cammino professionale.

Quattordici gli allievi della seconda edizione del Master, con una formazione culturale eterogenea al pari dei colleghi che li hanno preceduti. Ingegneria, Biologia, Biotecnologie, Lettere, Scienze Politiche e Sociologia, le Facoltà di provenienza dei neoiscritti. Differenti le loro aspirazioni. "Mi interessa il settore del giornalismo scientifico. Mi concentrerò su quello", afferma **Mariasole D'Avino**, laureata in Lettere Moderne. Il teatro scientifico, l'obiettivo di **Fran-**



cesco Imposimato, una laurea in Scienze Politiche a L'Orientale: "sono già autore di testi teatrali. Attraverso il palcoscenico mi piacerebbe parlare di scienza, senza dovermi necessariamente rivolgere ad un pubblico d'élite. I nuovi allievi, quindi, puntano sui contenuti - "spero di non trovare tante chiacchiere e poca pratica", dice **Mariasole** - e sul linguaggio - "visto che veniamo da tante realtà diverse, mi auguro che venga adoperato un linguaggio comune", il parere di **Francesco**.

Per chi li ha preceduti, il Codis si è rivelato un'esperienza valida, sotto tanti profili. Nel suo piccolo **Valentina Cioffi**, allieva della prima edizione del Master, è già una divulgatrice scientifica: una laurea in Biologia, da anni lavora a Città della Scienza come guida e come attrice, di teatro scientifico per l'appunto. "Ho scelto di partecipare a questo Master - espone **Valentina** - perché ho sempre pensato che per divulgare, per far germogliare uno stimolo, sia necessario suscitare un'emozione. Dal Codis mi aspettavo nuovi strumenti di comunicazione. E così è stato". Cammino diverso per **Raffaella Lamagna**, altra studentessa del Master: "sono laureata in Scienze Naturali ed il mio è stato un percorso di tipo accademico, con tanto di dottorato di ricerca. Il Master mi è servito a semplificare il mio linguaggio, a volte troppo tecnico e criptico. L'avventura di stage a Città della Scienza, inoltre, mi ha dato la possibilità di approfondire le conoscenze acquisite a lezione". Una formazione di tipo umanistico non è stata - a detta dei pionieri del Master - di impedimento nella costruzione del mestiere del divulgatore scientifico. "Per me il Codis è stata una scommessa - sostiene **Alessandra Del Giudice**, sociologa - perché mi sono dovuta confrontare con contenuti diversi da quelli che ho sempre studiato. Ho molteplici interessi che spaziano dalla fotografia alla scrittura, oltre ad una passione per la scienza. Pertan-

to, questo Master, ed in particolare lo stage a Città della Scienza, mi hanno aiutato a comprendere la mia strada". I laboratori di scrittura e l'avventura all'Arpa (Agenzia per la ricerca e la produzione avanzata), dove gli allievi del Codis si sono cimentati nella realizzazione del sito del Master e di un video-clip, le esperienze più suggestive secondo le tre ragazze. La già citata Città della Scienza, Il Denaro, l'Istituto Superiore di Sanità, l'Infn (Istituto

nazionale di fisica nucleare), Rai-Tg Leonardo e Neapolis, il Tigem (istituto concentrato sulla ricerca genetica), alcune delle organizzazioni che hanno ospitato gli stage degli allievi. "Insomma - sostiene fiera la preside Amato - il Codis è un master che ha più offerte di tirocini rispetto al numero dei suoi allievi". Riconfermate le stesse convenzioni di stage anche per la nuova edizione.

Un Master utile ed interessante, dunque, il Codis. Ma non per questo esente da critiche. "Alcune lezioni sono state esempi di comunicazione errata", rivela **Valentina**. Poca organizzazione e poche attività pratiche, le pecche secondo **Alessandra**, che commenta: "sarebbe stato meglio dedicare più ore ad alcune lezioni, come, per esempio, quelle per la costruzione del nostro sito". **Raffaella**, dal canto suo, avrebbe voluto più spazio per la redazione di articoli giornalistici.

La seconda edizione del Master in Comunicazione e Divulgazione Scientifica è cominciata a metà novembre e terminerà a dicembre 2005. 1.500 il totale delle sue ore, di cui circa trecento dedicate alle attività di stage. Le lezioni si svolgono tre giorni alla settimana - il mercoledì, giovedì e venerdì - presso le aule della Facoltà di Sociologia. **Giuseppe De Martino** e **Francesco Cuomo**, i tutor che bissano l'esperienza dello scorso anno.

Paola Mantovano

Sticco sped s.r.l.

SPEZIONI INTERNAZIONALI

AGENTE



SPECIALISTI DI TRASPORTO
SULLE QUATTRO VIE DEL MONDO

SPEZIONI INTERNAZIONALI

ASSISTENZA E CONSULENZA DOGANALE

"Agenti e corrispondenti in tutto il mondo"

UFFICI e MAGAZZINI:

INTERPORTO DI NOLA - Lotto D - Modulo 103/106

Tel. 081.5109403 Fax 081.5109434

INTERNET: www.sticcosped.com

E-mail info@sticcosped.com

AGENTE CORRISPONDENTE: GEODIS

UN PUNTO D'APPOGGIO NEL MONDO



Di Salvo riconfermato direttore scientifico al Pascale



Riconferma per il prof. **Enrico Di Salvo** alla direzione scientifica dell'Istituto dei Tumori Fondazione Pascale. Cinquantacinque anni, ordinario di Chirurgia presso la Facoltà di Medicina del Federico II, il professore manterrà per altri due anni il delicato incarico. Usa toni entusiastici per descrivere l'attività dell'Istituto: "stiamo rinnovando tutto, chiamando giovani ricercatori italiani dall'estero verificandone la statura professionale invece delle tessere di partito". E cita qualche nome: "Gaetano Rocco dall'Inghilterra come primario di chirurgia toracica, Franco Ionna formatosi negli Stati Uniti e poi all'Istituto Oncologico di Milano; Alfredo Siani, primario ad Ischia, su diciannove concorrenti il migliore". Aggiunge: "abbiamo bisogno dei migliori e non dei tesserati di partito. L'ho scritto anche nel testo

lasciato al Ministro". E proprio in occasione della visita del Ministro per la Salute Sirchia - il 27 novembre - che il professore ha avuto notizia della conferma del mandato. Richiamare i cervelli in fuga, una delle due-tre cose concrete "che ho indicato aderendo al manifesto del filosofo Aldo Masullo e del rettore Guido Trombetti" per salvare Napoli. "Questo è il modo di rispondere alle critiche ed alle disfunzioni: fare le cose meglio degli altri", aggiunge. "Anche perché sono stufo che i malati del sud vadano a curarsi nel nord Italia. Una delle sfide è rispondere qualitativamente in modo competitivo rispetto al nord. Perciò stiamo rinnovando e ci stiamo attrezzando sempre di più", sforzo riconosciuto di recente anche dalla trasmissione "Elisir" di Michele Mirabella su Rai3.

Un piccolo rimpianto: "mi manca un po'

l'università anche se ho incontrato un ottimo commissario (Raffaele Perrone Donnorso, ndr). Ci sono delle cose su cui un po' ci si deve impegnare. Non ci si può solo lamentare". Di Salvo conserva anche la direzione del Centro Interuniversitario di Bioetica (ultimo appuntamento promosso: a fine novembre una giornata per John Guardiola).

Laurea per il leader di A.U.



Confetti rossi per **Antonio Giuseppe Esposito**, leader della destra universitaria napoletana. Esposito ha discusso la propria tesi in diritto dell'Unione Europea dal titolo "Il rapporto tra Stato ed impresa pubblica: la liberalizzazione del settore ferroviario", relatore il prof. Luigi Sico, a fine novembre.

Il neo laureato continuerà ad occuparsi attivamente di politica, sarà impegnato, con ogni probabilità, nella prossima tornata elettorale per il rinnovo del Consiglio comunale di Napoli, nelle fila di Alleanza Nazionale.

"La mia battaglia si sposta dalle università alla città di Napoli" ha detto Esposito.

L'universo variegato del Terzo Settore

Accoglienza ed avviamento al lavoro dei minori a rischio in Romania, progetti di microfinanza a Kabul, ma anche laboratori di legatoria e restauro ai Quartieri spagnoli: il Terzo Settore è un universo variegato. Se ne avrà una ulteriore conferma nel corso dell'evento "L'Impresa della Solidarietà", organizzato dall'associazione Campania Start-Up che si terrà mercoledì 15 dicembre alle ore 17.30 presso la Sala Newton di Città della Scienza (via Coroglio, 57). Parleranno dei loro progetti di impresa **Pasquale Salvio**, Presidente Nazionale Lega Missionaria Studenti; **Annamaria Falconio**, Presidente Inner Wheel Napoli; **Fabio Salviato**, Presidente della Banca Popolare Etica; **Ivana Limata**, Direttore Fondazione Pangea; **Roberto Leonardi**, Presidente del Consorzio abn network sociale. Apriranno i lavori il Vescovo di Pozzuoli **Gennaro Pascarella** ed il prof. **Mario Raffa**, Presidente di Campania Start-Up. Presenti il Cardinale **Achille Silvestrini**, il Sindaco di Napoli **Rosa Russo Iervolino**, il Presidente di Gesco-Consorzio di Cooperative Sociali **Sergio D'Angelo**. Modererà il prof. **Marco Musella**, ordinario di Economia Politica al Federico II. Altri protagonisti dell'evento sono le associazioni, le cooperative, gli enti che promuovono le proprie attività ed i propri progetti attraverso esposizioni e mostre nella Sala Newton. L'angolo dei libri, inoltre, inaugura il percorso culturale tematico che l'Associazione Campania Start-Up intende offrire ai propri associati. La serata sarà allietata con un esempio di attività solidale: le degustazioni di prodotti del commercio equo e solidale.

Alla Mostra del Caravaggio con il Cral

La Mostra dedicata "all'ultimo Caravaggio", allestita presso il Museo di Capodimonte, è un evento culturale imperdibile. Il Cral Federico II, sempre attento a quanto accade in città, ha colto l'occasione al volo ed ha organizzato una visita guidata per i suoi soci lo scorso novembre. Il gruppo - con in testa il presidente **Ciro Borrelli**, il responsabile del settore cultura **Generoso Vitagliano** e la dott.ssa **Stefania Cravero** - ha trascorso due ore piacevolissime nel Museo. Tant'è che si è deciso di ripetere l'esperienza il 29 dicembre. In programma anche - anticipa Vitagliano - la costituzione di una **leva teatrale dei soci**, a marzo del 2005, in collaborazione con Caterina De Sanctis del Teatro Bracco.

Sospesa, invece, la mostra presepiale che tanto successo ha riscosso negli scorsi anni, così come la consegna delle strenne natalizie.

Il Cral - ricordiamo - ha rinnovato lo scorso luglio il suo direttivo: confermato il presidente Borrelli ed il tesoriere **Carlo Melissa**, come pure il vice presidente **Luigi Monti**, attualmente sostituito ad interim da **Luigi Di Maio**, in forze sempre al Policlinico.

ISTITUTO ITALIANO PER GLI STUDI FILOSOFICI

Palazzo Serra di Cassano
Napoli, Via Monte di Dio, 14

<http://www.iisf.it>

CORSI DI FORMAZIONE SUPERIORE

Gennaio - Luglio 2005

L'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici organizza i seguenti Corsi di Formazione Superiore:

STORIA DELLA FILOSOFIA

STORIA DEL PENSIERO POLITICO ED ETICO

STORIA

LETTERATURA, ESTETICA, ERMENEUTICA

ARTE, ICONOGRAFIA, ERMENEUTICA

I corsi, rivolti a laureati dal 1° gennaio 2002 residenti in Napoli e Provincia, prevedono un'attività seminariale complessiva di cento ore e una verifica scritta finale del profitto conseguito. Per essere ammessi ai corsi gli interessati dovranno far pervenire domanda in carta semplice alla Presidenza dell'Istituto (Via Monte di Dio, 14 - 80132 NAPOLI), corredata di certificato di laurea con gli esami e i voti riportati (anche in fotocopia) e curriculum con l'esposizione circostanziata delle loro motivazioni scientifiche **entro il 30 dicembre 2004** per i corsi di Storia del pensiero politico ed etico e Arte, iconografia, ermeneutica; **entro il 7 gennaio 2005** per i corsi di Storia della filosofia e Letteratura, estetica, ermeneutica; **entro il 21 gennaio 2005** per il corso di Storia. Si prega di rendere noto anche il proprio recapito telefonico. Le documentazioni presentate non saranno restituite. Non saranno accolte domande inoltrate via telefax. Al termine del corso ai corsisti sarà rilasciato un attestato. Ai dieci corsisti più meritevoli di ciascun corso sarà assegnata una borsa di studio di Euro cinquecento.



1^a INGEGNERIA per matricole

Minimizza, **Vincenzo Naso**, Preside di Ingegneria, 62 anni magnificamente portati, dalla sua poltrona di Preside, nonostante sia fresco di un brillante risultato: il primato di immatricolazioni al Federico II, raggiunto dalla sua Facoltà, per la prima volta in decenni di storia. "Non è solo merito nostro -afferma-. È il mercato del lavoro che condiziona le scelte. Certo, per Ingegneria è motivo di piacere e di orgoglio che tanti studenti scelgano la nostra facoltà. L'affollamento, anche nella frequentazione dei corsi, è del resto un dato di fatto. Come un dato di fatto è che ad Ingegneria, dalle 8.00 alle 19.30/20.00 c'è una presenza costante di docenti, di personale amministrativo e di studenti. Insomma, da noi si studia e si lavora, seriamente". Infatti, lo intervistiamo lunedì 29 novembre alle 19.15, in Presidenza. Il risultato è comunque "frutto di un lavoro collettivo" tiene a

precisare. Con l'affollamento, però, nascono anche **problemi di spazio**. Come intendete risolverli? "Ingegneria è didatticamente divisa su quattro poli: via Claudio, Piazzale Tecchio, Monte Sant'Angelo, Agnano. Certo, gli spazi non sono tantissimi, cerchiamo di riempire tutti i buchi, non mancano sacrifici da parte di tutti. Abbiamo carenze di personale e di docenti. Però le risorse sono quelle che sono, i tagli governativi sono a tutti noti, e comunque bisogna anche tener conto delle esigenze complessive delle altre facoltà dell'ateneo". "Certo, con un po' di spazio in più si lavorerebbe meglio".

"Ma noi siamo ingegneri. Dunque guardiamo i numeri: 2.900 erano le matricole l'anno scorso, quest'anno all'incirca siamo lì, solo un po' in più -3.100, ndr-. La pressione degli studenti sulle aule è maggiore del numero che le aule possono

contenere ma ormai li stiamo già gestendo dal 26 settembre. Anche se alcuni corsi sono molto affollati ed altri sono iniziati in ritardo per lo sciopero dei ricercatori". Problemi di spazi? "Napoli Est è il futuro". E la sede di Agnano? "Rimarrà ad Ingegneria". "Debbo riconoscere comunque che l'ateneo si sta impegnando per noi. Ed anche la Regione, che ha stanziato fondi nel bilancio 2004 recentemente approvato, nel Progetto Campus One regionale ed ha attivato ulteriori risorse. Inoltre, abbiamo un **Laboratorio Informatico** a via Claudio che prima non c'era, grazie al **Progetto Nord-Sud**, collaborazione tra Regione Campania e Piemonte". Si tratta di 25-30 postazioni di lavoro per gli studenti. Altra realtà: "il **cablaggio di alcune aule a Piazzale Tecchio**, grazie a fondi destinati dal Polo delle Scienze e delle Tecnologie".

Ancora novità: "è pienamente funzionante anche la panoramica **Biblioteca di via Nuova Agnano**, all'ultimo piano. Grazie all'impegno della sig.ra Crispino, direttrice della Biblioteca di Facoltà che si è molto adoperata".

Infine, Ingegneria e l'etica della responsabilità? "Certo, stiamo un po' stretti e facciamo un po' di sacrifici. Ma c'è chi sta peggio di noi, tra le facoltà del Federico II. Fermo restando che dobbiamo avere disponibilità di laboratori e di attrezzature e del relativo personale per farli funzionare".

"Dovrei verificare se sul mio nome ci sono consensi"

Naso candidato al Polo? "Non c'è bisogno di eroi"

A margine dell'intervista al Preside sul primato delle immatricolazioni nell'ateneo da parte della Facoltà di Ingegneria, abbiamo posto alcune domande su un altro tema di grande attualità: le elezioni del prossimo anno per la Presidenza del Polo delle Scienze e delle Tecnologie.

Preside, il 31 ottobre 2005 scade il suo mandato. Dopo una brillante Presidenza di 6 anni, dovrà passare il testimone. Cosa farà da grande? "Il professore universitario. Come ho sempre fatto". No, chiediamo, nel senso che nel 2005 si voterà non solo per



la Presidenza di Facoltà, ma per quella del Polo delle Scienze e delle Tecnologie, visto che il Presidente prof. Filippo Vinale è in scadenza e dopo due mandati non è rieleggibile. Ed il suo nome, a sentire i suoi colleghi, è in cima alle preferenze. "No. Di elezioni non parlo -è la risposta-. Io faccio il Preside, c'è tanto lavoro da fare in questo momento per la partenza delle lauree specialistiche. La Facoltà è impegnata nel dare risposte alla marea di studenti che ha scelto la nostra facoltà e che, come sempre, intendiamo servire bene". "E poi, al Polo delle Scienze, come ricorda sempre Ateneapoli, c'è il 45% del corpo docente dell'ateneo, 1.200 fra ricercatori e professori, e tantissimi docenti di qualità che hanno le caratteristiche per poter ricoprire questo incarico e svolgere questo servizio bene".

"Negli incarichi pubblici occorre entusiasmo"

Allora mettiamola diversamente: per equilibri di politica accademica, visto che il Rettore è della Facoltà di Scienze, la **Presidenza del Polo spetta ad Ingegneria**. Naso sobbalza: "e chi l'ha detto. Dove sta scritto. Non ci sono regole ferree. Ma questo vale per tutti. Come non è detto che il futuro rettore, dopo Trombetti, non possa non essere nuovamente un matematico. E la stessa

regola vale per le altre cariche". E lei crede che ad Ingegneria accetterebbero questa somma di poteri: Rettore e Presidente di Polo di Scienze? "Io faccio un ragionamento. Ho sempre detto che questi incarichi, pur in presenza di equilibri politico-accademici, non si stabiliscono per legge. Per essere nominati o eletti per certi incarichi occorrono gli uomini. E se non esistono o non sono disponibili in una determinata Facoltà, bisogna cercarli altrove. L'importante è che si tratti di persone che godano di un ampio consenso, cioè siano rappresentativi

dell'unità del Polo delle Scienze e delle Tecnologie". E gli equilibri politico-accademici? "Mi vuole portare per forza su questo tema, ma non ci casco. Gli equilibri, sono solo uno degli elementi. Poi occorre, come ho sempre detto, l'entusiasmo, la voglia di fare e di essere al servizio".

Capito. Ma se le chiedessero di fare il Presidente del Polo, che farebbe? "Anch'io, come chiunque altro, dovrei assicurare entusiasmo e disponibilità. Ma dovrei anche verificare che sul mio nome ci sia un ampio consenso. Del resto, il paese non ha bisogno di eroi. E poi occorre una squadra. Senza una squadra non si va da nessuna parte. E credo che se Ingegneria raccoglie consensi, è proprio perché siamo una squadra, anche compatta. Lo dimostriamo in Facoltà e nell'ateneo con i fatti".

Un'ultima questione: lo stile, una qualità che tanti le riconoscono, in Facoltà e nell'Ateneo. Ultimo il prof. Cosenza, nell'intervista sullo scorso numero di Ateneapoli. "Bontà sua. Lo stile è merito dei miei genitori, ma anche della facoltà e della città. Non si è mai quello che si è da soli. Né si può essere Preside di Ingegneria di Napoli senza stile. Lo stile è la Facoltà". Applausi finali. Che immaginiamo giungeranno dai 400 fra docenti e ricercatori del Politecnico di Piazzale Tecchio dopo la lettura delle ultime parole di questa intervista. (P.I.)



BIBLIOTECA PANORAMICA AD AGNANO

Anche Agnano ha la sua biblioteca. Per giunta, una biblioteca panoramica. Aperta dal dicembre 2003 solamente come aula studio, la struttura, situata all'ultimo piano del plesso di Agnano, funziona a pieno regime dall'inizio di quest'anno accademico, erogando i servizi di prestito e consultazione libri. "La biblioteca -dichiara la sua direttrice, dott.ssa **Concetta Crispino** - nasce per soddisfare le esigenze di quegli studenti che seguono le lezioni nella sede periferica di Agnano".

Un'unica, grande sala affacciata sul mare di Bagnoli con **novanta posti a sedere** per una popolazione studentesca che raccoglie gli iscritti ai corsi di laurea in Ingegneria Informatica, Telecomunicazioni, Biomedica. "La biblioteca ospita solo monografie relative ai corsi che si svolgono nel plesso distaccato. D'altra parte, quella di Agnano è da considerarsi una sezione della ben più fornita biblioteca centrale di piazzale Tecchio", spiega la direttrice. All'interno della sala, **due postazioni internet per la ricerca di testi on line**. "I libri possono essere recuperati consultando il catalogo dell'Ateneo in rete. In questo modo, abbiamo eliminato definitivamente lo schedario cartaceo", riferisce la dott.ssa Crispino. Tre i dipendenti che lavorano nella biblioteca di Agnano, struttura che, in futuro, potrà ampliarsi utilizzando il deposito sottostante: "se occorrerà, potrà aggiungersi un montacarichi al magazzino ed allargare così l'offerta all'utenza".

La biblioteca è aperta tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, dalle 8.30 alle 17.30, tranne il venerdì, in cui chiude alle 14.30.



Programmi compressi e docenti esigenti

Gli esami impossibili a Meccanica ed Informatica

Costruzioni di macchine e Metodi matematici per l'ingegneria: gli esami più ostici dei Corsi di Laurea in Ingegneria Meccanica ed Ingegneria Informatica. Gli studenti spesso protestano per programmi troppo compressi e professori troppo esigenti.

Insegnamento obbligatorio del terzo anno per gli iscritti al nuovo ordinamento e al quarto anno per il vecchio, Costruzioni di macchine è materia che racchiude in sé diverse discipline quali Scienza delle costruzioni, Meccanica applicata e le varie Analisi. Vincenzo Longobardi e Antonio De Iorio, i due titolari di cattedra. Ciascuno ha adottato un percorso didattico differente: l'esame col prof. Longobardi è solo orale e prevede la discussione di un progetto, l'elaborazione di alcuni esercizi e domande di teoria; quello del prof. De Iorio, invece, contempla una prova scritta ed una orale (in giorni separati) per gli studenti del vecchio ordinamento, solo l'orale per quelli del nuovo. Il programma, in entrambi i casi, è vasto.

"Eppure, per far funzionare la riforma universitaria, l'esame è stato ridotto. Dando vita a risultati disastrosi. I docenti, infatti, hanno tagliato le dimostrazioni, vale a dire la parte del ragionamento, quella che contraddistingue l'attività dell'ingegnere". A parlare è Danilo Maffei, rappresentante degli studenti del Corso di Laurea in Ingegneria Meccanica, che va giù duro: "Le dimostrazioni servono a capire il perché delle cose. Col nuovo ordinamento abbiamo dovuto dire addio a questo metodo: manca il tempo, dicono da ogni dove. Intanto, la commissione didattica non si è mai riunita. Il che è un danno notevole. Esami e corsi di laurea vanno rimodulati, se davvero vogliamo sperare che il laureato triennale trovi concreti sbocchi lavorativi".

F.R. è uno studente che rientra nella riforma. La sua è la seconda cattedra, quella del prof. Longobardi ed ha sostenuto l'esame di Costruzioni di macchine circa un mese fa. "La parte dura del programma - dichiara lo studente - sono gli esercizi, presenti in grosse quantità, ma meno numerosi rispetto a quelli previsti per i vecchi iscritti". Secondo F., tuttavia, il vero problema è un altro: "Il docente spesso ci mortifica a lezione. Ironizza sulle nostre domande. Ci chiama ignoranti e 'mao-mao'. In questo modo, gli studenti più sensibili si bloccano e non chiedono più spiegazioni. Insomma, l'esame sarebbe meno complicato se dall'altra parte trovassimo una persona più serena ed aperta nei nostri confronti". Le difficoltà maggiori, dunque, riguardano i corsi, perché in seduta di esame gli studenti parlano di un docente comprensivo e giusto con i voti. Peccato, però, sia poco presente durante gli orari di ricevimento. "Il più delle volte - dicono - si rende disponibile



per un paio d'ore una settimana prima degli esami. Troppo poco considerata la complessità di Costruzioni".

Il prof. Longobardi non ci sta e respinge in toto le accuse: "gli studenti hanno sempre tutte le spiegazioni che vogliono. La verità è che spesso non vengono a lezione. E quando glielo faccio notare, mi danno ragione". La frequenza ai corsi, quindi, l'arma per superare indenni l'esame di Costruzioni di macchine. "Bisogna seguire le lezioni con grande pazienza - ammonisce il docente - e stare attenti ai richiami continui a Scienza delle costruzioni. Ho notato che molti studenti vengono ai miei corsi senza aver ancora sostenuto l'esame di Scienza: ecco spiegato perché capiscono poco".

"Non abbiamo buone basi di Scienza delle Costruzioni"

Situazione inversa per la cattedra (la prima) di Costruzioni di macchine del prof. De Iorio: le lezioni sono piacevoli e tranquille, meno gli esami, dove il docente è oltremodo esigente. "Si prenda l'esame e la laurea, ma non faccia mai l'ingegnere meccanico", le frasi storiche del docente che si tramandano di studente in studente. "È una vecchia storia - ribatte il professore - A parlare sono gli studenti che hanno poca voglia di lavorare. Agli esami chiedo concetti semplici, nulla di trascendentale". "Venga pure a seguire la prova di oggi - dice rivolgendosi al cronista di Ateneapoli -, se ne renderà conto di persona".

Un dato è certo: anche per gli studenti della prima cattedra Costruzioni di macchine è argomento duro e complicato. "Non abbiamo buone basi di Scienza delle costruzioni, perché l'introduzione del nuovo ordinamento ha ridotto i programmi", sostiene A.C., studente che sta seguendo il corso del prof. De Iorio.

"Le spiegazioni del docente - prosegue - sono chiare, anche se molti concetti dobbiamo accettarli per quelli che sono. Mancano le dimostrazioni di esercizi e teoremi, con gli iscritti al vecchio ordinamento che, in parte, si trovano avvantaggiati, perché si tratta di concetti che hanno potuto approfondire in altre materie".

Gli studenti del prof. De Iorio lamentano la mancanza di un testo unitario su cui preparare l'esame: "possiamo contare solo sugli appunti che prendiamo a lezione. Se manchiamo un giorno, è la fine. Quelli che girano al corso sono annotazioni del vecchio ordinamento. Al momento, il docente ci sta dando qualche fotocopia". Un libro di testo, invece, esiste: "è indicato nella Guida dello Studente - riferisce De Iorio - ed ho anche

predisposto una traduzione dall'inglese all'italiano per coloro che hanno problemi con la lingua straniera. Comunque, ogni giovedì sono sempre a disposizione degli studenti per ogni tipo di chiarimento". "Attenetevi alle indicazioni date durante le lezioni e non avrete problemi di sorta", taglia corto il docente.

Metodi matematici per l'ingegneria è, sostanzialmente, un esame di matematica, "matematica dei numeri complessi", precisano gli studenti. Vale a dire un argomento impegnativo e complicato di per sé. Materia obbligatoria del secondo anno di Ingegneria Informatica, ha in Guido Baldi, Luigi Greco e Vincenzo Ferone i suoi tre titolari di cattedra, con il prof. Ferone diventato, in questi ultimi tempi, il bersaglio delle critiche da parte degli studenti. "Il docente pretende troppo da noi. Il punto è che lui stesso è autore di un teorema, il teorema di Ferone, il che lo porta a volerci molto preparati", afferma F.C., un suo studente. Per coloro che seguono le lezioni, l'esame consiste in due prove intercorso (due ore per tre esercizi) e l'orale finale. Chi, al contrario, non va a lezione, dovrà superare prima lo scritto (3 ore per cinque esercizi) e poi l'orale. Ed è proprio la prova pratica lo scoglio contro cui si infrangono i tentativi degli studenti. "La tipologia degli esercizi è troppo vasta. Puoi esserti preparato su cento esercizi a casa e ritrovarti all'esame il centunesimo", spiega F.C.

"Secondo me - interviene A.C., impegnato a seguire le lezioni del prof. Ferone nella sede di Agnano - due prove intercorso non bastano. Ognuna, infatti, è difficile quanto un intero esame. La mia proposta è di suddividere in tre, anche quattro le esercitazioni durante le lezioni". Non solo. È parere diffuso tra gli studenti che il tempo per lo scritto sia insufficiente. "Insomma - sbotta qualcuno - dal momento che è controproducente per noi stessi ridurre il programma, la soluzione migliore è quella di dividere l'esame in più moduli".

Paola Mantovano



CARTOLIBRERIA
GIORGIO LIETO

TUTTI I TESTI PER LA FACOLTÀ DI INGEGNERIA

Richiedi subito
la UNICARD
GIORGIOLIETO 

Viale Augusto, 43/51 80125 Napoli
Tel. 081.2394621
internet: www.giorgiolieto.com
e-mail: infogiorgiolieto.com



Intervista al neo Preside Raffaele Feola

Scienze Politiche: "una facoltà ricca di fermenti"

Da 19 a 16 gli esami della triennale; convenzioni con la Guardia di Finanza e l'Ordine dei Giornalisti; due nuove aule da gennaio: le novità

La stanza è ampia e luminosa. La finestra affaccia sul giardino di San Marcellino, da cui si vede il verde delle piante, si percepisce il profilo del Vesuvio, s'immagina il chiacchierio degli studenti. C'è un grosso divano e diverse poltrone. Ampie, profonde, comode. Una libreria imponente, di quelle antiche. Qualche quadro appeso alle pareti. L'arredo, forse, non è ancora completo, ancora poco "personale". Tra muro e finestra, la scrivania. Una distesa di legno attraversata da carte e documenti. Dietro, in poltrona, sorridente, il nuovo inquilino della stanza: **Raffaele Feola**, Preside di Scienze Politiche, in carica dal 2 novembre 2004.

62 anni, una laurea in Giurisprudenza conseguita alla Federico II, il prof. Feola è presenza di lungo corso della Facoltà. Quindici anni spesi ricoprendo ruoli diversi. La docenza, anzitutto. E all'insegnamento non rinuncia neanche ora che è diventato Preside, "perché è la parte migliore della vita accademica". Storia delle istituzioni politiche e Scienza Politica le sue cattedre. E poi sei anni da direttore del Dipartimento di Scienze dello Stato, la presidenza del Corso di Laurea in Scienze Politiche dell'Amministrazione, il coordinamento del dottorato di ricerca di Scienza politica e istituzioni in Europa. Infine, dopo un testa a testa col prof. Domenico Piccolo nelle elezioni del 20 maggio, la poltrona più importante di Scienze Politiche. Eliminare le infiltrazioni di acqua dal tetto della presidenza, il suo primo atto da Preside, "e ne sono soddisfatto, perché gocciolava dappertutto".

"Ereditò - esordisce Feola - una **Facoltà in espansione, ricca di fermenti. La competizione leale col mio avversario per la presidenza è stata un ulteriore sintomo di forza e sicurezza della Facoltà. E di capacità di affrontare il futuro. Una Facoltà viva, in grado di gestire i cambiamenti della riforma e totalmente proiettata verso la società civile, gli studenti, il mondo del lavoro.**" "Con sommo piacere - prosegue - ho trovato una **Facoltà molto frequentata. Si avverte la passione degli studenti e degli insegnanti. Anche se, come risvolto della medaglia, crea problemi in termini di ricerca di spazi per la socializzazione.**"

Didattica, spazi e Specialistica, le priorità da affrontare. Scienze Politiche, al momento, non ha prodotto alcun laureato triennale, anche se l'anno accademico si concluderà a marzo. Il Preside, comunque, corre subito ai ripari e propone un progetto (che il CdF discuterà nei giorni in cui Ateneapoli andrà in stampa) per agevolare il cammino formativo degli studenti: **ridurre il numero degli esami da diciannove a sedici.** "Questa Facoltà si mostra attenta ai bisogni dei suoi iscritti e vuole metterli in condizione di completare il percorso di studi entro i tre anni previsti dalla riforma. I presidenti dei tre Corsi di Laurea - i professori Labriola, Graziosi e Piccolo - e il

Preside uscente D'Aponte hanno coordinato gruppi di studio finalizzati ad elaborare accorpamenti di materie. Il loro lavoro verrà sottoposto ai vari Consigli di corsi di laurea. L'obiettivo è individuare aree disciplinari capaci di caratterizzare fortemente i curricula scelti dallo studente". Spiega Feola: "chi opererà per un cammino giuridico, per esempio, si ritroverà insegnamenti specialistici di quel settore. Non a caso, lo scorso CdF ha già deliberato la riduzione a dieci degli esami obbligatori. I sei a scelta dello studente, pertanto, faranno parte di percorsi formativi omogenei". L'intero progetto sarà operativo dal prossimo anno accademico, "anche se - rivela il Preside - potrà coinvolgere anche gli studenti immatricolatisi nel 2004/05".

Gli spazi. "Abbiamo recuperato **due nuove aule al piano terra di via Rodinò, accanto alla Segreteria, disponibili da gennaio**", annuncia il Preside. La biblioteca. "Quello della biblioteca - commenta il Preside - è un tema che ho molto a cuore. Le sue vicende sono però legate alla futura biblioteca del Polo delle Scienze Umane e Sociali ubicata a piazza Bellini. Il disegno, tracciato di concerto col Presidente del Polo, prof. Cantillo, è di costituire un'**unica biblioteca di Polo, per arricchire le esperienze delle cinque Facoltà che vi fanno capo e risparmiare fondi, evitando la duplicazione di testi e riviste. In questo modo, riusciremo anche a liberare risorse per l'acquisto di libri per Scienze Politiche.**" Quanto alla biblioteca di Facoltà, "questa dovrà avere uno sviluppo mirato, dovrà cioè contenere testi di materie direttamente correlate alle Scienze Politiche".

La Specialistica. Il CdL in Scienze Politiche ha attivato un'unica Laurea Specialistica, quella in **Studi europei**, con la maggioranza degli stu-



Il Preside Raffaele Feola

enti che chiedeva, invece, l'avvio di quella in **Relazioni internazionali.** "La questione - afferma Feola - è stata posta con forza dalla prof.ssa Vassalli. Il problema non è di facile soluzione, poiché questo Ateneo ha stabilito l'attivazione di un'unica Specialistica per CdL. La mia idea, quindi, potrebbe essere quella di individuare una via mediana, un percorso in grado di bilanciare le due aree".

Gli sbocchi occupazionali come questione da non sottovalutare. Stage e tirocini stentano a decollare, con le richieste degli studenti che si fanno precise ed esigenti. "Stiano tranquilli i ragazzi - rassicura il Preside - perché abbiamo già una convenzione con la Camera di Commercio, cui si aggiungono quelle attivate dall'Ateneo. A tal proposito, proprio in questi giorni tre nostri studenti hanno cominciato un tirocinio". "Comunque - aggiunge - ritengo che gli stage vadano approfonditi nel biennio specialistico, dal momento che al triennio c'è già poco tempo per studiare".

Gli studenti parlano di una laurea poco professionalizzante e il DM

39/98, che bandisce la laurea in Scienze Politiche ai fini dell'insegnamento nelle scuole se conseguita dall'anno 2000 in poi, penalizza ulteriormente i suoi laureati. **Perché i laureati in Scienze Politiche non possono più insegnare?** "È una follia - sbotta Feola -. I nostri studenti hanno tutte le capacità per farlo. Chiederò di mettere la questione all'ordine del giorno della prossima riunione dei presidi di Scienze Politiche, soprattutto per capire il perché dell'esclusione".

Lo aveva annunciato nel suo programma elettorale. Lo ribadisce a carica acquisita: "la presenza della Facoltà di Scienze Politiche - dice il preside Feola - deve crescere in città e in regione. Per questo motivo, entro dicembre sarà operativa una **convenzione con la Guardia di Finanza, che laureerà i finanzieri in Scienze Politiche dell'Amministrazione.** Il progetto è ben più ampio e mira ad allargare la collaborazione al livello della Laurea Specialistica, dove immagino alti ufficiali chiamati ad insegnare materie come Diritto Tributario". Altra novità di rilievo, l'intesa siglata con l'**Ordine dei Giornalisti della Campania:** "in base agli accordi con il presidente dell'Ordine, Ermanno Corsi, giornalisti pubblicisti e professionisti potranno iscriversi rispettivamente al secondo e al terzo anno del CdL in Scienze Politiche". Inizio 2005, i tempi d'attuazione del patto.

Raffaele Feola, un preside sereno ed ottimista, come lui stesso si definisce: "sono fiducioso sul futuro di questa Facoltà perché, se il Governo ci aiuterà, a giorni ci sarà un emendamento sullo sblocco delle assunzioni. A Scienze Politiche, allora, arriveranno una serie di giovani vincitori di concorso che contribuiranno a vivacizzare la Facoltà".

Paola Mantovano

Musica ed ambiente in un lavoro di tesi Relatore il prof. Ugo Leone

Irvin Luca Vairetti. Musicista da sempre ed ecologista convinto. Un laureando in Scienze Politiche (vecchio ordinamento) che il 21 dicembre discuterà una **singolare tesi dal titolo "La percezione dell'ambiente e la sensibilità ecologista nella musica rock e nella canzone popolare del Novecento"**. Il lavoro è unico nel suo genere: "grazie alla sensibilità del prof. Ugo Leone - dichiara Irvin - ho potuto dedicarmi a quelle che sono da sempre le mie due passioni: musica e ambiente. Ciò che mi rende felice è che il docente ci abbia tenuto molto a che redigessi una tesi di stampo più culturale che tecnico. Di qui la novità assoluta di questo lavoro nell'ambito della Politica dell'ambiente".

"Ho cercato di analizzare da un lato, come la musica possa far maturare la sensibilità ecologista nelle persone comuni; dall'altro, come la canzone popolare percepisca l'ambiente", spiega lo studente. Tre le parti in cui ha suddiviso la sua tesi: la canzone popolare italiana dalla fine dell'Ottocento sino al 1950, quella cioè caratterizzata dai canti sociali, canti politici, canti di protesta, specialmente la protesta contadina; il folk-rock americano, vale a dire la contestazione americana degli anni '60 e '70, con autori del calibro di Bob Dylan; l'impegno delle pop star internazionali (Bono Vox degli U2 e Sting, per citarne alcuni) nelle loro campagne ambientaliste.

Una serie di interviste ad artisti napoletani, la parte più originale del lavoro. "Enzo Gragnaniello, Enzo Avitabile, Marcello Colasurdo dei Zezi sono tra gli autori che ho contattato, alcuni dei quali sono dei veri e propri amici di famiglia". Irvin, infatti, è autore e voce di "Ansiria", una pop/rock band che viaggia sul doppio binario delle ballate pop e delle sperimentazioni sonore, alla ricerca delle radici della musica rock. "Respiro musica da quando sono nato. Mio padre faceva parte degli "Osanna", uno dei primi gruppi di progressive rock in Italia". Il suo pezzo di riferimento: "il testo di una canzone - 'This land is your land' - di Woody Guthrie, tra i più importanti autori folk americani - perché racconta della campagna, della classe contadina oppressa, della sua condizione disagiata. E questa canzone ha ispirato autori come Bates e Dylan e mi ha fatto comprendere il senso profondo di ciò che ho voluto esprimere nella mia tesi".

Un cd musicale contenente estratti di brani indicati nella tesi e stralci delle interviste agli artisti ed una **manifestazione musicale** nella Facoltà di Scienze Politiche, le iniziative su cui Irvin ed il prof. Leone lavoreranno dopo la discussione della tesi.



Pecchinenda e Rebeggiani: neo docenti a Sociologia

NUOVE TECNOLOGIE: NON SERVONO SOLO I TECNICI

UNA NEWSLETTER CON GLI ARGOMENTI DEL CORSO

Un ritorno importante a Sociologia. Il prof. **Gianfranco Pecchinenda** rientra da associato nella facoltà in cui si è laureato e dove ha avuto modo di crescere al seguito di professori come **Alberto Abruzzese**, **Giovanni Bechelloni** e **Antonio Cavicchia Scalamonti**. Quarantun anni, due lauree conseguite alla Federico II, una in Sociologia e una in Filosofia, un dottorato a Pisa e un post dottorato in Brasile e in Venezuela, Pecchinenda ha insegnato fino allo scorso anno a Scienze della Comunicazione dell'Università di Salerno. Anche alla Federico II l'area di insegnamento è quella di Sociologia dei processi culturali e comunicativi, che studia l'influenza dei media sulle trasformazioni sociali e individuali. Due i moduli affidati al prof. Pecchinenda nell'ambito dei corsi di laurea triennale, **Comunicazione e processi culturali**, che vale 6 crediti e che è previsto al secondo semestre del primo anno di Culture Digitali e del secondo anno di Sociologia, e **Immaginario collettivo**, da tre crediti, obbligatorio al terzo anno di entrambi i Corsi di Laurea. Il modulo denominato **Comunicazione e identità** è invece previsto al primo anno di specialistica. *"Alla specialistica ci sono solo 15 iscritti e questo mi permette di seguire i ragazzi a uno a uno - dice il professore - Si affrontano i diversi temi anche in modo colloquiale, porto a lezione schede tratte da vari libri e ne parlo con gli studenti. Spesso mi servo di quelli che in sociologia si definiscono indicatori: l'opera di un artista, una musica o un film. Un artista può dire cose che noi teorici esprimiamo scrivendo centinaia di pagine. Ad esempio per trattare il tema del rapporto tra memoria e identità posso servirmi di dieci film in cui lo si affronta"*. Anche le lezioni del modulo di Immaginario collettivo sono rivolte per adesso a un numero relativamente contenuto di allievi, dato che il terzo anno di corso è attivo solo a Sociologia: *"60-70 ragazzi in tutto, ai quali è ancora possibile rivolgersi servendosi di strumenti didattici diversi dai soliti. Il problema sorge per Comunicazione e processi culturali, il cui corso è destinato a quasi 500 studenti. Una classe decisamente numerosa, che non si gestisce facilmente. A quel punto la lezione frontale non può che essere classica. Conto di utilizzare molto il powerpoint o la visione di qualche film, ma oltre questo è difficile andare"*. Il consiglio che il prof. Pecchinenda dà ai ragazzi è comunque quello di seguire il più possibile: *"anche se le lezioni sono affollate bisogna seguirle. I libri non possono mai insegnare quanto il rapporto diretto con le spiegazioni del docente. Durante i miei corsi prendo spunto dal testo e poi spiego il tema, in questo modo gli studenti si ritrovano con il libro sintetizzato e a casa studiano più agevolmente"*. Il fascino che le discipline insegnate dal professore esercitano sui giova-

ni è presto spiegato. Basta dare uno sguardo ai testi adottati. Per il modulo da tre crediti si studia principalmente su *Il foglio e lo schermo. Dalla scrittura al computer*, di Cavicchia e Pecchinenda e su *L'uomo nell'era della televisione*, di Wulenburg. Per il modulo da tre crediti, invece, il testo di riferimento è *Techgnosis*, di Davis, in cui si analizza l'influenza del pensiero religioso sulle tecnologie. Si tratta di argomenti



Il professor Gianfranco Pecchinenda

estremamente attuali e studiarli significa acquisire conoscenze molto utili in campo lavorativo. Spiega il professore: *"spesso si crede che nel settore delle nuove tecnologie servano solo i tecnici. Non è così, l'importanza delle competenze umanistiche in questo campo è grande: ad esempio per creare videogiochi (il professore ha tra l'altro studiato l'impatto dei videogiochi sulla società, suo è *Videogiochi e cultura della simulazione*, edito da Laterza) servono anche sceneggiatori e creativi, non solo informatici e ingegneri. Modestamente penso che tra i diversi tipi di formazione umanistica quella sociologica sia la più adatta. Molti miei ragazzi hanno trovato lavoro in settori innovativi. Spostandosi da Roma in su però, bisogna ricordarlo"*.

L'Agire economico in rete è la denominazione del modulo di insegnamento affidato da quest'anno al prof. **Enrico Rebeggiani**, nuovo docente alla Facoltà di Sociologia della Federico II. Di origine abruzzese, 51anni, il prof. Rebeggiani dopo la laurea in Urbanistica conseguita a Venezia è approdato a Portici, dove ha lavorato presso il Centro di Ricerche sul Mezzogiorno fondato da Manlio Rossi Doria. E' poi rimasto in Campania, avendo vinto un concorso per professore associato all'Università di Salerno. *"A Salerno ho insegnato Sociologia economica - ci racconta - Dal 2001 sono diventato il delegato del Rettore per il web e questo mi ha permesso di approfondire le tematiche che oggi sono oggetto del corso che tengo a Culture digitali e della comunicazione"*. L'attuale sito web dell'Università di Fisciano è stato costruito proprio dal prof. Rebeggiani insieme a due collaboratori. Esperienza diretta sul campo, quindi. *L'Agire economico in rete* è previsto al primo semestre del secondo anno del Corso di Laurea in Culture Digitali, *"si tratta di un insegnamento di sociologia economica ma 'tecnologicamente situato' per via del riferimento a internet, alla sua evoluzione negli ultimi dieci anni e agli scenari futuri possibili"*. Le lezioni sono iniziate da circa un mese e il professore si dichiara molto soddisfatto dell'interazione che si è venuta a creare con gli studenti: *"requisiti fondamentali per seguire il corso sono una buona conoscenza delle tecniche di utilizzo del computer e di internet e una discreta conoscenza della sociologia. La risposta che mi è venuta dai ragazzi è decisamente positiva, sono molto motivati e devo dire che io mi sto divertendo molto"*. Il corso si suddivide in una parte teorica e in una applicativa con **analisi di siti internet**. *"I corsisti si possono iscrivere a una newsletter che preparo io, in cui si parla degli argomenti trattati a lezione. Così il contatto prosegue anche fuori dall'aula. Praticamente mi porto il lavoro ovunque!"*. Il modulo, che vale 6 crediti, si sta articolando anche in **esercitazioni in itinere**, a febbraio ci sarà poi l'esame finale, che sarà impostato in modo tradizionale. Un consiglio agli studenti da parte del professore: *"si deve fre-*



Il professor Enrico Rebeggiani

quentare e lavorare in gruppo su progetti specifici. Ad esempio stiamo cercando di svolgere un'indagine che parte dagli stessi studenti sui comportamenti in rete, commerciali e non". Il segreto del successo di questo insegnamento? *"Il principale desiderio degli allievi è quello di imparare cose che loro definiscono pratiche e il mio obiettivo è di soddisfare le loro curiosità ed al contempo far capire come certi fattori tecnologici vadano inseriti in dinamiche di carattere generale. In particolare, il modulo ha la finalità di spiegare come funziona il rapporto tra mercato e società nel mondo reale e in quello virtuale. E' necessario avere elementi di conoscenza del mondo reale per poi andare a cogliere le specificità di quello virtuale"*. Le lezioni sono seguite da una quarantina di studenti e i testi di riferimento sono: parte del manuale Bagnasco-Barbagli-Cavalli; Pugliese e Rebeggiani su *Occupazione e disoccupazione*; Manuel Castells, *La nascita della società in rete*.



A gennaio l'incontro con Santoro

Si terrà probabilmente il 20 gennaio, compatibilmente con gli impegni dell'europarlamentare, l'incontro del giornalista **Michele Santoro** con gli studenti di Sociologia. Il dibattito si inserisce nel ciclo *"Storie e Protagonisti"* organizzato dal prof. **Luigi Caramiello** della cattedra di Sociologia dell'arte e della letteratura.

Master in Ergonomia

Primo Master universitario in Ergonomia dell'Italia Meridionale. Lo attiva il LEAS - Laboratorio di Ergonomia Applicata e Sperimentale del Dipartimento di Configurazione e Attuazione dell'Architettura. Il Master è rivolto a studenti e lavoratori che siano in possesso di laurea di 1° o 2° livello o di diploma universitario, in qualunque disciplina, e ha la durata di un anno accademico. L'acquisizione di competenze in ergonomia può risultare di particolare utilità a coloro i quali hanno compiuto un percorso formativo e/o operano nell'ambito di: - disegno industriale, architettura, ingegneria - psicologia, sociologia, e scienze umane - sicurezza, medicina del lavoro, igiene, fisioterapia e riabilitazione motoria, scienze motorie. Tutte le informazioni sull'organizzazione del Master, sul titolo rilasciato e sulle date e scadenze (domanda di ammissione entro il 12 gennaio) sono disponibili sul sito www.leas.unina.it/masterergonomia.



Avvocatura, magistratura, notariato: formazione e difficoltà di ingresso. Se n'è parlato in un convegno

nibile e attento ad allacciare rapporti con l'università, gli ordini professionali non sono stati altrettanto pronti a stabilire sinergie con il mondo accademico.

Ordini professionali preoccupati: "troppe le lauree"

"La preoccupazione che gli Ordini hanno a fronte della proliferazione delle lauree negli ultimi anni non ha carattere corporativo ma riguarda la qualità", ha detto. Ma oggi la qualità si gioca anche e soprattutto sulla formazione post lauream. Ed è su questo tema che il dibattito si è spostato grazie agli interventi del dott. **Andrea Torino**, dell'associazione studentesca Hic et Nunc, - ha sollecitato un arricchimento dell'offerta formativa costituita da master e scuole professionalizzanti-, dell'Assessore Regionale all'Università, **Luigi Nicolais** - è tornato sull'importanza di adeguare il modo di insegnare per interpretare correttamente gli stimoli della riforma- ed alle conclusioni del Preside della Facoltà di Giurisprudenza, prof. **Michele Scudiero**, che ha dimostrato apertura verso un aggiornamento dei contenuti della didattica auspicando una maggiore importanza per le discipline internazionali e comunitarie già nel corso dei primi anni di università. Eppure poco prima il prof. **Raffaele Rascio**, Direttore della Scuola di Specializzazione delle Professioni legali, aveva manifestato una posizione più conservatrice, riaffermando la centralità di insegnamenti come il Diritto Privato e Civile nei percorsi di formazione dei futuri giuristi, insegnamenti che non possono essere messi sullo stesso piano del Diritto Comunitario, ad esempio. Si è così tornati a parlare di didattica, perché tra la formazione e le professioni il collegamento è diretto: da un certo percorso di crescita e da certi valori non si può prescindere per l'approccio alle diverse professioni giuridiche. Da tutti i partecipanti, tra cui il dott. **Tommaso Gaeta**, Presidente del Consiglio Notarile di Napoli, che in occasione dell'assegnazione dell'ultimo premio Paolo Guglielmetti ha auspicato la nascita di una forma di collaborazione diretta tra il Consiglio Notarile e la Fondazione omonima, è stato espresso un sentito ringraziamento all'ing. **Giovanni Guglielmetti**, Presidente della Fondazione, per aver saputo creare un'occasione di incontro e di dibattito su temi importanti e a volte difficili, che richiedono il confronto e l'impegno di tante forze diverse.

Dalla laurea alla professione

Il Rettore dell'Università Federico II non smette mai di ripeterlo: in una società della conoscenza come la nostra i giovani sono destinati a studiare per tutta la vita. Un dato che caratterizza il nostro tempo e che **Guido Trombetti** ha ribadito in occasione del saluto ai partecipanti al convegno che si è tenuto il 27 novembre presso il Centro Congressi di via Partenope, intitolato "Dalla laurea alla professione". Organizzato dalla Fondazione Paolo Guglielmetti per gli Studi giuridici e notarili, l'evento era rivolto agli studenti e ai giovani laureati in Giurisprudenza e ha visto intervenire esponenti illustri del mondo delle professioni legali. Dalle loro relazioni è emerso anzitutto che il concetto di formazione permanente non è affatto una novità per chi si muove nell'ambito degli studi giuridici. Lo si è compreso chiaramente ascoltando il dott. **Raffaele Numeroso**, Presidente della Corte di Appello di Napoli, il quale ha brevemente e lucidamente illustrato le possibilità professionali che si presentano al laureato in Giurisprudenza. Al settore privato si riesce ad accedere solo se si è conseguito il titolo con il massimo dei voti e la lode, altrimenti ci si deve orientare verso una delle classiche professioni forensi, il che significa "studiare, studiare, studiare". "Mi hanno colpito le parole del Rettore Trombetti - ha detto il dott. Numeroso- bisogna che i giovani imparino a studiare. Bisogna saper studiare per



rebbero diventare magistrati: "per prepararsi al concorso in magistratura è necessario iscriversi a una scuola, non si può affrontare da soli questo percorso che è come una corsa a ostacoli". L'approfondimento teorico è pane quotidiano anche per chi intende partecipare al concorso notarile, la strada forse più rischiosa di tutte: "i tempi per diventare notaio sono lunghi, c'è il rischio di arrivare a 30 anni e oltre senza aver superato il concorso e a quel punto ci si trova in serie difficoltà perché si ha una preparazione settorializzata. Per affrontare il concorso notarile è infatti necessario studiare solo il Diritto Civile e Societario, non si è chiamati a sostenere prove sul Diritto Amministrativo e su quello Penale come invece avviene per il concorso in magistratura. In questo modo chi non riesce a diventare notaio non può fare altro che dedicarsi alla professione di avvocato civilista perché non ha una preparazione spendibile anche per altri concorsi pubblici".

Massimo Argirò, praticante presso l'Avvocatura dello Stato e vincitore nel 2003; tutti brillanti professionisti che hanno parlato del loro cammino e delle loro difficoltà. Non sempre nel mondo delle professioni si riesce a mantenere vivi i valori che l'università trasmette, come appare evidente oltre che dalle esperienze raccontate anche dalla descrizione di un sistema in cui troppo spesso la qualità sembra essere un optional. **Raffaele Miele**, Presidente dell'AIGA di Napoli, Associazione Italiana Giovani Avvocati, ha fornito le cifre impressionanti del numero di avvocati operanti presso il foro napoletano, evidenziando le criticità dell'esame di abilitazione e prima ancora del periodo di praticantato, non sempre svolto in maniera effettivamente formativa. In merito anche **Franco Tortorano**, Consigliere dell'Ordine Forense di Napoli, ha sottolineato la necessità di un intervento da parte degli stessi ordini professionali nel processo formativo dei futuri avvocati, predisponendo dei percorsi che "consentano una preparazione più specifica e, se non l'abilitazione automatica, almeno un esame agevolato per chi avrà seguito certi corsi". Tortorano si è detto colpito dall'affermazione del Rettore Trombetti secondo la quale mentre il mondo delle imprese si è dimostrato dispo-

Avvocati o notai: "si studia tutta la vita"

Qualunque sia la strada prescelta, la morale della favola è una soltanto: si deve studiare. Il Presidente Numeroso lo ha detto esplicitamente, altro che due ore al giorno, bisogna continuare a studiare e pure tanto: "l'impegno è totalizzante, io non mi vergogno di dire che quando mi preparavo per il concorso in magistratura in alcuni periodi arrivavo a stare sui libri 18 ore al giorno". Non solo la descrizione delle diverse possibilità, dunque, ma anche le testimonianze personali. E dopo quella del Presidente della Corte d'Appello, sono arrivate quelle di alcuni giovani insigniti negli anni passati del Premio Paolo Guglielmetti. La dott.ssa **Valeria Cerulli**, Sostituto Procuratore della Repubblica a Palmi, vincitrice del premio nel 1998; l'avv. **Pasquale Gervasi**, vincitore nel 2001; il dott.



L'ingegner Giovanni Guglielmetti

tutta la vita". E ha proseguito rievocando la figura di un importante giurista scomparso, Vincenzo Caianiello, che è stato Presidente della Corte Costituzionale: "Caianiello mi diceva spesso: 'io nella mia vita ho sempre studiato non meno di due ore al giorno'. Anche quando aveva ormai raggiunto traguardi elevatissimi, Vincenzo Caianiello non trascurava mai lo studio. Dico dunque ai ragazzi che è fondamentale studiare anche dopo la laurea per un continuo e puntuale aggiornamento". Fondamentale per affermarsi come avvocati: "c'è una enorme quantità di professionisti sul mercato. Affermarsi è difficile ma i giovani bravi e preparati possono ottenere risultati in tempi brevi e medi. Ci vuole un congruo bagaglio di preparazione teorica nei tre settori: civile, penale e amministrativo". Indispensabile per coloro che vor-

L'informazione
universitaria

on line

www.ateneapoli.it





Intervista con le due neo laureate vincitrici del Premio Guglielmetti

TESI DI LAUREA: "un lavoro fatto bene non è mai inutile"

Una bella soddisfazione per chi si è sentito ripetere tante volte che la tesi non serve a nulla e che è solo una formalità. **Rosina Papaleo** e **Viviana Vargiu**, premiate lo scorso 23 novembre dalla Fondazione Paolo Guglielmetti per le due migliori tesi di laurea in Diritto Civile discusse nell'anno accademico 2001/02, lo dicono senza retorica: l'elaborazione della tesi è un'occasione importante di crescita culturale e umana. Nel loro caso il riconoscimento della eccellenza del lavoro svolto è avvenuto anche al di fuori della seduta di laurea, a dimostrazione del fatto che quando si conduce una ricerca con impegno e serietà si possono ottenere risultati di tale valore scientifico da rappresentare contributo significativo allo studio della materia trattata. E così le due dottoresse hanno ricevuto dalle mani del notaio **Tommaso Gaeta**, Presidente del Consiglio notarile di Napoli, un premio di tremila euro a testa, più una targa d'argento, un attestato e l'albo dei premiati negli anni passati. Ora anche Rosina e Viviana fanno parte dell'albo in cui sono indicati i nomi di tutti coloro che dal 1993 ad oggi hanno ottenuto l'importante riconoscimento che porta il nome di Paolo Guglielmetti, studente di Giurisprudenza alla Federico II scomparso poco prima della laurea a soli 22 anni, alla cui memoria è stata costituita una fondazione, la Fondazione Paolo Guglielmetti per gli Studi giuridici e notari. Per Rosina Papaleo, 28 anni, originaria di Lauria in provincia di Potenza, laureata nel marzo 2003 (la sessione di marzo 2003 rientra comunque nell'anno accademico 2001/02, ndr.), il momento della premiazione è stato quasi come rivivere l'emozione della laurea: "la cerimonia si è svolta nell'aula De Sanctis, la stessa in cui mi sono laureata", racconta ancora incredula, "è stata una grande soddisfazione perché ho avuto la dimostrazione che non finisce tutto con la discussione in seduta di laurea, ma è stata soprattutto una sorpresa, dato che non me lo aspettavo. Avevo presentato domanda a ottobre dello scorso anno dopo aver visto in facoltà una locandina del bando di concorso, mi hanno comunicato che ero una delle due vincitrici solo una settimana prima della premiazione. E dire che avevo partecipato senza stare a pensarci troppo...". Ma evidentemente la sua tesi su "L'inefficacia definitiva e sorte del contratto" non passa inosservata, visto che le ha meritato anche un altro riconoscimento, il premio Nicola Coviello, assegnatole il 25 ottobre in Basilicata. Del resto Rosina è una laureata brillante, il suo 110 e lode poggia su un punteggio di partenza pari a 108, che significa media del 29 agli esami.

un docente che non fosse umano. Però devo dire che da questo punto di vista la facoltà di Giurisprudenza della Federico II è eccellente". Un tema di ricerca impegnativo, quello cui Rosina si è dedicata per un anno e mezzo: "non c'era molto materiale, ma sotto la guida del prof. Donisi sono riuscita a fare un buon lavoro". Parole di elogio anche per il Presidente della Fondazione Guglielmetti, l'ing. **Giovanni Guglielmetti**: "punta molto sull'entusiasmo dei giovani, crede in loro e cerca di mantenere vivo il rapporto tra i laureati e le istituzioni". Rosina attualmente è praticante avvocato presso uno studio legale napoletano, ma si muove su più fronti perché "è importante impegnarsi in più di un'attività per capire cosa veramente si vuole fare nella vita". Così un paio di volte al mese con l'Age, l'Agenzia giuridica europea, tiene lezioni di Diritto ambientale ai dipendenti della Provincia di Roma. "Soprattutto la pratica forense assorbe tutta la giornata - dice - e devo ammettere che mi manca un po' lo studio. Vorrei tanto poter ritagliare dei momenti in cui restare da sola con i libri!". Anche Viviana Vargiu, di origine casertana, è praticante avvocato ma continua a guardarsi intorno pronta a raccogliere nuovi stimoli professionali. Laureata con 110, la ventisettenne autrice della

tesi su "I contratti di fornitura di sistemi informatici" sottolinea che la sua ricerca è stata solo la conclusione di un percorso affrontato con serietà e consapevolezza: "la mia scelta è stata quella di **dotarmi durante gli anni dell'università di un bagaglio che potesse servirmi**

fatto anche di tentativi di contatto con le case produttrici di sistemi informatici. "Tentativi non sempre andati a buon fine - precisa la dottoressa - ma considerata l'attualità del tema, il principale problema del mio studio è consistito nello sforo di qualificazioni giuridica dell'istituto, decisamente non agevole". E poi ad appesantire il compito c'erano da parte di conoscenti e amici quelle che ironicamente Viviana Vargiu definisce "iniezioni di fiducia", ossia le prediche in cui le veniva ripetuto che tutta quella fatica era inutile perché "tanto la tesi è una formalità". "Per me invece la tesi ha significato molto, l'ho sentita davvero come una mia creatura. Il riconoscimento prestigioso che ho avuto mi ripaga di tutto, mi dà la conferma che un lavoro fatto bene non è mai inutile". L'impressione che ha avuto della Fondazione Guglielmetti e del suo operato? "Ho avuto subito la sensazione di essere entrata a far parte di una grande famiglia. Un giovane che muove i primi passi nel mondo delle professioni ha bisogno di sentirsi incoraggiato e supportato e la Fondazione svolge un ruolo importante in questo senso. Coloro che mi precedono nell'albo dei premiati hanno raggiunto traguardi importantissimi, certo non è un caso".



Viviana Vargiu



Il prof. Carmine Donisi

concretamente nel mondo del lavoro. Ho acquisito una forma mentis elastica e aperta grazie ad un approccio non superficiale ai libri. L'esame di Diritto civile è stato un esempio di contatto con le problematiche concrete del diritto e mi ha appassionato". Ancora una volta il relatore è il prof. Donisi: "un professore che segue i suoi studenti con grande attenzione". La tesi di Viviana ha comportato un lavoro particolare,

Sara Pepe

"Una buona tesi grazie ad un docente umano"

"All'inizio ho scelto di svolgere la tesi in Diritto Civile più per il professore che per la materia - dice - il mio relatore, il prof. Carmine Donisi, è un docente eccezionale. Me ne ero praticamente innamorata! Ha sempre cercato di instaurare un rapporto umano con gli studenti, e questa è la cosa che mi ha colpito di più di lui fin dai tempi dell'esame. Per la tesi poi non sarei mai riuscita a lavorare con

MEMORIA A PAPPAGALLO...



PRO MEMORIA®

organizza il
36° MASTER in
TECNICHE DI MEMORIZZAZIONE
METODOLOGIE DI STUDIO
LETTURA VELOCE ed EFFICACE

...O METODO
PRO MEMORIA® ?



LEZIONE INTRODUTTIVA
GRATIS

PER PRENOTAZIONI
E/O INFORMAZIONI
081.588.85.47



www.promemoriaonline.com



Per la prima volta il *National Round* dell'Elsa a Napoli

Gruppi di studenti si confronteranno nella discussione di un caso in inglese

A tutti gli studenti di Giurisprudenza: pronti per l'EMC²? Niente paura, sembra una formula matematica ma si tratta di ben altro. EMC² è l'acronimo di *ELSA Moot Court Competition*, la simulazione processuale organizzata ogni anno da ELSA International in collaborazione con il WTO (l'Organizzazione Mondiale del Commercio) a cui prendono parte squadre provenienti da tutti i paesi del mondo. Per accedere alla fase finale dell'EMC², a Ginevra, è necessario passare attraverso il *National Round*, nel quale ciascun paese seleziona la squadra che lo rappresenterà in sede internazionale, e quest'anno un *National Round* si svolgerà per la prima volta a Napoli, presso la Facoltà di Giurisprudenza della Federico II. Ce ne parla il Presidente dell'ELSA Napoli, **Marco Ferrari**: "la Federico II sarà al centro di tante iniziative che ruoteranno attorno alla Moot Court Competition - dice- Elsa Napoli si è fatta promotrice di un evento importante, dato che è la prima volta che da noi si svolge un *National Round* in lingua inglese, fino ad oggi erano state organizzate solo simulazioni processuali a livello nazionale".

Caratteristica fondamentale del *National Round* è infatti la discussione in lingua inglese di un caso redatto da un comitato scientifico internazionale facente capo allo stesso WTO di Ginevra. Le squadre composte da 2-4 studenti o laureati in Giurisprudenza dovranno redigere memorie in inglese sia a difesa dell'attore che del convenuto e verranno chiamate a difendere le posizioni dell'uno e dell'altro dinanzi a una Giuria internazionale composta da docenti universitari e qualificati professionisti. "L'obiettivo è quello di dare ai ragazzi la possibilità di confrontarsi praticamente con il diritto appreso a lezione e sui libri - spiega Ferrari- molti si trovano così di fronte ad un'esperienza del tutto nuova: la necessità di risolvere un caso concreto. La manifestazione ha dunque un aspetto formativo. Inoltre c'è un dato ludico non meno importante, i partecipanti indossano le toghe, l'atmosfera è solenne, insomma, il contesto in cui si svolge la simulazione è emozionante". Non meno significativa la NMCC, la *National Moot Court Competition*, che si svolge a livello nazionale, già nota agli studenti napoletani. Si tratta di un processo civile simulato sulla base di un caso fittizio, in cui giovani provenienti da tutti gli atenei italiani ed in particolar modo da quelli in cui è presente una sezione locale di ELSA, si affrontano dinanzi a qualificate giurie nelle vesti di attore e convenuto. Studenti o giovani laureati non ancora avvocati provvedono a formare le squadre, composte da 2 o 3 membri, cui verrà assegnato il ruolo di attore o di convenuto. In una prima fase ciascuna squadra redige una memoria a difesa della parte assegnata e la invia al Comitato Organizzatore per la valutazione da parte della Giuria, in una seconda fase le squadre che avranno redatto le migliori difese per attore e conve-

nuto avranno accesso al momento dibattimentale della competizione. Tutto in lingua italiana, stavolta. Il caso su cui ci si confronterà nell'ambito della NMCC è stato elaborato dal prof. **Fernando Bocchini**, cui è affidato il coordinamento scientifico della competizione nazionale. "Alla squadra vincitrice verrà assegnato il premio messo in palio da *ELSA Italia* - dice Marco Ferrari- si tratta di un viaggio con finalità professionali. All'ELSA le finalità formative e quelle ricreative non sono mai disgiunte, e questo è il bello dell'associazione. Da noi anche partecipare ad una festa, ad esempio, significa conoscere ragazzi provenienti da ogni parte del mondo con cui confrontarsi sui temi del diritto. Fare parte dell'ELSA aiuta a crescere come persone e come giuristi".

Sara Pepe



Marco Ferrari

Come partecipare

Il *National Round*, ossia la selezione italiana per partecipare alla fase finale dell'EMC² che si svolgerà a Ginevra tra il 27 aprile e il 1° maggio 2005, si terrà dal 18 al 20 marzo 2005 a Napoli presso l'Università Federico II. Gli studenti interessati possono partecipare organizzandosi in squadre composte da massimo 4 persone e pagando 50 euro di iscrizione a squadra entro il **15 dicembre 2004**. La NMCC, competizione in lingua italiana svolta a livello nazionale, si terrà sempre presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Ateneo Federico II, tra il 17 e il 20 marzo 2005. Stavolta le squadre, composte da 2 o 3 persone tra studenti e neolaureati, hanno tempo fino al **14 gennaio 2005** per iscriversi, pagando anche in questo caso la quota di 50 euro a squadra. Per informazioni e iscrizioni visitare il sito:

www.elsanapoli.it/mcc/

• Orientamento professionale

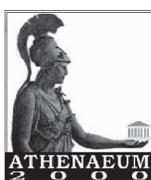
La sezione napoletana dell'ELSA si distingue per la sua carica propositiva, le sue iniziative riscuotono sempre grande successo tra gli studenti. L'evento di cui più recentemente è stata promotrice si è svolto lo scorso 10 novembre in Facoltà: **Colloquio di Orientamento Professionale sulla professione di Avvocato**. Rivolta anzitutto alle matricole di Scienze giuridiche, l'iniziativa è stata realizzata grazie alla collaborazione del prof. **Antonio Punzi**, ordinario di Filosofia del Diritto, il quale ha concesso che il colloquio si tenesse nelle sue ore di lezione. Un colloquio fatto di testimonianze autorevoli. Sono intervenuti l'avv. **Landolfo**, Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Napoli, cui per l'occasione è stato conferito il riconoscimento di socio onorario di ELSA Napoli; l'avv. **Baffi**, Presidente del Sindacato Forense, penalista e collaboratore presso la cattedra di Diritto Penale del prof. Vincenzo Patalano; l'avv. **Borgia**, civilista che ha dato preziosi suggerimenti per orientarsi in un foro caotico come quello partenopeo; l'avv. **Satta Flores**, amministrativista, che ha spiegato ai ragazzi del primo anno i princi-

pi elementari del settore amministrativo, legati allo studio di una materia che le matricole incontreranno più avanti. Affollatissima l'aula in cui si è tenuto l'incontro, gli studenti hanno dimostrato di essere più che mai curiosi circa le diverse strade che gli studi giuridici possono aprire loro dopo la laurea.

• Una rivista trimestrale

Nasce ELSA Napoli News, la rivista trimestrale di ELSA Napoli.

Sarà possibile ritirarla gratuitamente presso la sede dell'associazione in via Porta di Massa 32. Il primo numero è già disponibile. L'orario di ricevimento è fissato il lunedì dalle 11.00 alle 13.00. Federica Salzano, redattrice del giornale, spiega il perché di questa pubblicazione: "innanzitutto per creare un canale di informazione per gli studenti degli atenei napoletani e la nostra associazione, la quale, sebbene consti di quasi 400 soci e proponga iniziative di alta risonanza, resta spesso ignota ad una larga fetta dei suoi potenziali fruitori". Il giornale è consultabile on line sul sito www.elsanapoli.it.



CENTRO STUDI ATHENAEUM 2000

Piazza Portanova 11 80138 Napoli

Tel/fax 081/26.07.90 - info@athenaeum2000.it

CORSI DI PREPARAZIONE ESAMI UNIVERSITARI

ESEGUITI DA PROFESSORI ESPERTI - TUTTE LE FACOLTÀ
LIBRI DI TESTO FORNITI GRATUITAMENTE

METODO DI APPRENDIMENTO PERSONALIZZATO

CONSULENZA ED ASSISTENZA COMPLETA TESI DI LAUREA

RICERCHE BIBLIOGRAFICHE CONSULENZA NELLA STESURA

CORSI DI PREPARAZIONE CONCORSI PUBBLICI

TEST DI AMMISSIONE ALLE FACOLTÀ A NUMERO CHIUSO

www.athenaeum2000.it



ATTIVITÀ SEMINARIALI DI SUCCESSO PRESSO LA CATTEDRA DI DIRITTO PENALE DEL PROF. MAIELLO

Magistrati ed avvocati in aula



Il professor Vincenzo Maiello

L'interesse degli studenti

Agli studenti il corso del prof. Maiello piace, lo seguono con interesse. "Il professore è molto presente, alle lezioni del mattino c'è quasi sempre - dice Silvana, studentessa del vecchio ordinamento - anche i collaboratori che a volte lo affiancano e che tengono i seminari sono molto disponibili e in gamba. Assistenti come il dott. Nappi, il dott. Amarelli e il dott. Rizzo ci fanno sentire a nostro agio, anche perché sono molto giovani e facilmente si immedesimano nelle nostre difficoltà ed esigenze". Quanto al metodo adottato per i seminari c'è chi, come Luigi, studente fuori corso, ritiene che sia molto utile per "capire realmente in cosa il diritto penale differisce da quello civile", e chi invece, come Sara, iscritta al secondo anno, trova che a volte "l'approccio diretto al caso pratico attraverso l'esperienza giurisprudenziale fa perdere di vista il concetto teorico fondamentale, sebbene l'interesse suscitato in chi ascolta sia senz'altro maggiore". E' comunque opinione comune tra i ragazzi quella secondo la quale "masticare un po' di giurisprudenza è utile e fa sentire meno astratta la materia".

docenti di questa materia siamo aiutati anche dal fascino naturale che essa esercita sui giovani. E coinvolgere chi se ne occupa nelle aule di tribunale è un motivo in più di attrazione: sia nell'immaginario collettivo che nella rappresentazione mediatica il diritto è quello del processo penale". Gli studenti di Scienze giuridiche si confrontano solo con la parte generale del Diritto Penale. Il testo adottato dalla cattedra del prof. Maiello è il classico "Diritto Penale" di Carlo Fiore. Niente parti speciali, destinate invece a coloro che affronteranno il biennio di laurea specialistica. Piuttosto il prof. Maiello consiglia agli studenti che si apprestano a seguire il corso di Diritto Penale e a studiare il relativo

programma di leggere "Dei delitti e delle pene" di Cesare Beccaria: "un'opera di straordinaria attualità, in cui si ritrovano le matrici storiche del diritto penale - dice - Sarebbe molto formativa anche la lettura di grandi giuristi napoletani come

Mario Pagano e Gaetano Filangieri, ma nella guida dello studente consiglio espressamente Beccaria. Tra l'altro la prima parte del mio corso è dedicata proprio all'approfondimento storico e filosofico della materia".

Sara Pepe

• Nasce un Comitato Studenti aderente all'Udu

"L'approvazione delle controriforme Moratti (Ddl sulla Docenza, ordinamento didattico '1+2+2' che sostituirà il già fallimentare 3+2 del Ministro Zecchino), unita al disinvestimento statale in materia di ricerca, didattica e Diritto allo studio, porterà l'ultimo attacco all'Università pubblica", afferma il neo nato Comitato studenti di Giurisprudenza aderente all'Unione degli Universitari. A Giurisprudenza - sottolineano gli studenti del gruppo: "la situazione è già drammatica: negli ultimi anni si sono registrati una clamorosa diminuzione degli appelli d'esame, la disastrosa introduzione del sistema dei crediti formativi, l'eliminazione dei corsi regolari sostituiti da brevi seminari, la disattivazione di molti insegnamenti e tanti altri provvedimenti anti-studenteschi. E le nostre condizioni potrebbero ancora peggiorare".

Il Comitato si riunisce in facoltà ogni mercoledì alle 15.30 nell'aula sita al piano terra in via Porta di Massa, 32. Tutti gli studenti sono invitati a partecipare.

• Cerimonia per il pensionamento del prof. V. Spagnuolo Vigorita

Va in pensione il prof. Vincenzo Spagnuolo Vigorita. La Facoltà lo ha salutato con una affollata cerimonia venerdì 26 novembre. Il Rettore Guido Trombetti ed il Preside Michele Scudiero hanno presentato il volume "Lecture delle opere giuridiche di Vincenzo Spagnuolo Vigorita".

73 anni, professore di Diritto Amministrativo fin dal 1961 -poco meno che trentenne-, una cospicua produzione di testi giuridici, il prof. Spagnuolo Vigorita, continua a praticare l'esercizio della professione forense nel settore amministrativo.

Società Italiana di
Psicoterapia Funzionale



Scuola Europea
di Psicoterapia Funzionale

riconosciuta dal M.U.R.S.T. con D.M. del 16/11/2000 e da
EABP - European Association for Body Psychotherapy

21° Corso Quadriennale
1983 - 2005

Master Triennale
Counselor Professionista

Master Biennali in Evolutiva

La Psicologia Funzionale studia tutti i processi psichici e corporei nella loro complessa interazione.

Una metodologia terapeutica innovativa che agisce sui funzionamenti profondi della persona in modo integrato su tutti i livelli del Sé.

RECUPERO DELLE ANTICHE "ESPERIENZE BASILARI DEL SÉ"

MOBILIZZAZIONE E INTEGRAZIONE DI TUTTE LE FUNZIONI DEL SÉ

Alcuni testi di riferimento:

L. Rispoli, *Psicologia Funzionale del Sé*, Astrolabio, Roma, 1993
L. Rispoli, *Il sorriso del corpo e i segreti dell'anima*, Liguori, Napoli, 2003
L. Rispoli, *Esperienze di Base e sviluppo del Sé (l'Evolutiva nella Psicoterapia Funzionale)*, F. Angeli, Milano, 2004

Fondatore e Direttore
prof. Luciano Rispoli

NAPOLI
vico S. Maria Apparente, 22
tel. 081.660284
081.2404114
fax 081.2404125

email:
napoli@psicologiafunzionale.it

sito web
www.psicologiafunzionale.it



Privacy e tutela dei dati personali, da gennaio si cambia

Privacy e tutela dei dati personali, argomenti di strettissima attualità nei confronti dei quali, purtroppo, si registra diffusa ignoranza da parte dei cittadini e, manco a dirlo, grande confusione normativa. Una confusione, però, che ha i giorni contati, come ha ben spiegato il Segretario generale dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali, dott. **Giovanni Buttarelli**, che ha tenuto una relazione, il 30 novembre, sul tema "Il codice della tutela dei dati personali" nell'Aula Pessina di Giurisprudenza, di fronte ad un centinaio di persone, perlopiù studenti. Al tavolo, insieme all'esperto, sedevano la prof.ssa **Giovanna De Minico** (docente di Diritto dell'informazione e della comunicazione), il prof. **Giovanni Marino** (Filosofia del diritto) e il prof. **Fiorenzo Liguori** (Diritto amministrativo).

L'introduzione al convegno era affidata al Preside **Michele Scudiero**, che ha parlato dei tempi attuali come di quelli in cui "...le macchine fotografiche vengono sfasciate di continuo e i Grandi fratelli e le orecchie elettroniche ci spianno...". Arrivando a sentenziare che "...siamo desolatamente su una spiaggia, senza difese...".

"Non c'è attività pubblica o privata che si sottrae alla disciplina della tutela dei dati personali - ha spiegato Buttarelli -, possiamo dire che c'è qualcosa per tutti". Anzi, consentitemi di dire, con una punta di orgoglio, che noi siamo i primi al mondo a varare un testo unico di norme primarie sulla privacy (la cui bozza è contenuta nel Decreto Legislativo

n.196 del 30/6/2003 ndr)". Il Segretario dell'Autorità garante ha citato alcuni esempi dei diversi ambiti di applicazione della disciplina e poi ha compiuto una disamina tecnica della disciplina prossima ventura, studiata per difendere soggetti oggi considerati 'deboli', i normali cittadini. "Il 1° gennaio 2005 nascerà il diritto fondamentale ed autonomo alla protezione dei dati di carattere personale. E badate, non si tratterà di una fotocopia del diritto alla privacy (sancito dalla famosa Legge del '96 ndr), ma di un diritto che riguarderà sia le persone fisiche che quelle giuridiche, pubbliche o private, a vedere diffuse, con determinate modalità e seguendo regole precise, tutte le informazioni che li riguardano. In sintesi, verrà

posto in evidenza il potere decisionale assoluto dell'interessato relativamente all'utilizzazione delle 'risorse' dei dati che lo riguardano".

Molto interessanti sono risultati anche i riferimenti storici in tema di legiferazione sulla tutela dei diritti personali, che Buttarelli ha abilmente tratteggiato. Fino ad oggi si conterebbero quattro generazioni di norme, legate soprattutto alla progressiva diffusione dei computer e dei sistemi informatici. La prima generazione risale al 1972 (in Svezia e Germania), la seconda al '77 (sempre Germania) e '78 (Francia), la terza riguarda gli anni '90-2000, in ragione di nuove esigenze legate alla videosorveglianza ed al tratta-

mento dei dati cosiddetti 'sensibili'. La quarta, invece, è ancora in cammino, perché oggi si devono fare i conti con tante nuove tecnologie. Pensiamo alla *Radio Frequency Identification Technique*, che ci permetterà di riconoscere i prodotti al supermercato per mezzo di un microchip che sostituisce il codice a barre (e permetterà, soprattutto, alle case produttrici dei beni acquistati di condurre 'indagini 'ombra' sui gusti dei consumatori). Senza dimenticare i problemi di sicurezza legati allo sfruttamento dei dati biometrici (lettura dell'iride e impronte digitali). E si potrebbe continuare all'infinito. Pechato che la mattinata sia andata via troppo velocemente. Segnaliamo, in chiusura, l'altrettanto interessante intervento della prof.ssa De Minico che ha parlato de "I codici di autoregolazione tra fonti del diritto e diritto dei privati". In pratica la docente ha posto in risalto alcuni problemi metodologici legati alla nascita dei codici di auto-regolazione (si parla sempre, ovviamente, di tutela dei dati personali) previsti dall'art.12 del decreto Legislativo n. 196 del 2003. "Questi codici - si è chiesta - nascono sotto il segno di un vero confronto tra le parti interessate (ad esempio giornalisti, da una parte, e associazioni dei consumatori, dall'altra)? Sono codici davvero trasparenti? Cioè se ne conosce o se ne può conoscere l'iter di formazione e si può sapere quali sono e da chi provengono i vari pareri in campo, prima dell'approvazione degli stessi?"

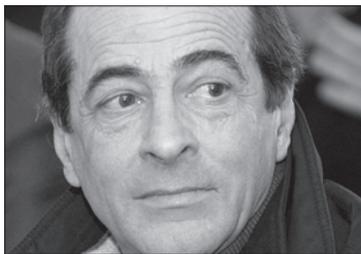
Marco Merola

Novità dal Consiglio di Facoltà

Seduta interlocutoria del Consiglio di Facoltà di Giurisprudenza, quella di inizio dicembre. All'ordine del giorno la suddivisione dei contratti per ricercatore tra le varie cattedre che ne avevano fatto richiesta. La Facoltà, inoltre, ha dato ufficialmente il benvenuto ai nuovi docenti della Facoltà - i professori **Ferruccio Auletta** (Diritto processuale civile) e **Giuseppe Guizzi** (Diritto commerciale)- ed un arrivederci ai rappresentanti degli studenti che sono giunti a fine mandato.

Apertura all'esterno e un approccio metadisciplinare per il Dipartimento dei Processi Economico Territoriali Biondi Direttore di Dipartimento

"Ho accettato questo incarico per dare continuità al lavoro svolto in precedenza dal prof. **Balletta**", dice il prof. **Gennaro Biondi**, neo Direttore del Dipartimento dei Processi Economico Territoriali. Sessanta anni, docente ordinario di Geografia politica ed economica, Presidente di ASIA, la società napoletana per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti urbani, il professore intende ampliare e ammodernare il Dipartimento, sia dal punto di vista scientifico che professionale. Occorre - sottolinea - superare la logica strettamente disciplinare, per arrivare a progetti che vedano il concorso di professionalità diverse, dell'economia e della giurisprudenza, con le quali condividere così, l'approccio ai grandi problemi, "dal momento che, oggi, abbiamo più problemi che discipline". Il neo direttore, coglie anche l'occasione per fare un pubblico ringraziamento "al prof. **Ugo Marani**, che ha aderito al nostro Dipartimento, per collaborare alla costruzione di percorsi metadisciplinari". "Accade spesso - prosegue Biondi - che figure diverse si ritrovino nel mondo professionale e che siano, invece, divisi dalle etichette nel mondo accademico", da questo scaturisce la necessità di creare "una grande aggregazione intorno a temi che sentiamo molto forti". L'ambizione più grande, è quella di produrre ricerca applicata, da mettere a disposizione delle istituzioni, per concorrere, con idee e metodologie, alla risoluzione dei grandi problemi che riguardano l'organizzazione del territorio, lo sviluppo economico e, più in generale, lo sviluppo regionale. Anche la didattica, pur conservando la



Il professor Gennaro Biondi

suddivisione in corsi singoli, verrà arricchita da una serie di attività trasversali, articolate in seminari, incentrati su temi specifici ed affrontati da più punti di vista. "Uno dei temi dominanti riguarderà il rapporto tra sviluppo locale e globalizzazione", dice il professore. Per dare concretezza a questo tipo di ricerca, è essenziale cercare finanziamenti e forme di collaborazioni esterne, soprattutto con le istituzioni, che sono i soggetti più attivi sul piano della modernizzazione, in particolare nell'ambito comunitario. "La mia candidatura non è nata per sommare poltrone - aggiunge Biondi - che è anche Presidente dell'ISVE (Istituto di Studi per lo Sviluppo e la valorizzazione economica del Mezzogiorno)- con un pizzico di polemica - ma è scaturita dal confronto tra due filosofie dipartimentali diverse. Il mio impegno proseguirà nella direzione della modernizzazione e del rilancio del dipartimento all'esterno. L'altro modello vorrebbe privarlo di questa prospettiva e rinchiuderlo all'interno della Facoltà". (Si. Pa.)

Novità dai Corsi di Laurea Le specialistiche per formare commercialisti e manager di impresa

"Abbiamo individuato sostanzialmente quattro percorsi specifici - dice **Consilia Botta**, ricercatrice presso il CLEDIA, Corso di Laurea in Diritto delle Imprese e dei Mercati - per formare essenzialmente consulenti fiscali, consulenti del lavoro, operatori giuridici per la Pubblica Amministrazione e operatori giuridici internazionali". Un settore che permette di confrontarsi con il mercato del lavoro con buone prospettive, soprattutto per quanto riguarda i campi della giurisprudenza d'impresa e della gestione di bilancio. "Il nostro è il corso di laurea che più di tutti qualifica per la professione di dottore commercialista", conclude Botta. I primi laureati ci sono stati nel mese scorso, sono all'incirca una decina e, allo stato attuale, sono numerose le richieste di iscrizione alle lauree specialistiche, per le quali sussiste un'analoga suddivisione in quattro percorsi. Tra i ragazzi che fanno domanda di iscrizione, molti provengono da altre università. "L'affluenza maggiore è riservata ai corsi di carattere aziendalistico - dice il prof. **Francesco Lucarelli**, Presidente del Consiglio di Corso di laurea del CLEDIA - purtroppo, una fetta considerevole di platea, ci è stata sottratta dal Corso di Scienze del Turismo. Al momento i nostri iscritti rappresentano l'8-9% circa del totale degli iscritti alla facoltà".

"Il nostro Corso di Laurea è stato istituito da soli due anni e quindi non abbiamo ancora laureati" dice il prof. **Sergio Sciarelli**, Presidente del Consiglio di Corso di Laurea dello STIM, Scienze del Turismo a Indirizzo Manageriale, non ancora stato ufficialmente nominato.

"Credo che dipenda dal fatto che l'incarico non può essere rivestito da un docente a tempo determinato e al momento io ho una deroga" dice il professore. Un Corso di Laurea, quello dello STIM, specifico il cui scopo è quello di formare figure professionali altamente qualificate da impiegare nelle imprese turistiche di piccole e medie dimensioni, come quadri se gli studenti si accontentano del titolo triennale, come dirigenti se invece conseguono il titolo specialistico. "Il problema più grande che dovremo affrontare l'anno prossimo, sarà quello del numero programmato" dice il professore, quest'anno, infatti, le richieste di iscrizione al corso sono state circa 800 e solo 360 di queste sono state accettate, bisognerà decidere ora se conservare il numero programmato e con quali modalità. "Attenderemo le decisioni del Ministero in merito", conclude Sciarelli.

"Il nostro è un Corso che prepara, soprattutto, personale che verrà impiegato nel campo del management d'impresa e la laurea specialistica, suddivisa in tre filoni principali prosegue questo tipo di impostazione", dice il prof. **Lucio Sicca**, Presidente del Corso di Laurea del CLEA, Corso di Laurea in Economia Aziendale, ufficialmente nominato da pochi giorni. Non si conoscono ancora i numeri dei laureati della triennale, ma è possibile prevedere l'affluenza alle specialistiche. "Non ho ancora parlato con uno studente che non mi abbia detto che non è intenzionato a proseguire negli studi", afferma il professore.



Consiglio di Facoltà

Dibattito sulla riforma ad Y

La seduta del Consiglio di Facoltà di Economia del 29 novembre, si apre con una notizia importante: l'attribuzione al prof. **Carlo Lauro**, della Memorial Medal della Charles University di Praga, per le sue ricerche sulla Statistica Computazionale e per il lavoro svolto in qualità di Vice Presidente dell'International Statistic Institut. Nel corso della riunione sono inoltre state lette le relazioni di conferma per i professori ordinari **Balbi**, **Martina** e **Rispoli Farina**, per i professori associati **Sicca**, **Sciarelli** e **Coppola** e per il ricercatore dott. **Cecere**.

Il tema centrale della riunione è, però, la discussione sul Decreto Ministeriale 509/bis, che definisce i criteri della nuova riforma universitaria, cosiddetta a Y. Mentre la prima versione del decreto, il 509, indicava come criterio di ammissione alla specialistica, un titolo di studi riconoscibile e compatibile, la nuova versione impone che lo studente debba essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale. "Ora si introduce il diploma, come titolo di accesso alla laurea magistralis" dice il Preside **Massimo Marrelli**. Se prima per conseguire la laurea specialistica occorrevano 300 crediti, la nuova versione ne indica 120. "Fino ad ora abbiamo considerato il titolo nel suo complesso come quinquennale, ora la spaccatura tra i due percorsi è netta", conclude Marrelli. Cambiano, quindi, i requisiti minimi di definizione delle classi. Una classe sarà ora definita dal 50% dei crediti attribuiti alle attività formative caratterizzanti ed il numero passa da 180 a 90 crediti.



Il Preside Massimo Marrelli

Novità che all'interno della Conferenza dei Presidi, ha suscitato un forte dibattito, dal momento che vengono meno i criteri di distinzione tra le due principali classi di riferimento: quella di Scienze Economiche e quella di Scienze Aziendali. "Se a differenziarle saranno solo 90 crediti, è chiaro che un corso di laurea prepara ad entrambi i percorsi", puntualizza il Preside. Il Ministero stesso, d'altra parte, definisce queste due classi come strettamente affini. Il Regolamento Didattico d'Ateneo, potrà prevedere che più Corsi di

Laurea siano afferenti alla stessa classe, purché condividano le stesse attività formative di base, per un minimo di 60 crediti. In seguito, si verificherà lo sdoppiamento dei percorsi verso una laurea professionalizzante o verso una laurea propedeutica alla laurea specialistica. Se si mettono insieme questi tre elementi - titolo triennale finito, 120 crediti per la specialistica e sdoppiamento dei percorsi - si capisce perché si parla di percorso ad Y. "Una Y strana - illustra Marrelli - con un ramo più lungo dell'altro, come un albero". Cosa comporta tutto questo? Sicuramente un nuovo periodo di sconvolgimenti nell'organizzazione didattica anche se le difficoltà che dovrà affrontare la facoltà di Economia saranno, pare, inferiori a quelle che dovranno affrontare gli altri, dal momento che sono già previsti 55 crediti comuni prima dello sdoppiamento dei percorsi. "Questo decreto contro il quale tutti si sono scagliati, mi sembra molto più ragionevole della precedente riforma che non dà criteri formativi chiari" afferma Marrelli. Il decreto non obbliga le università ad adeguarsi entro il 2005, c'è quindi un anno di tempo per decidere se rendere l'offerta formativa della facoltà professionalizzante oppure culturalmente elevata, mentre per il passaggio tra i due rami e i criteri di conversione si

dovranno attendere i decreti ministeriali. Alle università resterà, comunque, la facoltà di decidere, pur entro criteri generali fissati dal Ministero, i requisiti di ammissione. "Questo implica che noi dovremo, in tempi brevi, decidere quali saranno i criteri di ammissione" sottolinea il Preside. I Consigli di Corso di Laurea dovranno cominciare a ragionare sin da ora sui 60 crediti comuni e si dovrà drasticamente ridurre il numero delle opzioni degli esami offerti nel triennio. "Abbiamo attivato molte opzioni per dare dei compiti didattici ai colleghi, in attesa delle lauree specialistiche, ora è necessario semplificare la vita degli studenti" dice Marrelli. Il dibattito non si fa attendere. "Sarà necessario un chiarimento sui regolamenti per l'accesso alle lauree magistralis" dice il prof. **Lucio Fiore**. "Diventano cruciali i criteri di accesso" risponde Marrelli. "Dovremo attendere i decreti d'attuazione per i due percorsi, tra i quali non è previsto passaggio", afferma il prof. **Francesco La Saponara**. "Bisognerà valutare le conseguenze derivanti dall'unione delle due classi, che hanno esigenze diverse", l'opinione del prof. **Paolo Stampacchia**. "Si dovrà rivedere l'organigramma delle lauree specialistiche" dice il prof. **Francesco Balletta**. "Con soli 120 crediti per la specialistica si verificherà un notevole afflusso" sostiene il prof. **Ermanno Bocchini**. "Dovremo stabilire le condizioni di ammissione e creare una base di 60 crediti comuni da utilizzare al fine di creare un legame con i programmi della scuola superiore e colmare così possibili lacune", aggiunge il prof. **Guido Cella**. "Visto che ci sono questi cinque crediti in più da attribuire, perché non pensare alla lingua straniera già al primo anno?" propone la prof.ssa **Maria Rosaria Ansalone**. Il dibattito resta aperto. La parola ora passa ai Consigli di Corso di Laurea.

Simona Pasquale



I MICROSCOPI DELLA FISICA

Dai quark all'Universo: gli strumenti per osservare l'invisibile
CITTÀ DELLA SCIENZA - 14 DICEMBRE 2004 / 13 FEBBRAIO 2005

Una mostra promossa e organizzata dall'ISTITUTO NAZIONALE DI FISICA NUCLEARE

Edizione napoletana in collaborazione con la FONDAZIONE IDIS-CITTÀ DELLA SCIENZA
e con

Istituto Nazionale di Fisica Nucleare - Sezione di Napoli
Dipartimento di Scienze Fisiche dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II"
con il contributo di

COMUNE DI NAPOLI - ASSESSORATO ALL'EDUCAZIONE

In occasione dell'Anno Mondiale della Fisica, una mostra interattiva dedicata agli strumenti con i cui i fisici esplorano i costituenti ultimi della materia e il mondo delle particelle elementari. La mostra si avvale di exhibit interattivi e di simulazioni che la rendono particolarmente adatta al pubblico studentesco.



Una rete di servizi per la città

Intervista alla prof.ssa Giovanna Petrillo,
Direttrice del Dipartimento di Scienze Relazionali



• LA PROFESSORESSA PETRILLO (PENULTIMA A DESTRA) CON IL SUO GRUPPO DI RICERCA DEL DOTTORATO DI SCIENZE PSICOLOGICHE E PEDAGOGICHE.

Una rete di servizi per la città; il potenziamento delle risorse; la prosecuzione dei progetti di ricerca mediante formule di finanziamento attraverso enti ed istituzioni cittadine. Così intende continuare il suo percorso la prof.ssa **Giovanna Petrillo**, Direttrice del Dipartimento di Scienze Relazionali, ordinaria di Psicologia Sociale. Lo scopo è costruire legami forti con il mondo della scuola e con le strutture socio - sanitarie.

Professoressa, quali sono gli eventi scientifici a cui il Dipartimento lavora? "Abbiamo appena concluso un grosso convegno nazionale, promosso d'intesa con la Società Italiana di Psicologia della Salute, che si è tenuto presso il Centro Congressi della Federico II ed incentrato sul tema della salute psicologica". **Che cosa è emerso da quest'incontro?** "E' venuta fuori una realtà della Psicologia della Salute molto variegata a livello nazionale, con un incremento ed una propulsione notevole nell'area meridionale. Questo, poi, in effetti, era l'obiettivo del Convegno, visto che per la prima volta faceva tappa in una città del Sud. Si è focalizzata l'attenzione sugli operatori sanitari nell'ambito ospedaliero e sugli operatori socio - sanitari che operano nelle scuole ed in realtà disagiate. Abbiamo registrato la partecipazione di molti ricercatori: alcuni sono stati premiati con un premio messo a disposizione dall'Acen - Associazione Costruttori Edili di Napoli - che è stato conferito al miglior lavoro proposto per l'area della città - territorio - ambiente; mentre altri due premi sono stati concessi dalla stessa Società Italiana di Psicologia della Salute per i contributi di ricerca forniti, oltre che per le tematiche trattate".

Immagino che come Direttrice del Dipartimento intenda portare avanti nuovi cicli di incontri su questo tema. "No, affatto. Siamo impegnati in quest'ambito di studio perché abbiamo avviato un dottorato di ricerca nel settore della salute, che non significa solo prevenzione delle malattie, come si intende nella maniera più tradizionale, ma significa soprattutto promuovere stili di vita più salutari, tali da incidere sulla qualità della vita e sul benessere.

Il che vuol dire approfondire molte energie per l'educazione alla salute, con spiccato interesse verso i soggetti giovani. Non a caso svolgiamo un lavoro di formazione e ricerca, ma anche di intervento nelle scuole, grazie ad una convenzione con l'Ufficio Scolastico Regionale della Campania".

Ci sono altri enti con i quali il Dipartimento ha stretto rapporti di collaborazione? "Certamente. Il senso è proprio questo: estendere il più possibile una rete di contatti, in modo da raccordare gli interventi ed agire con una maggiore continuità e sistematicità. Ad esempio vorremmo continuare nella prevenzione del disagio giovanile, investendo nel sociale; con particolare riferimento alla promozione di una cultura della legalità della cittadinanza nelle scuole medie. Qui abbiamo già svolto un'iniziativa rivolta essenzialmente a docenti e genitori, responsabilizzati in prima persona dinanzi ai problemi che una città e la sua periferia possono presentare".

Professoressa, quali sono i problemi che il Dipartimento deve affrontare? "Sicuramente la carenza di risorse".

Ma questa è una realtà generale.... "Infatti. Non riguarda solo noi, ma l'intero mondo universitario. Per questo lavoriamo con progetti cofinanziati da altre istituzioni proprio per cercare di fronteggiare il taglio dei finanziamenti. Un discorso che vale anche per la formazione. E' partito il terzo ciclo di dottorato che non viene supportato da fondi di Ateneo. C'è poi la questione del blocco di assunzioni. Abbiamo tre ricercatori che hanno vinto concorso, bandito dal Dipartimento di Scienze Relazionali, sulla base di risorse interne, ma che aspettano ancora la presa di servizio. Una situazione difficile a cui far fronte, insieme ad una carenza strutturale. C'è poi uno squilibrio fortissimo tra numero di docenti e studenti per quanto riguarda il Corso di Laurea in Psicologia, che fa capo al Dipartimento. In tutto afferiscono ventiquattro unità, considerati i professori di ogni ordine e grado, rispetto a settecentocinquanta iscritti".

Elviro Di Meo

Corsi di recupero, pronto l'elenco dei docenti

Raggiunto l'accordo per i corsi di recupero destinati al vecchio ordinamento. La Commissione, conferma il Presidente **Edoardo Massimilla**, docente di Storia della Filosofia, ha rilevato e preso atto delle disponibilità dei singoli professori nella riunione di lunedì 29 novembre. "E' stata preparata una proposta che sarà presentata al rettore Trombetti, per ottenere la via libera dal Consiglio di Amministrazione, dove è stato presentato il programma di massima, in più sono stati indicati i professori che hanno dato la loro adesione, accettando il compenso stabilito". Un atto di buona volontà, visto il magro guadagno di appena quaranta euro lordi ad ora. Il gruppo di lavoro ha anche confermato i criteri di iscrizione: la selezione, superata la soglia, variabile a seconda dei corsi, dei cinquanta - cento studenti, avverrà per numero di matricola a partire dal più basso. Lo scopo è "aiutare chi ha molto da recuperare e chi ha perso tempo prezioso".

Gli otto corsi di recupero, previa approvazione del Cda dell'Ateneo, si dovranno svolgere nei mesi di **gennaio e febbraio**, quando la didattica ordinaria è ferma, prevedendo appelli di esame a marzo, maggio, giugno e luglio.

Il professor Massimilla che non nasconde un cauto ottimismo, ha comunicato l'elenco dei docenti titolari dei corsi: per Latino scritto, professori **Antonella Borgo** e **Salvatore Maruzzino**; per Letteratura Latina, esame unico, professori **Elena Scutto** e **Marisa Squillante**; Letteratura Italiana, esame unico, professoressa **Adriana Mauriello**; per Letteratura italiana, secondo esame, professor **Vincenzo Dolla**; per Storia della Filosofia, professor **Giovanni Ciriello**; per Filosofia Morale, professori **Paolo Amodio** e **Giuseppe Ferraro**.

"Mi pare che tutta l'operazione sia avvenuta in un quadro di sostanziale disponibilità da parte del rettorato. Credo - commenta il presidente - che non dovrebbero esserci grossi problemi e ritengo che ci siano i migliori auspici per intraprendere un'iniziativa fortemente voluta dagli studenti. Tuttavia è presto per pronunciarsi. E' necessario aspettare l'okay da parte del Cda che tornerà a riunirsi in dicembre nella prima seduta propositiva e poi in quella deliberativa, dove il rappresentante degli studenti si farà carico di esporre le istanze raccolte, per poi decidere in merito".

(E. Di M.)

Politiche Culturali Europee, un Master con l'Università di Görlitz

Ha l'obiettivo di formare una nuova professionalità assente in quasi tutto il mondo europeo -un city manager in grado di interagire ed interloquire con le politiche culturali europee- il Master internazionale di primo livello in **Politiche Culturali Europee** ai nastri di partenza presso la Facoltà di Lettere. I diplomati del corso assoceranno alla preparazione umanistica, capacità tecnico-gestionali ed economico-giuridiche. A loro saranno forniti strumenti e capacità tecniche per la formulazione di progetti, studi di fattibilità, ipotesi di fruibilità e valorizzazione dei beni culturali nell'ambito delle normative europee.

Il Master ha un'altra peculiarità: è avviato in collaborazione con l'Institut für Kulturelle Infrastruktur Sachsen (European Network of Arts' Management Studies) dell'Università di Görlitz, così come il Corso di Laurea in Cultura e Amministrazione dei Beni Culturali presieduto dalla professoressa **Giovanna Greco**. Le due istituzioni parteciperanno alle attività didattiche e formative: il primo semestre del Master si svolgerà a Napoli, il secondo a

Görlitz e presso le sedi della Comunità Europea delegate alla gestione dei beni culturali.

Al Master si accede attraverso un concorso per titoli ed esami; saranno selezionati **24 laureati** (laurea o laurea specialistica conseguita con non meno di 100/110) dei quali dodici cittadini italiani e dodici di altri Paesi dell'Unione Europea.

La domanda di ammissione -in distribuzione presso la segreteria studenti della Facoltà di Lettere o reperibile sul sito Internet dell'Ateneo (www.unina.it)- dovrà pervenire entro il **20 dicembre**.

La tassa di iscrizione al Master è di 900 euro, più 62 euro per la tassa regionale. Per le attività di tirocinio e stage in Italia ed all'estero saranno attribuiti contributi a copertura delle spese mediante graduatoria interna previa selezione di merito.



Agitazione dei ricercatori e rimodulazione dei semestri

Dopo lo scontro, vince il buonsenso

Dopo vari scontri tra studenti e ricercatori, con il preside che ha cercato di ripristinare la calma ed assicurare i diritti di tutti, c'è stato il lieto fine. Dopo la bocciatura da parte degli studenti della proposta, avanzata nel Consiglio di Facoltà di novembre -lo spostamento di molti corsi al secondo semestre, causa il protrarsi dell'agitazione dei ricercatori-, c'è stato un incontro in vista del nuovo Consiglio di Facoltà. La riunione informale, voluta dai ricercatori, si è svolta il 26 novembre: hanno partecipato i rappresentanti degli studenti, tra cui **Paolo De Martino, Alfonso Gentile, Teresa Catapano, Antonio Adamo, Emanuela De Simone, Mario Visone**. In quella occasione il dialogo è mancato. Ognuno è rimasto fermo alle proprie posizioni, ipotizzando - questa la volontà dei ricercatori - la stessa tesi già avanzata, con un orario dei corsi che, per recuperare il tempo perduto, avrebbe richiesto una full immersion dalle otto del mattino alle otto di sera. "E' stato un incontro inutile che non ha sortito nulla di nuovo - affermano gli studenti - E' stato presentato un progetto per la rimodulazione della didattica in maniera confusa e pasticciata".

Così si arriva al Consiglio di Facoltà del 1° dicembre. Un Consiglio fiume con quattordici punti all'ordine del giorno, che è proseguito nel pomeriggio successivo. Anche in questo caso nessuna schiarita all'orizzonte, anzi lo scontro si è fatto serrato. "Innanzitutto l'assemblea si è tenuta proprio nei giorni delle elezioni studentesche - intervien Paolo De Martino - Il preside Nazzaro ci ha detto che non si poteva prorogare il Consiglio; quindi abbiamo abbandonato i seggi, nonostante alcuni di noi fossero impegnati come rappresentanti di lista. Il Preside, su nostro suggerimento, ha messo ai voti la formula della mutazione dei corsi, ma i professori hanno subito risposto negativamente. L'unico a difenderci è stato il prof. **Francesco Barbagallo** il quale ci ha espresso il suo sostegno e tutto l'appoggio possibile". Dunque è stato convocato un tavolo di discussione venerdì 3 dicembre aperto a cinque ricercatori, cinque studenti e vari docenti. La riunione parte con il piede giusto. Le tensioni si allentano. Predominano il buonsenso e la reciproca comprensione. "Alla fine si è giunti ad un'intesa che ha permesso di portare avanti in maniera costruttiva le trattative già avviate. Molti ricercatori hanno rinunciato allo stato di agitazione, riprendendo il servizio, sollecitati non solo da noi studenti, ma anche dagli stessi professori" dice De Martino. Dunque non ci saranno mutazioni, come si era previsto, ma neppure un vistoso accavallamento di corsi al secondo semestre. Sono state fronteggiate le emergenze. "Al Corso di Laurea in Lingue, ad esempio, dove al terzo anno chi si deve laureare non può tralasciare l'esame di Spagnolo, abbiamo chiesto ed ottenuto che la prof.ssa **Del Monaco**, convocata via telefono dalla presidenza, riprendesse il suo insegnamento". Intanto è rientrato anche il prof. **Savino**, docente di Storia Romana, mentre per gli altri insegnamenti, dove permane la protesta, si è provveduto a garantire la possibilità di seguire il corso sdoppiato con un altro docente e a tenere l'esame nel primo seme-

stre; oppure seguire il corso al secondo semestre con il proprio docente a cui si è assegnati per matricola. In sciopero rimangono, al momento che andiamo in stampa, ma è un numero destinato a scendere, i professori **Antonio Carrano** - docente di Storia della Filosofia - sdoppiato con il corso di **Domenico Conti; Botti**, di Letteratura italiana; **Vincenza Lucherini**, di Storia dell'Arte medievale; **Senatore**, di Storia medievale; **Muscariello**, di Letteratura italiana I; **Paola D'Alconza; Maffei**, di Letteratura italiana contemporanea - corso sdoppiato con quello del professor **Antonio Saccone; Renata D'Agostino; Mario Lamagna**, di Letteratura greca. "In questo modo - aggiunge De Martino - si sono risolti i punti cruciali. Ora spetta al Preside pubblicizzare, nelle forme e nei modi più opportuni, quanto è stato deliberato. E' necessario dare ampia informazione e, soprattutto, verificare che i docenti non vengano meno all'impegno assunto rifiutando lo studente che risulta iscritto ad un altro corso". A tal fine, il Preside si è impe-

gnato a scrivere una lettera a tutti i presidenti dei Corsi di Laurea e a i singoli docenti per rispettare gli accordi. Dovrà assicurare che i **corsi inizianti a dicembre non termineranno più tardi del 20 gennaio**, mentre le **date degli esami saranno fissate a fine febbraio**. Inoltre, dovrà garantire che i **corsi che saranno demandati al secondo semestre** dovranno prevedere un orario di lezioni che termini **entro le diciotto**, per conciliare e tutelare i diritti dei pendolari. "Abbiamo tamponato le urgenze - prosegue De Martino - Dove permane lo stato di agitazione, i corsi sono rinviati al secondo semestre; si tratta, in ogni caso, di pochi corsi e c'è sembrato giusto sostenere i ricercatori contro il decreto Moratti. C'è stato un rispetto reciproco, ha prevalso lo spirito di solidarietà". "Se negli scorsi Consigli di Facoltà - conclude - non siamo arrivati ad un accordo è perché siamo stati esclusi da qualsiasi forma di confronto. Le scelte vanno concordate, soprattutto se si prendono decisioni che riguardano la vita degli studenti".

All'incontro del 3 dicembre, accanto ai rappresentanti degli studenti, erano presenti alcuni presidenti di corsi di laurea, tra gli altri **Francesco Aceto** di Archeologia e Storia delle Arti il quale commenta: "ha prevalso una linea morbida. Uno sforzo comune che ha ammorbidito e stemperato i toni di uno scontro più volte ripetuto in Consiglio. Purtroppo non si possono dimenticare le sorti dei ricercatori. Il loro è uno sciopero giusto. Mi compiaccio con i rappresentanti degli studenti che hanno mostrato grande senso di responsabilità". Dello stesso avviso è il parere di **Mario Visone**, presidente del Consiglio degli Studenti d'Ateneo: "c'è stata una mediazione. Come sempre si è dimostrata la maturità della classe studentesca che si è mossa compatta, unita più che mai. Una trattativa che ha eliminato i punti di crisi, coniugando il rispetto per i ricercatori contro il DDL Moratti".

Elviro Di Meo

Commissione Spazi: la parola al prof. Sabbatino

E' al lavoro la Commissione Spazi ed Orari della Facoltà. Dopo una prima indagine, si procede a mettere a punto un programma operativo. Ce ne dà conferma il neo Presidente, prof. **Pasquale Sabbatino**. "In questi primi cinquanta giorni del mio mandato - commenta il docente - mi sono mosso lungo alcune linee a mio avviso prioritarie. Innanzitutto sto raccogliendo tutti i dati utili per ridisegnare e aggiornare la **cartografia delle aule**, dopo i lavori di ristrutturazione che ci sono stati in alcuni Dipartimenti, come nel caso di Filologia Classica. In secondo luogo sto incontrando i presidenti dei corsi di laurea triennale e della specialistica per meglio conoscere la situazione attuale e per programmare adeguatamente quella del prossimo anno accademico, quando partirà anche il secondo anno dei corsi di laurea specialistica". Fondamentale la collaborazione. "Su questo piano -aggiunge il docente - mi sono di grande aiuto i singoli rappresentanti dei vari Corsi di Laurea che fanno parte della Commissione. Sono grato a loro per il senso di responsabilità che hanno nell'affrontare un compito davvero oneroso". "Sono stato, inoltre, ricevuto dal presidente del Polo di Scienze Umane e Sociali, il prof. **Giuseppe Cantillo**, al quale ho ribadito che la recente moltiplicazione dei corsi di laurea e la partenza poi dei corsi di laurea specialistica rendono il **quadro generale delle aule piuttosto critico**, per cui urge individuare nuovi spazi all'esterno della Facoltà per la didattica". Immedie le rassicurazioni. "Cantillo mi ha tranquillizzato, comunicandomi che, tra l'altro, nei prossimi mesi si libereranno alcune aule in via **Mezzocannone** e queste saranno disponibili anche per la nostra Facoltà". Infine, ultimo problema, l'organizzazione della didattica. "Il problema della **rimodulazione dell'attività didattica per il primo semestre**, affrontato dal Preside con grande equilibrio e nel rispetto delle parti (studenti e ricercatori), il numero parzialmente ridotto degli insegnamenti, che slittano al secondo semestre, consentirà di individuare più agevolmente le aule e le fasce orario".

SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE

Acocella rieleto Ha dato la sua disponibilità solo per un anno

Fumata bianca a Scienze del Servizio Sociale, nella chiamata alle urne di giovedì 2 dicembre. Alla fine il prof. **Giuseppe Acocella**, dopo tante sollecitazioni, attestati di stima ed un pressing fortissimo, ha sciolto le riserve: si è candidato ed è stato rieleto alla guida del Corso di Laurea (sia triennale che specialistico). "In seguito alle rassicurazioni espresse dal presidente del Polo umanistico, il professor **Giuseppe Cantillo**, ed un invito ad un incontro del rettore, **Guido Trombetti**, ho deciso di accettare. Hanno riconosciuto i problemi che avevo più volte sollevato come serie difficoltà. Mi hanno dato il pieno sostegno per il futuro del Corso di Laurea. Ho ricambiato la loro disponibilità ricandidandomi ai vertici della presidenza, ma solo per un anno accademico". Il tempo necessario per affrontare e risolvere le questioni all'ordine del giorno, comprese le carenze strutturali, e trovare un sostituto. "Mi dispiace per quello che ha dichiarato il Preside Nazzaro nell'articolo pubblicato dal vostro giornale; ma evidentemente, vista la situazione, almeno per adesso sono effettivamente insostituibile". "Ora - ha aggiunto - mi aspetto che gli impegni assunti si trasformino in fatti concreti. Già dalle parole del direttore amministrativo dell'Ateneo, intuisco che l'**ufficio di segreteria**, che dovrà essere ubicato nella sede di via Don Bosco, non tarderà ad essere realizzato. Ho apprezzato molto quanto dichiarato dai dirigenti dell'ateneo. Bisogna alleviare la fatica degli studenti costretti a continui spostamenti per raggiungere la sede della segreteria in Facoltà". "Ho avuto rassicurazioni - continua il rieleto presidente - per l'apertura delle **nuove aule** destinate alla laurea specialistica. C'è un serio impegno che mi lascia ben sperare. Nello stesso tempo inizieranno i corsi per il personale che dovrà favorire l'**accesso degli studenti diversamente abili** nelle varie strutture riservate alla didattica. La mia richiesta è stata compresa e questo mi ha fatto immensamente piacere. Ringrazio il rettore **Trombetti** per l'attenzione rivolta verso di me e verso un Corso di Laurea che ha veramente bisogno di un grosso sforzo. (CONTINUA A PAG. SEGUENTE)





(CONTINUA DA PAG. PRECEDENTE)

Mi dispiace, tuttavia, per Nazzaro che non mi ha fatto pervenire nessuna comunicazione. Per altro ha inserito nell'ultimo Consiglio di Facoltà del 1 dicembre una chiamata di un nuovo docente proprio per Scienze del Servizio Sociale. Ma la maggioranza di astenuti mi ha impedito di ufficializzare l'investitura del professor Bonelli. E' un incidente di percorso grave che dimostra una carenza della Facoltà. Mi auguro che si rimedi presto perché l'urgenza è tanta. C'è un carico di millecinquecento studenti a fronte di uno sparuto gruppo di docenti che non arriva neppure a venti. Non so se mi spiego". Acocella, infine, alla domanda quale è il suo rapporto con il preside, alla luce dei recenti commenti, ha replicato: "il Preside della Facoltà? Più che duro nei miei confronti lo vedo smarrito e disorientato, basta guardare la sua cattiva gestione del Consiglio, avvenuto nella più totale confusione ed in grande disordine".

Elviro Di Meo

UN TESTO DEL PROF. GIULIO GENTILE

Gli studenti hanno diritto ad ottenere servizi efficienti

Riceviamo dal prof. Giulio Gentile, responsabile dei rapporti con la stampa del Corso di Laurea, il testo pubblicato di seguito.

"Mi corre obbligo di precisare che da parte del corpo docente del Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale non c'è e non c'è mai stata alcuna forma di accanimento nei confronti di chicchessia. Piuttosto, in modo senza dubbio pressante, sono state avanzate agli organi competenti giuste richieste che non sono propriamente rivendicazioni personali del prof. Acocella o delle altre componenti che operano a

tempo pieno per rendere quanto più possibile efficiente e produttivo un corso di laurea frequentato da duemila studenti che si alzano all'alba per seguire le lezioni, tornano a casa a sera inoltrata, pagano le tasse, e hanno diritto a ottenere, nei limiti del possibile, servizi efficienti. Degli sforzi e della enorme disponibilità dei docenti non voglio neppure parlare, giacché tutti sono stati sempre consapevoli dei propri doveri, certi che vadano al di là di ogni situazione personale, cui, di fatto, li hanno anteposti assai spesso nel corso del tempo.

Il prof. Acocella, come ampia-

mente riferito nella seduta preliminare del C.C.L. del 2 dicembre, riunitosi con il preciso intento di superare positivamente la situazione di stallo venutasi a determinare e di cui tutti sono a conoscenza, dopo aver ricevuto ampie garanzie per il presente e per il futuro, dal Rettore, dal Presidente del Polo, dalla dott.ssa Liguori per conto dell'Amministrazione, ha deciso di ricandidarsi alla presidenza dei due corsi di laurea ed è stato eletto all'unanimità. Pertanto da parte del corpo docente del Corso di laurea in Scienze del Servizio sociale e mio personale, un vivo ringraziamento alle autorità accademiche e alla dirigenza amministrativa per quanto hanno fatto e sicuramente faranno in tempi brevi per risolvere definitivamente e nel migliore dei modi i problemi sottoposti alla loro cortese

ARCHITETTURA. E' pronta la sede dello Spirito Santo

A GENNAIO L'INAUGURAZIONE

E' quasi tutto pronto per l'inaugurazione della nuova sede di Architettura nel Palazzo dello Spirito Santo in via Toledo 402. L'antico complesso conventuale, cui nel tempo si è aggiunto l'edificio che ha ospitato prima il Provveditorato agli studi e poi il Banco di Napoli, è stato completamente ridisegnato all'interno per poter contenere aule e laboratori didattici. Il risultato è davvero sorprendente. Spazi ampi dove c'erano stanze anguste, grandi vetrate che danno luminosità, corridoi che si aprono in slarghi a ridosso delle aule per consentire agli studenti di sostarvi senza oppressione. Il corpo orologio dell'edificio, quello su cui si affaccia il grande orologio appunto, si sviluppa su cinque piani e ospiterà esclusivamente aule per le lezioni. Nella restante parte del complesso ci sono anche laboratori didattici, dipartimenti e centri ricerca. Al quarto e al quinto piano si è insediato il Dipartimento di Progettazione urbana, inoltre c'è una biblioteca interdisciplinare già frequentata dagli studenti. I centri di ricerca Lupt e Calzabini, già presenti e attivi al terzo piano, sono stati oggetto di un ampliamento. La stessa cosa è avvenuta per la segreteria studenti, dotata di un nuovo spazio con nuovi sportelli, di cui uno progettato appositamente per i diversamente abili. Questo e tanto altro ci è stato mostrato in una visita guidata dal direttore dei lavori, l'architetto Pasquale Palomba, dal collaboratore Antonio Imparato, geometra del team direzione lavori, da Marcello Sepe, architetto della impresa vincitrice dell'appalto, la Sogeca. "I lavori sono iniziati alla fine del 2001 - dice l'architetto Palomba - ora sono quasi conclusi e il Preside vorrebbe che i corsi del secondo semestre partissero proprio qui. Ha seguito il cantiere molto da vicino, venendo spesso di persona a controllare come procedevano le cose e creando con noi della direzione lavori una splendida sinergia". Il Preside, prof. Benedetto Gravagnuolo, è soddisfatto dei risultati, così come gli altri docenti, i cui studi sono pronti nei vari dipartimenti. Finalmente aule,

laboratori, dipartimenti e segreteria tutti in un'unica sede. A palazzo Gravina resteranno probabilmente la Presidenza, la Biblioteca centrale e il Dipartimento di Storia. "La cosa fondamentale era fornire agli studenti le aule in cui fare lezione, e infatti sono pronte, dotate anche dei



nuovi arredi", precisa il direttore dei lavori. E prosegue scherzosamente: "la didattica e la ricerca non vengono bene se fatte in ambienti angusti e arrangiati!".

A partire da gennaio didattica e ricerca si svolgeranno dunque avendo a disposizione 20 aule, quasi tutte progettate per un minimo di 40 e un massimo di 70 posti. Un paio di aule contengono invece fino a 90 posti a sedere. 20 anche

laboratori didattici, la cui pezzatura varia tra un minimo di 30 a un massimo di 60 posti. Adiacente alla più grande aula per le lezioni c'è uno spazio per le riunioni, arredato con un lungo tavolo e delle sedie, "in maniera tale che gli studenti non si debbano spostare presso i dipartimenti se vogliono parlare con i docenti dopo la lezione". Al piano terra del corpo orologio ci sono a destra e a sinistra due aree libere per i ragazzi, vi saranno collocati tavoli e sedie per consentire loro di studiare ma anche di trascorrere del tempo libero. L'architetto Sepe e il geometra Imparato indugiano sui particolari, che del resto colpiscono subito. Nei corridoi e nelle aule niente pareti verde pisello o viola porporino, come quelle che si ritrovano in altre sedi universitarie inaugurate in anni recenti. I rivestimenti interni sono tutti in listelli di mattone. Mosai-

co per il rivestimento dei bagni, legno per gli infissi. E le pavimentazioni: tutte in perlatto di Sicilia. "Si vede la mano dell'architetto", dice il geometra Imparato. I lavori sono stati impegnativi, si è dovuto demolire molto all'interno ("c'erano solo piccole stanze") per recuperare i vecchi locali, a volte si è stati costretti a modificare all'estremo l'assetto preesistente (è il caso delle rampe di scale, prima strettissime e ora allargate il più possibile per renderle compatibili con le norme sulle vie di esodo), ma finalmente gli studenti di Architettura hanno una sede adeguata alle loro esigenze. L'inaugurazione avverrà probabilmente a gennaio, dopo la partenza dei corsi del secondo semestre.

Sara Pepe

LA POSTA DI ATENEAPOLI

Compiti strappati a Farmacia

Un anonimo lettore scrive: "alla Facoltà di Farmacia della Federico II la prof.ssa La Rotonda, il cui esame si svolge unicamente con il superamento di una prova scritta, straccia i compiti dei ragazzi subito dopo aver comunicato loro l'esito dell'esame". Il lettore avanza dubbi sulla correttezza di questo comportamento, ritenendo che impedisca la verificabilità dell'esito della prova rendendo impossibile visionare successivamente i compiti, e chiede chiarimenti in merito. Abbiamo girato la richiesta alla professoressa, che gentilmente ha risposto alle nostre domande. Per prima cosa la prof. La Rotonda ha smentito l'affermazione secondo cui l'esame consiste unicamente in una prova scritta: "i miei studenti sanno benissimo che se vogliono possono sostenere l'esame orale dopo neppure 20 giorni dallo scritto, questo quando vogliono migliorare il voto o anche quando non hanno superato il compito con un voto sufficiente. Il mio esame, Tecnica e legislazione farmaceutica, è un esame professionale e io cerco di dare sempre ai ragazzi la possibilità di recuperare. Non impongo limiti rigidi, chi non supera lo scritto può rifarlo nell'appello immediatamente successivo, oppure può chiedere di sostenere l'orale. La segnalazione di questo studente mi stupisce, ho da sempre un rapporto molto chiaro con i miei allievi". Quanto all'eliminazione dei compiti, sono esigenze di praticità a suggerirla: "se volessi conservarli tutti la mia stanza ne sarebbe sommersa!", dice la professoressa, "naturalmente faccio prima visionare il compito allo studente e gli comunico il voto. E comunque non viene mai strappato se il candidato non è riuscito a prendere l'esame o ha rifiutato il voto. Inoltre segno sempre a parte tutte le notizie inerenti la prova: la data, il voto, le domande già fatte".



Feste in facoltà e polemiche

Mandati via dalla vigilanza per consentire l'organizzazione della festa della sera. È accaduto lo scorso 19 novembre ad un gruppetto di studenti rimasti a studiare nelle aule di Palazzo Gravina. "Che si faccia una buona volta chiarezza su chi autorizza questi eventi e se, soprattutto, questa struttura è staticamente idonea ad ospitare feste danzanti", sbotta **Francesco Bernardo**, consigliere degli studenti d'Ateneo. "È tutto nella norma - ribatte il Preside **Benedetto Gravagnuolo** -. Sono quarant'anni che Architettura ospita manifestazioni del genere e non è mai successo nulla".

Ore 17.30 del 19 novembre. Un manipolo di studenti s'intrattiene in Facoltà. Ci sono ancora delle pagine da studiare. Passano gli addetti alla vigilanza ed intimano loro di abbandonare le aule. Bisogna chiuderle a chiave, c'è l'evento danzante che

incombe: gli studenti - gli altri, quelli che hanno organizzato la festa - devono montare il palco. "Assurdo - protestano i ragazzi che avrebbero voluto continuare a studiare -, cacciano noi per lasciare entrare chi deve festeggiare...". "Sono anni - dichiara il rappresentante degli studenti Bernardo - che si continuano a tenere feste a Palazzo Gravina, nonostante il parere contrario dei restauratori, secondo cui questa struttura non può e non deve essere soggetta a vibrazioni". "Porterò la questione in Consiglio d'Ateneo - prosegue - affinché quest'organo precisi definitivamente, attraverso l'ausilio di tecnici, se e a quali vincoli è sottoposto l'edificio e quali manifestazioni extra-didattiche si possono svolgere nella nostra Facoltà".

Due feste in un mese quest'anno: quella del 19 e l'altra del 26. "Chi è che dà l'autorizzazione? - si chiede Bernardo - Ai tempi di Siola e Tessitore vigeva una sorta di silenzio-assenso: si chiedeva il permesso al Preside, che lo girava all'Ateneo che, a sua volta, non rispondeva. Così per anni. Ed ora?". "Spetta al Polo, e quindi all'Ateneo, rilasciare il nulla osta - spiega Gravagnuolo -. Comunque, non vedo dove sia il problema: non c'è stata alcuna interruzione della didattica. Vorrà dire che, per la prossima volta, chiederemo alla vigilanza di entrare in azione non prima delle 19.30". Né, a detta del Preside, sussistono problemi di statica: "se Palazzo Gravina regge un carico didattico di mille studenti al giorno, non crollerà

certo sotto il peso dei balli dei ragazzi. Il pavimento su cui poggia l'edificio, infatti, non è un solaio ma è terra". E via, a temperare ancora i toni: "in tutta Europa esistono manifestazioni giovanili all'interno dell'Università. Dalle tradizioni goliardiche medievali sino ad oggi lo studente non si è mai limitato ai soli libri".

Vada per la rassicurazione sulla staticità dell'edificio. Ma come la mettiamo con la pulizia del giorno dopo? "Puntualmente - riferisce Bernardo - l'indomani ritroviamo i servizi igienici fuori uso e il cortile di Palazzo Gravina sudicio. D'altra parte, si sa, Architettura è la Facoltà più sporca dell'Ateneo". "Solleciteremo un'attenzione maggiore all'impresa delle pulizie", la risposta di Gravagnuolo.

NOVITA' DAI CORSI DI LAUREA. MOSTRE, SEMINARI E STAGE

Scienza dell'Architettura - "Anche se con pochi studenti, il 6 dicembre sono cominciate le lezioni della nostra **Specialistica denominata Architettura (Progettazione Architettonica)**, che avrà la prof.ssa **Virginia Gangemi** come suo

presidente", annuncia il Presidente del Corso di Laurea **Antonio Lavaggi**. Il Corso ha l'obiettivo di formare laureati che sappiano progettare e gestire gli interventi di nuova edificazione e di trasformazione dell'esistente. Il titolo è riconosciuto a livello

europeo ed attribuisce capacità tali da rispondere alle più avanzate richieste di qualità abitativa ed ambientale che oggi emergono in ambito europeo.

In sintonia al costante carnet d'iniziativa del Corso di Laurea in Scienza dell'Architettura, "ai primi di febbraio - comunica il prof. Lavaggi - verrà allestita una **mostra didattica** ed una tavola rotonda su quanto prodotto nel passato anno accademico". A breve, inoltre, l'esposizione del nuovo Manifesto degli studi, quello relativo al 2004/05, che comprenderà una serie di attività a scelta dello studente. "Al via - aggiunge il Presidente - anche la seconda edizione di **'Piccolo e bello'**, manifestazione che ospiterà due architetti alla volta chiamati a parlare delle loro opere su piccola dimensione. La partecipazione degli studenti, cui seguirà la redazione di un documento, frutterà loro mezzo credito".

Urbanistica - Un **ministage** da due crediti per gli studenti del terzo anno è ciò che sta organizzando il Corso di Laurea in Urbanistica presieduto dal prof. **Attilio Belli**. "In realtà - spiega la prof.ssa **Daniela Lepore** - non si tratta di un vero e proprio tirocinio, ma di una sorta di visita guidata al mondo del lavoro, che conserva comunque una sua importanza". Grazie ad un'intesa col Dipartimento di Urbanistica del Comune di Napoli, "gli studenti parteciperanno alla redazione del piano di costa", riferisce il prof. **Giovanni Laino**, referente stage per il Corso di Laurea. Lo stage è cominciato il 2 dicembre e proseguirà, sulla base di accordi tra studenti ed Ente locale, sino a quando verranno totalizzate le cinquanta ore previste dall'accordo. "Tra gennaio e febbraio - aggiunge Laino - partiranno anche altri stage con tutti i nostri enti locali - Comune, Provincia e Regione - compatibilmente con le esigenze degli studenti".

Quanto ai veri e propri tirocini, quelli da 8 crediti (200 ore) per intenderci, "abbiamo partecipato al bando regionale 'Campus Campania', una sorta di progetto Campus One con fondi erogati dalla Regione Campania e siamo in attesa dei risultati", fa sapere la prof.ssa Lepore.

Arredamento - "La nostra esperienza procede con entusiasta regolarità. Viva è la partecipazione degli studenti e dei docenti". A parlare è il

prof. **Agostino Bossi**, tra gli ideatori dell'innovativo corso presieduto dal prof. **Filippo Alison**. I fondi scarreggiano e Arredamento guarda altrove per reperire finanziamenti per le proprie ricerche: "abbiamo pensato di rivolgerci all'esterno, coinvolgendo sia l'Assessorato alle Attività produttive della Regione Campania sia gli operatori nel settore della ceramica e della nautica". Entro la fine dell'anno, infatti, verrà formalizzata un'intesa: "sta per nascere - annuncia Bossi - una **collaborazione di ricerca e sperimentazione con Regione ed Artigianato su 'Artidesign'**, vale a dire una nuova modalità di produzione che, nell'ambito della ceramica, tiene conto delle influenze del territorio campano e dell'Italia centro-meridionale e dà vita a manufatti colti. Si tratta, quindi, di espressioni artistiche tipiche dei nostri costumi e delle nostre tradizioni risalenti finanche alle società della Magna Grecia". Sul versante nautico, "entriamo nel merito di produzioni sperimentali e nell'innovazione per l'arredo di natanti di piccolo e medio cabotaggio". "È chiaro che - conclude il docente - gli studenti saranno parte integrante del progetto e verranno coinvolti in ogni sua fase".

Paola Mantovano

Alle attestazioni di stima il prof. risponde:
"faccio solo il mio dovere"

Un volume per il prof. Alisio

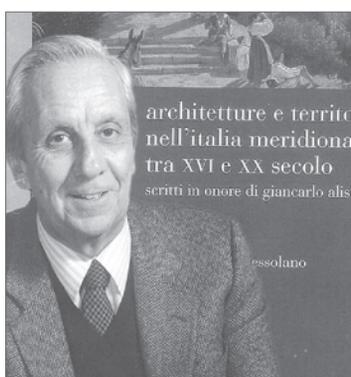
Duecento e più persone -nonostante la fitta pioggia- per rendere omaggio ad uno storico dell'architettura che ha dato fama e prestigio alla Facoltà napoletana ed alla città. A **Giancarlo Alisio**, 74 anni, ordinario al Federico II dal 1976, è stata dedicata la raccolta di scritti, "Architetture e territorio nell'Italia Meridionale tra XVI e XX secolo", curata da **Maria Raffaella Pessolano** e **Alfredo Buccaro** per i tipi dell'Electa. Autori dei saggi, organizzati nel testo in tre ambiti -Luoghi, Architetture, Protagonisti-, in maggioranza docenti della facoltà di Palazzo Gravina accanto a studiosi di altri Atenei, alcuni dei quali sono stati allievi di Alisio.

Il volume gli è stato consegnato il 27 novembre in una affollata cerimonia che ha visto la presenza di personalità accademiche ed esponenti delle istituzioni. Tra gli altri il Rettore **Guido Trombetti**, i Presidi **Benedetto Gravagnuolo** - che ha fatto gli onori di casa-, **Alfonso Gambardella**, **Massimo Marrelli**, **Vincenzo Naso**; il Vice Sindaco di Napoli prof. **Rocco Papa**, il notaio **Sabatino Santangelo** (Bagnoli Futura), l'industriale **Paolo De Feo**.

Hanno usato parole affettuose nel presentare il loro Maestro gli autori del volume -"mi ha fornito una infinità di metodi per lo studio della storia della città e dell'architettura", ha detto la prof. Pessolano; ha ricordato i 25 anni con Alisio, il prof. Buccaro "dal 1979 quando ho svolto la tesi di laurea fino alla docenza ad Ingegneria dove spero stia riuscendo a dare un contributo, sempre nel segno del prof. Alisio".

"Lo tratterò bene, visto che lui non sempre tratta bene noi amministratori - ha detto con fare scherzoso il Vice Sindaco Rocco Papa- Sono qui anche da collega e amico. Il ruolo di consulente, di consigliere -e si tratta di incarichi non remunerati- di Alisio per l'amministrazione è fondamentale". Il professore attualmente è Presidente della Commissione Toponomastica del Comune. Aggiunge Papa: "grazie per la qualità delle trasformazioni urbane tra salvaguardia del passato ed innovazione del presente. Ora Alisio si sta occupando di via Marina, anche in questo caso senza incarico formale".

"Grazie per l'applauso così imbarazzante - ha detto poi il festeggiato- Non sapevo di essere così importante, ho sempre cercato di dare una mano sempre con semplicità. Quando collaboro con le istituzioni - ad esempio il Comune-, lo faccio sempre con piacere perché sono strutture che funzionano con funzionari di alto livello". Per quello che riguarda l'Università "credo di fare solo il mio dovere", ha concluso con grande modestia.



disegno di Le Corbusier

LIBRERIA CLEAN

libri riviste manifesti di
ARCHITETTURA
italiani ed esteri

Premio Europeo di Architettura
"Luigi Cosenza"
per architetti e ingegneri europei "under 40"

via diodato lioy 19 (piazza monteoliveto)
80134 napoli
telefax 0815524419-0815514309

www.cleannedizioni.it
info@cleannedizioni.it



Professioni Sanitarie, presentazione del Master per il tutorato

“SMETTIAMO DI IMBOCCARE GLI STUDENTI CON IL CUCCHIAIO, FORNIAMO LORO FORCHETTA E COLTELLO”

Rievoca un episodio risalente a 30 anni fa, quando ad un esperto della formazione fu chiesto come dovessero essere formati i medici. “*Gli domandammo un consiglio* -racconta la prof.ssa **Raffaella Vecchione** - e questa fu la risposta...”. La professoressa si allontana dal microfono, si dirige verso il proiettore e tira fuori da un involucre un oggetto che non risulta visibile fino a quando non compare la sua ombra di dimensioni amplificate sullo schermo: un cucchiaino. “*E’ tempo di smetterla di imboccare gli studenti con il cucchiaino*”, proclama la docente, e subito dopo, sostituendo la posata davanti al proiettore, “*è tempo di fornire loro forchetta e coltello!*”. Un secondo di esitazione dovuto alla sorpresa e poi lo scroscio entusiasta degli applausi dei ragazzi presenti in aula, tutti studenti dei Corsi di Laurea in Professioni Sanitarie accorsi in massa (almeno 400) sabato 4 dicembre nell’Aula Magna della Facoltà di Medicina per assistere alla presentazione del Master di primo livello in Tutorato per la formazione dei professionisti sanitari. Provengono dai diversi poli periferici (Cardarelli, Frattamaggiore, Salerno, Torre del Greco, Nola, Ariano Irpino, Pozzuoli, Valle della

Lucania). Cosa ha voluto dire loro la prof. Vecchione raccontando quest’episodio? “*Il significato è uno solo: voi studenti avete la testa -prosegue- Come facciamo a stimolare le vostre riserve mentali se vi teniamo sempre chiusi in un’aula a sentirvi parlare?*”. E sulla specifica formazione dei laureandi in Professioni Sanitarie: “*il contesto professionale deve essere bene organizzato, solo così si può trasmettere un comportamento corretto. Non bisogna buttarvi nei reparti senza che sappiate che cosa fare*”. Tra le file di poltrone dell’Aula Magna si sentono commenti di approvazione, ragazzi che mormorano “*ecco qualcuno che descrive bene la nostra situazione*”, “*sta dicendo tutte cose vere*”, “*voglio fare lezione con lei*”. La valenza del **Master in Tutorato per la formazione dei professionisti sanitari** si gioca tutta in quel “*non bisogna buttarvi nei reparti senza che sappiate cosa fare*”, perché fino ad oggi il tirocinio, soprattutto per gli iscritti a **Infermieristica**, si è svolto sotto la supervisione dei caposala e del personale dei reparti. L’esigenza di rinnovare la professione sanitaria, di attribuirle concretamente quella maggiore autonomia e importanza già espressamente riconosciute dal-

la normativa vigente, si ricollega alla necessità di procedere ad un adeguamento dei sistemi formativi, e anzitutto a quella di “*formare i formatori*”, come lo stesso promotore e coordinatore del Master, prof. **Nicola Scarpato**, sottolinea nel corso della presentazione. Il Rettore **Guido Trombetti** e la Preside della Facoltà di Sociologia **Enrica Amato** hanno spiegato bene ai ragazzi presenti in aula cosa sono i Master e perché nell’università della riforma è importante che ci siano. “*I Master sono un braccio operativo che consente di formare competenze specifiche*”, ha detto il Rettore nell’intervento immediatamente successivo al saluto del Presidente del Corso di Laurea in Infermieristica, prof. **Andrea Renda**. E un altro Presidente di Corso di Laurea in Infermieristica, stavolta quello del Campus Biomedico di Roma, la prof. **M. Grazia De Marinis**, spiega poi i passaggi fondamentali da compiere per una corretta interpretazione della professione infermieristica. Uno dei più importanti è proprio quello del superamento di certe “*tradizioni*” nei comportamenti, “*quelle che si tramandano perché si è sempre fatto così*”. E’ essenziale il rinnovamento allora, ma un rinnovamento possibile solo

se si parte da una formazione nuova. **Un nuovo modo di pensare la professione** sembra emergere dai risultati dell’indagine svolta tra gli studenti attraverso un questionario somministrato loro nelle settimane passate, esposti dalla dott. **Anna Di Costanzo**, dai quali si evince una maggiore sensibilità rispetto al passato per il lavoro di tirocinio e una grande consapevolezza della funzione di servizio svolta per i pazienti. La seconda parte dell’incontro, moderata dal prof. **Antonio Dello Russo**, si conclude con l’intervento del coordinatore didattico del Corso di Laurea in Infermieristica, prof. **Francesco Leone**.

Il Master di primo livello in Tutorato per la formazione dei professionisti sanitari è attivo da quest’anno, le lezioni sono partite lo scorso 26 novembre. Per 35 posti hanno presentato domanda 160 candidati, selezionati attraverso una prova scritta e una orale. La loro preparazione verte su materie psicopedagogiche e antropologiche oltre che scientifiche, l’obiettivo è infatti quello di formare dei **tutor clinici** secondo l’esempio offerto dall’esperienza del Campus Biomedico di Roma e della scuola sul tutorato della prof. **Binetti**.

Sara Pepe

Alfonso e Livia Iaccarino del “Don Alfonso” all’inaugurazione dei corsi di Dietistica

“*Mangiar bene - mangiar sano: un’inconciliabile contraddizione?*”. A porsi l’interrogativo, l’intero corpo docente del Corso di Laurea in Dietistica del Federico II - presieduto dal prof. **Gabriele Riccardi** - che ha dato il via all’inaugurazione dei corsi organizzando, il 2 dicembre, un incontro nell’Aula Magna “*Gaetano Salvatore*” della Facoltà di Medicina. Chiamati a coniugare la teoria con la pratica, da un lato professori come **Mario Mancini**, docente di Clinica Medica alla Federico II, e **Vincenzo Zappia**, titolare della cattedra di Biochimica alla Seconda Università di Napoli; dall’altro, **Livia e Alfonso Iaccarino**, titolari di “*Don Alfonso 1890*” di S. Agata sui due Golfi, noto ristorante della penisola sorrentina, segnalato da tutte le guide specializzate come uno tra i migliori templi della cucina mediterranea. A moderare l’incontro, il rettore della Federico II **Guido Trombetti**.

“*L’idea - spiega il prof. Riccardi - nasce per presentare alcune problematiche di particolare rilevanza sociale inerenti alla formazione del dietista e, più in generale, ad una sana alimentazione*”. Il Corso in Dietistica è al suo terzo anno di vita (trenta i posti banditi per il 2004/05) ed è la prima volta che promuove una lezione di questo tipo. “*Questa iniziativa - dichiara il Presidente - testimonia la sensibilità del nostro corpo docente verso forme di comunicazione innovative e la sua capacità di acquisire e trasmettere agli studenti anche quei saperi che sono fuori le mura dell’Accademia*”.

L’incontro è stato un’apologia della dieta mediterranea. Nel suo excursus sull’educazione alimentare, il prof. Zappia ha illustrato come

MANGIARE BENE E SANO

la concezione dell’obesità sia mutata nel corso del tempo. “*Basta dare uno sguardo alla raffigurazione delle donne nei dipinti*”, fa notare il docente. Dal canto suo, il prof. Mancini ha citato “*Seven countries study*”, l’analisi dell’illustre fisiologo americano Ancel Keys sulla dieta mediterranea, “*considerata una pietra miliare nel campo della nutrizione e prevenzione delle malattie cardiovascolari e metaboliche*”.

Keys, dopo una vacanza in Italia, nel Cilento, notò che molti abitanti

del luogo erano estremamente longevi, con un’età che raggiungeva anche i novant’anni. Il ricercatore, incuriosito, provò a capire il motivo di tanta longevità confrontando i tipi di alimentazione di sette paesi diversi. Ebbene, il medico d’oltreoceano, in oltre quarant’anni di studio, ha scoperto **gli aspetti salutari della dieta mediterranea**, che nel Cilento è stata, per secoli, il frutto di una buona salute, il frutto di un mangiare sano. Testimone egli stesso di una corretta alimentazione, Keys è



Il professor Gabriele Riccardi

scomparso di recente alla veneranda età di centouno anni a Pioppi (nel Comune di Pollica), dove si era trasferito per approfondire i suoi studi.

Paola Mantovano

UN BILANCIO DELL’ESPERIENZA DEL TIROCINIO, LA VISITA AI LABORATORI E UN MOMENTO MUSICALE: GLI INGREDIENTI DELLA BELLA INIZIATIVA DEL CORSO DI LAUREA

Studenti in cattedra a Geologia

Si chiama “**Oggi siamo in cattedra noi**” l’evento organizzato dal Corso di Laurea in Scienze Geologiche che si terrà il 21 dicembre prossimo presso la chiesa e il chiostro di S. Marcellino dalle ore 11.00 alle ore 13.30. Gli studenti della triennale e quelli della specialistica racconteranno l’esperienza del tirocinio svolto alla Fondazione IDIS di Napoli. “*L’idea è nata parlando con i ragazzi - spiega la prof. Paola De Capoa, Presidente del Corso di Laurea - notevole è stato l’interessamento manifestato dalla Fondazione IDIS, che ha ospitato gli studenti per lo svolgimento dei tirocini con risultati molto positivi*”. Un’occasione utile anche per mostrare i laboratori attivati grazie ai fondi per la didattica dell’ateneo e del Polo scientifico. La giornata si aprirà infatti con una visita guidata ai laboratori di S. Marcellino: Geoinformatica, Cartografia, Laboratori Intrapolo. Saranno presenti il Preside della Facoltà di Scienze, prof. **Alberto Di Donato**, il Magnifico Rettore **Guido Trombetti**, il Presidente del Polo delle Scienze e delle Tecnologie **Filippo Vinale**. Dopo il saluto e l’introduzione della prof. De Capoa, saliranno in cattedra gli studenti. Alle 12.00 **Gianluigi Di Paola, Dario Leone, Dario Morante, Katia Nicoletta ed Ernesto Romano** con un intervento dal titolo “*L’acqua a Napoli, amica o nemica*”. Alle 12.30 **Azzurra D’Atri, Laura Galluzzo, Valeria Sbrescia e Ettore Valente**, tutti laureati triennali, parleranno del “*Tempo geologico*”, tema sviluppato, così come il precedente, nell’ambito del tirocinio all’IDIS, passando attraverso una raccolta di dati con finalità divulgative, resi fruibili a un pubblico vasto anche attraverso le immagini elaborate con modalità informatiche. Infine alle 13.00 **Maurizio Capuano e Azzurra D’Atri** esporranno la loro tesi di laurea su “*La valorizzazione del patrimonio geologico di Poggiodoro*”. In chiusura, musica, aperitivo e tanti auguri a tutti. Sarà una festa anche per salutarsi prima delle feste natalizie.



Scienze Biologiche cresce del 20%

All'incirca **540 nuove matricole a Scienze Biologiche**: un incremento del 20% che lascia tutti contenti nella Facoltà di Scienze. In particolare, il Presidente del Corso di Laurea in Scienze Biologiche, prof. **Luciano Gaudio**: *"ci fa piacere che tanti studenti si iscrivano ai nostri Corsi, anche se il nuovo scenario ci porterà, da un lato ad adeguare la didattica, dall'altro a migliorare i servizi"*.

Scienze Biologiche, dunque, si assesta intorno ai cinquecento iscritti all'anno, *"il che ci fa prevedere - annuncia Gaudio - che ci saranno cinque corsi in parallelo per il prossimo anno"*. Nel frattempo, aumentano gli spazi destinati agli studenti: *"a metà novembre - riferisce il Presidente - abbiamo inaugurato l'ala della Biblioteca universitaria di via Mezzocannone, 8. Il risultato è stata l'acquisizione di due aule, ciascuna da cinquanta posti, tre sale studio per un totale di settantadue posti ed un nuovo laboratorio per le esercitazioni di Fisica e Microscopia"*. Sempre al numero 8 di Mezzocannone, dopo la ristrutturazione delle aule M1 e M8 e la tinteggiatura delle pareti del corridoio, la M5 sarà convertita in aula studio. *"A Mezzocannone 16 - aggiunge il prof. Gaudio - alcuni laboratori verranno trasformati in aule per le esigenze didattiche delle Facoltà di Scienze ed Architettura"*.

Dopo l'interruzione dovuta allo stato d'agitazione promosso dai ricercatori, tutti i corsi del primo anno sono ripresi regolarmente, *"ad eccezione di uno da due crediti, che potrà essere recuperato nel secondo semestre - le parole di Gaudio, che aggiunge - È proprio nel secondo semestre che potranno insorgere alcune difficoltà, soprattutto a carico degli studenti degli anni successivi al primo. Di loro, comunque, non mi preoccuperei, dal momento che sono già svezziati"*.

Informatica, nuovi docenti alla specialistica

Si aggira intorno al 10% il calo delle immatricolazioni al Corso di Laurea in Informatica della Facoltà di Scienze. *"Un decremento contenuto - dichiara il prof. Adriano Peron - con il dato che non tiene conto delle iscrizioni on line e degli immancabili trasferimenti da altre Facoltà, prima su tutte Ingegneria Informatica"*. *"Lo scorso anno avemmo 410 matricole. Aspettiamo di avere informazioni quantitative certe prima di fare le valutazioni del caso"*, afferma Peron.

La mobilitazione dei ricercatori ha dato vita ad un'attività discontinua della didattica, senza tuttavia causare troppi danni. *"Uno dei quattro corsi paralleli del laboratorio di Algoritmi e strutture dati - riferisce il docente - è stato posticipato al secondo semestre, come pure l'insegnamento di Calcolo delle probabilità statistiche. Inoltre, un Laboratorio di programmazione è stato soppresso, creando tre invece che quattro corsi paralleli"*. Il ritardo nell'avvio delle lezioni ha portato ad uno **slittamento** dei corsi del secondo semestre e, soprattutto, **delle finestre d'esame**: *"orientativamente, gli esami si svolgeranno dal 7 al 12 febbraio"*, annuncia Peron.

Sul piano della logistica, *"speriamo nella ventata di aria buona che scaturirà dall'acquisizione del nuovo plesso di Biologia di Monte Sant'Angelo"*, dice il professore. La struttura, in consegna a breve, dovrà contenere anche un **laboratorio d'Informatica**, linfa vitale per il Corso di Laurea in Informatica.

Tra lauree a pacchetto e lauree triennali "pure", si aggirano intorno alla cinquantina i laureati del nuovo ordinamento. La Specialistica in Informatica, dunque, è partita senza problemi di sorta *"e con l'arrivo di due nuovi docenti: il prof. Guglielmo Tamburrini dall'Università di Pisa, che si occuperà di Menti e Macchine, e il prof. Alberto Aloisio, già nostro docente, che insegnerà Elettronica digitale ed applicazioni"*, comunica Adriano Peron.

Applausi per la conferenza di **Piergiorgio Odifreddi** *"il divulgatore impertinente"*

Le applicazioni indiscrete della Matematica

"Applicazioni Indiscrete di Matematica Discreta", questo il titolo della conferenza tenuta l'1 dicembre dal logico-matematico **Piergiorgio Odifreddi**, 54 anni, docente di Logica presso l'Università di Torino e di Cornell negli Stati Uniti, -giornalista, collaboratore di Repubblica, saggista di successo (il suo libro *"Le menzogne di Ulisse"* è attualmente ai primi posti fra quelli più letti), conduttore della trasmissione di Radio 2 *"Vite da logico"*, definito **"il divulgatore impertinente"**- nella Sala Azzurra di Monte Sant'Angelo, gremita di studenti, dottorandi, ricercatori e docenti della Facoltà di Scienze. Una chiacchierata rilassata sulle applicazioni matematiche utili per andare a curiosare in nozioni filosofiche comunemente accettate. *"La matematica che adopereremo è veramente elementare, quasi imbarazzante, anche perché io sono un logico ed occupo il primo piano della piramide della matematica"* dice Odifreddi, scherzando con il pubblico cui strappa, nel corso della conferenza, ripetuti applausi. Quattro i punti, affrontati dal matematico, per dimostrare che è dalla realtà stessa che si possono trarre le dimostrazioni di alcuni dei teoremi e dei principi fondanti della matematica e della fisica: l'autoriproduzione, l'apportionment (letteralmente *"il fare porzioni"*, ad esempio in politica, per distribuire i seggi), i diritti e la realtà. Per quanto riguarda l'**autoriproduzione**, proviamo ad immaginare di voler creare una macchina o un sistema in grado di autoriprodursi. L'idea di fondo è che se esiste una macchina universale in grado di autoriprodursi, allora deve esistere anche un costruttore universale. Questo implica che il costruttore faccia per le macchine quello che la macchina fa per le cose. Cosa bisogna fare? Semplicemente costruire una macchina in cui viene inserita la

descrizione del meccanismo di una certa classe di oggetti. Se si verifica che, data la macchina e l'informazione, il risultato è una copia della macchina, allora abbiamo il costruttore ma manca il progetto. Occorrerà allora provvedere all'attivazione di una macchina fotocopiatrice, in grado di fare una copia del progetto e bisognerà, inoltre, provvedere a che le due macchine siano diverse tra loro. Semplicemente definiamo delle proprietà. È quello che fece Von Neuman nel 1948, quando pensò alla prima architettura di sistema. A cosa si vuole arrivare? A dei sistemi che, data un'informazione originaria, sono in grado di riprodurre sempre lo stesso elemento. Von Neuman stesso era arrivato, per gli organismi biologici, alla individuazione teorica di atomi cellulari, cinque anni prima che Watson e Crick individuassero nelle cellule i ribosomi, i riproduttori delle proteine e l'RNA, elemento fotocopiatore, per arrivare alla determinazione che le cellule si autoriproducono. Quando, invece, parliamo di **apportionment** e di suddivisione dei collegi, dobbiamo tener presente due problemi che si presentano quando ci sono le elezioni: il numero degli elettori, che è di gran lunga superiore a quello dei collegi; stabilire a chi va la vittoria. Supponiamo che ci siano dieci elettori e tre collegi, bisogna assegnare il numero degli elettori all'uno e all'altro, per



Piergiorgio Odifreddi

difetto o per eccesso. L'unica cosa da fare è distribuire i decimali, ma il maggioritario dice che i resti non ci sono. Sussiste la necessità che ci sia un insieme sempre strettamente più piccolo di un altro e che, inoltre, chi prende più voti abbia più seggi. Il risultato è che non esiste un sistema elettorale che soddisfi queste condizioni. Non ci sono problemi quando il candidato è unico o quando i candidati sono due; se si arriva a tre iniziano i problemi. Nel 1976, alle elezioni presidenziali negli Stati Uniti, Carter vinse su Ford che nel corso delle primarie aveva battuto Reagan. Sembra che ci sia una proprietà transitiva: il primo vince sul secondo che vince sul terzo, allora anche il primo vince sul terzo. Ebbene, i sondaggi nel '76, dicevano che se si fossero presentati insieme Carter e Reagan quest'ultimo avrebbe vinto. Quella di cui stiamo parlando è una situazione circolare, nella quale accade che se si vuole che vinca uno, basta stabilire l'ordine. *"Se la politica la si analizza da un punto di vista matematico, ecco che emergono le sorprese"*, dice Odifreddi. Nel maggioritario, senza valutare adeguatamente i resti, si sopravvalutano le perdite relative di uno schieramento e si verifica l'imbarazzante condizione che chi ha meno voti conquista, in proporzione, più seggi. Anche se si parla di **Diritti**, si scopre

che è tutta questione di priorità, la scelta è tra alternative di tipo personale e collettivo. Vale il *Principio di Pareto* il quale dice che, dati dei criteri individuali, secondo un certo ordine stabilito, nella scala collettiva tutti gli elementi si equivalgono. La conseguenza del ragionamento è che, se si accettano al tempo stesso la unanimità dei valori e la libertà di scelta, allora esiste al massimo un individuo che ha dei diritti, dal momento che non è possibile che sulle stesse alternative due persone abbiano dei diritti. L'ordine sociale dipende quindi dall'ordine individuale. Ne deriva che la democrazia è impossibile. L'ultimo argomento della conferenza riguarda **l'Universo**, fatto di cose reali nel quale le proprietà esistono indipendentemente dalle osservazioni. Gli oggetti sono separati nello spazio e nel tempo e, poiché non è possibile che ci siano trasmissioni di informazioni a velocità superiore rispetto a quella della luce, vale il principio di località, per il quale non esistono azioni a distanza tra gli elementi. Nel 1935, Einstein osservò che se facciamo delle osservazioni su due oggetti uniti nello spazio e poi immaginiamo di separarli, la funzione d'onda resta la stessa. In questo caso si viola il principio di località e si arriva alla contraddizione che o non vale la separazione o non è valida la località oppure, *"ed è questa la conclusione cui arrivano i fisici, la realtà, così come la intendiamo noi, non esiste"* conclude Odifreddi. L'incontro è stato organizzato dal Gruppo Cinque dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, coordinato dal prof. **Paolo Russo**, che al termine dell'incontro dice: *"abbiamo a disposizione dei fondi per organizzare seminari di questo tipo, continueremo ancora anche se non abbiamo ancora definito un calendario preciso"*.

Simona Pasquale



Due giornate di accoglienza a Veterinaria

I docenti hanno presentato anche le tre nuove Scuole di Specializzazione per i laureati in Medicina Veterinaria

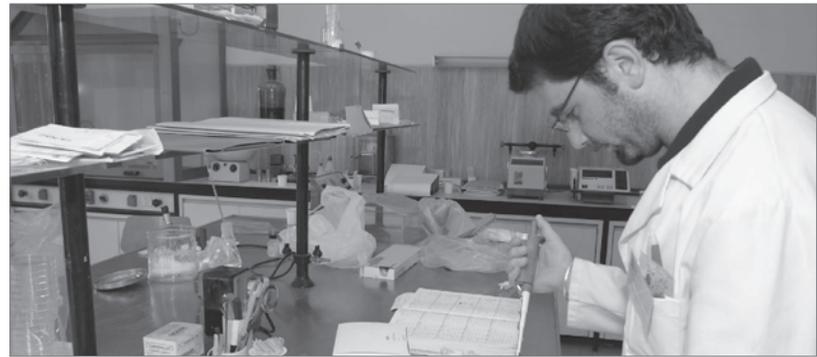
Numerose le matricole accorse alle due giornate di accoglienza organizzate dalla Facoltà di Veterinaria l'1 e il 2 dicembre. Circa 70 ragazzi hanno partecipato al primo incontro, dedicato al Corso di Laurea in Tecnologie delle produzioni animali, "un numero corrispondente proprio alla percentuale dei frequentanti", precisa il Preside **Franco Roperto**, mentre più elevato è stato il numero di coloro che hanno preso parte al secondo incontro, quello rivolto agli iscritti a Medicina Veterinaria. Per tutte e due le manifestazioni sono intervenuti docenti e rappresentanti degli ordini professionali e delle organizzazioni produttive. A illustrare le caratteristiche di Tecnologie delle produzioni animali e i suoi possibili sbocchi professionali c'erano il Presidente del Corso di Laurea prof. **Antonio Nizza**, i professori **Ramunno, Peretti, Di Meo, Sarli, Staiano, Santoro**. Erano presenti inoltre il Presidente dell'Ordine degli Agronomi della Provincia e due rappresentanti della Coldiretti. "Siamo rimasti molto contenti dell'affluenza degli studenti e dell'interesse dimostrato - dice il Preside Roperto - nonostante il tempo inclemente e lo sciopero dei trasporti i ragazzi sono venuti in tanti". Stesso successo per la giornata dedicata a Medicina Veterinaria. Dopo un primo excursus sulle materie di base e quel-

le professionalizzanti del Corso di Laurea, curate rispettivamente dalla prof. **Gargiulo** e dai professori **Cortesi** e **Potena**, il prof. **Iovane** ha descritto le tre Scuole di Specializzazione che saranno attivate quest'anno: Ispezione degli alimenti di origine animale, Malattie infettive e Fisiopatologia della riproduzione. Le domande per accedere alle Scuole possono essere presentate fino al 14 dicembre, i posti disponibili sono 40 per le prime due e 25 per l'ultima, più un 10% extra che scaturisce dalle convenzioni stabilite con alcune ASL. "Le Scuole di Specializzazione sono indispensabili per poter lavorare nelle ASL - spiega il prof. Roperto - non è facile gestirle ma noi vogliamo garantire ai nostri studenti la possibilità di specializzarsi all'interno della facoltà, che del resto è un punto di riferimento per tutto il centro-sud. Basti pensare che presso le nostre scuole presentano domande anche laureati provenienti dal basso Lazio e dalla Puglia". Tre fiori all'occhiello della Facoltà di Veterinaria, le tre nuove Scuole di Specializzazione. **Ispezione degli alimenti di origine animale**, diretta dalla prof. Cortesi, risponde all'esigenza di coloro che vorrebbero entrare a far parte della sanità animale per la sicurezza alimentare, e sono tanti. **Malattie infettive**, diretta dal prof. Iovane, è stata bombardata di richie-

ste a tal punto che la facoltà ha dovuto ampliare i posti disponibili. Si tratta di un percorso tracciato per formare le persone da cui dipende la salute pubblica per le emergenze sanitarie come la BSE e tutti i morbi che si trasmettono dagli animali all'uomo e viceversa. **Fisiopatologia della riproduzione**, diretta dal prof. **Lorizio**, è una scuola ambita non solo da quei laureati che aspirano a entrare nelle ASL, ma anche da coloro che intendono crescere come professionisti, dato che fornisce conoscenze estremamente approfondite dell'apparato genitale animale. Queste Scuole sono aperte solo ai laureati in Medicina Veterinaria, mentre per i laureati in Tecnologie delle produzioni animali si pensa di attivare il possi-

mo anno una Scuola in Nutrizione e alimentazione animale. Tutto questo è stato spiegato agli studenti intervenuti all'accoglienza del 2 dicembre, ai quali più generalmente gli sbocchi possibili con la laurea in Medicina Veterinaria sono stati indicati da autorevoli ospiti: **Mollica**, Presidente dell'Ordine dei Medici Veterinari di Napoli, e **Morena**, Presidente dell'Ordine dei Medici Veterinari di Salerno. Per una panoramica ancora più completa su ciò che la facoltà offre, i professori **Vesce** e **Infascelli** hanno parlato dei progetti di teledidattica ed i professori **Fioretti**, **Paino** e **Damiano** hanno illustrato specificamente i servizi forniti dal Sof-Tel.

(Sa.Pe)



Cineforum ad AGRARIA

Dal trash all'adozione a distanza passando per il commercio equo e solidale

Si intitola "I trashoni" la prima serie di film proiettati alla Facoltà di Agraria nell'ambito del cineforum organizzato dall'associazione studentesca Verso Sud. Il perché di questa denominazione si comprende subito leggendo i titoli dei quattro film in calendario tra la fine di novembre e la metà di dicembre, veri e propri cult movie del genere commerciale: *Attila flagello di Dio*; *L'allenatore nel pallone*; *F.F.S.S., che mi hai portato a fare sopra a Posillipo se non mi vuoi più bene*; *Arrapaho*. Il trash che ha fatto scuola nel cinema italiano, insomma. Inutile dire che la partecipazione degli studenti è stata calorosa fin dal primo appuntamento, quello di mercoledì 24 novembre. Ad assistere alla proiezione di *Attila flagello di Dio*, il celebre film con Diego Abbatantuono, una quarantina di studenti. A disposizione del cineforum c'è un'aula autogestita da 30 posti a sedere in cui sono stati montati schermo e proiettore. Ogni visione è preceduta dall'introduzione di **Roberto Bonaiuto**, studente di Giurisprudenza e grande cinefilo. "La scelta di titoli come questi è dipesa dalla volontà di coinvolgere quante più persone possibile - spiega **Antonio Bilancione**, Presidente di Verso Sud, l'associazione che si occupa di cooperazione internazionale - Prima qualunque cosa facessimo ci ritrovavamo ad essere

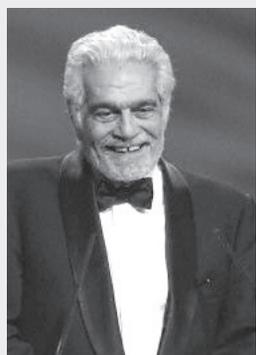
sempre i soliti, così abbiamo pensato di buttarci un po' sul commerciale per catalizzare l'attenzione di un maggior numero di studenti. Infatti al cineforum stanno venendo in tanti, una platea molto eterogenea". Del resto la selezione è stata fatta tra i tavoli della biblioteca, in un clima amichevole e un po' goliardico, dove ognuno poteva dire la sua e alla fine si è proceduto a una votazione: quali film preferireste vedere? Non ci si lasci ingannare dalle apparenze, durante l'intervallo tra il primo e il secondo tempo i ragazzi di Verso Sud ne approfittano per offrire thee e biscotti del commercio equo e solidale, raccogliendo poi le offerte degli spettatori per adottare un bambino a distanza e più in generale per promuovere l'adozione a distanza. Dunque Diego Abbatantuono, Renzo Arbore & co. possono essere uno specchietto per le allodole: il fine è sempre quello di sensibilizzare sui temi della cooperazione e dello sviluppo. "Non è la prima volta che gli studenti di Agraria vengono in contatto con i prodotti provenienti dal mercato equo e solidale - dice Antonio Bilancione - già l'anno scorso facemmo un esperimento proponendo al bar della facoltà di vendere, accanto agli snack tradizionali, anche delle tavolette di cioccolato fornite da La bottega del mondo, negozio che distribuisce pro-

dotti e articoli del commercio equo e solidale. Andò benissimo e ripeteremo l'operazione. Da dicembre o gennaio il bar di Agraria metterà in vendita vari tipi di snack della Bottega del mondo, mentre per adesso noi offriamo the e biscotti parlando di adozione a distanza. E poi chi più degli studenti di Agraria è in grado di comprendere quanto sia importante consumare un prodotto che non ha lesionato niente e nessuno nella filiera della produzione? La nostra associazione ha messo a disposizione del commercio equo e solidale anche uno stand presso cui il 14 dicembre, sempre in facoltà, sarà possibile acquistare alimentari e oggetti provenienti dai paesi in via di sviluppo". Attraverso il nuovo cineforum si spera dunque di coinvolgere quegli studenti che ne sanno ancora poco su certi modi di aiutare i più poveri. Durante questo primo ciclo è in programma inoltre la proiezione extra di video più impegnativi, che vengono pubblicizzati volta per volta con una settimana di anticipo. "Ne abbiamo

previsto uno molto bello sulla non violenza, ad esempio - dice **Luca Puzelli**, dottorando di ricerca all'istituto zootecnico e responsabile del cineforum - Decidiamo volta per volta quale video o documentario proporre, c'è molta elasticità in questo, l'importante è lasciare una settimana di tempo per pubblicizzarli. In ogni caso dopo la pausa natalizia la rassegna cinematografica proseguirà toccando generi diversi. I "trashoni" sono serviti solo per cominciare e devo dire che alcuni di loro hanno pure fatto il loro tempo, non sempre divertono come una volta. Puntiamo a migliorare l'iniziativa, per questo ho preparato dei questionari in cui si chiede agli spettatori che film avrebbero preferito e se avrebbero voluto la proiezione in un giorno o a un orario diverso". La serie dei "trashoni" è ormai giunta al termine, mercoledì 15 dicembre alle 16:30 sarà possibile vedere l'ultimo film in programma, *Arrapaho* del regista **Ciro Ippolito**.

La Reggia si trasforma in set cinematografico

La Reggia di Portici -e dunque la Facoltà di Agraria- si trasforma in un set cinematografico. Sono girate a Portici -ma anche a Procida, Posillipo e Roma- le scene di "Fuoco su di me" di **Lamberto Lambertini**. Tra i protagonisti del film l'attore **Omar Sharif** che interpreterà un gentiluomo partenopeo del primo Ottocento. L'attore egiziano sarà don Nicola, il nonno del protagonista -Eugenio (Massimiliano Varrese)-, un personaggio ispirato alla figura del leggendario Principe di Sansevero.





ELEZIONI STUDENTI Forse a gennaio o febbraio

Vanno alle urne gli studenti de L'Orientale. "E' ancora da confermare la data. In un primo momento si era pensato al 17 e 18 gennaio, ma probabilmente ci saranno slittamenti". Ad affermarlo il capo dell'Ufficio elettorale dell'ateneo, dott. **Aldo Accurso**. Il motivo? "L'assenza del Rettore, impegnato con una delegazione della Regione Campania per accordi culturali in Cina. Ma soprattutto la mancata istituzione, ancora in via di definizione, dei Presidenti dei Collegi delle Aree Didattiche e dei Presidenti dei Consigli di Corso di Studio triennali e delle specialistiche". Tutto dovrebbe però completarsi, probabilmente, entro il 10 dicembre. Solo dopo potranno andarsi le elezioni degli studenti: "anche perché i loro rappresentanti confluiranno nelle Giunte di Area Didattica" puntualizza Accurso.

Quando si voterà dunque? Tra fine gennaio e febbraio, oppure a marzo, slittando così direttamente di un anno.

Unica lista a sinistra Già definite alcune iniziative elettorali. I primi nomi dei candidati

Tempo di elezioni a L'Orientale. A breve si rinnoveranno tutti gli organi collegiali studenteschi. **Un'unica lista di sinistra**, la novità di queste votazioni. "Abbiamo da poco avviato - riferisce **Eduardo Napolitano**, presidente del Consiglio degli studenti d'Ateneo - un laboratorio programmatico unitario, dove Sinistra Universitaria (SU), Giovani comunisti, Unione degli Universitari e l'associazionismo universitario presenteranno lista e programma in comune".

L'appello all'unità è stato lanciato dalla SU, vincitrice delle passate elezioni, per rinsaldare tutte le forze e lavorare insieme per il bene dell'Ateneo. "Come riferimento culturale, all'iniziativa si unisce anche Metrovie (inserto settimanale campano del Manifesto, ndr) - aggiunge Napolitano - che ospiterà la presentazione della nostra lista nella festa del Manifesto in programma entro la fine di dicembre alla Mostra d'Oltremare, cui seguirà un'altra manifestazione a gennaio, questa volta all'Università".

Già delineata una prima bozza del programma, che propone una serie di interventi a largo spettro. "Proporremo all'Ateneo di sostituire l'attuale convenzione con la banca San Paolo (uno dei maggiori istituti bancari finanziatori di armi al mondo) con **Banca Etica**". **Un tirocinio con l'Assopace a Nablus**, in Palestina, l'altra iniziativa "concreta". "L'idea - spiega lo studente - prende spunto dal laboratorio sulla Palestina, progetto che stiamo portando avanti già da tempo. A tal proposito, venerdì 10 dicembre, alle 16.30 presso la Cappella Pappacoda, in occasione della giornata mondiale per i diritti dell'uomo, si svolgerà la seconda giornata del laboratorio in cui si discuterà della violazione dei diritti umani nei territori palestinesi".

Punti programmatici focali dell'alleanza di sinistra sono la questione degli spazi e il capitolo sul diritto allo studio. Il Palazzo del Mediterraneo di via Marina dovrebbe mitigare la carenza endemica di aule de L'Orientale: "l'ex Fimoper è una struttura che rispecchia in pieno la logica di un'università funzionale e moderna". Se questo era l'obiettivo, si può dire raggiunto". Affermazione ironica quella di Napolitano, che chiosa: "l'Università non mette più gli studenti in condizione di sperimentare forme di socializzazione alternative. Gli spazi assomigliano sempre più a tanti uffici bancari, manca il tempo per fermarsi un attimo e provare a costruire una

coscienza critica sulle cose. Con l'entrata in vigore della riforma, lo studio assorbe tutto il tempo dello studente".

Imprescindibile la battaglia per la **residenza universitaria**: "è vergognoso che L'Orientale, uno degli Atenei italiani con il maggior numero di studenti fuorisede, non abbia un suo studentato. Ed è altrettanto vergognoso che la Regione stia a braccia conserte senza intervenire". La lista punterà anche a **migliorare la comunicazione all'interno dell'Università**: "devono cambiare i meccanismi. Non è possibile che, a tutt'oggi, ancora partano corsi senza che ne sia data notizia, che si cambino date e luoghi d'esame senza avvertire in tempo, che iniziative importanti vengano poco pubblicizzate". La Sinistra non dimentica le difficoltà degli studenti del **vecchio ordinamento**: "l'Università li ha abbandonati, anche se non hanno commesso alcun crimine. Saremo pronti a segnalare i loro problemi in seno ai vari Consigli".

Massimo De Bernardo, Giuliano Falcone, Martina Cimmino, Mario Morelli, Rosa Alison, Pino De Stefani, Arianna Toce: i nomi di possibili candidati della lista unica di Sinistra. "Sono tutti studenti che lavorano insieme nella Su già da un anno. Sono ragazzi giovani e con tanta voglia di fare - dice Napolitano, che dopo una consultatura di tre anni decide di non ricandidarsi - Sono prossimo alla laurea. E comunque la Su ed il suo gruppo dirigente sono cresciuti molto, gli studenti sono in buone mani".

Paola Mantovano

La protesta dell'UDU

Il Presidente della Crui (Conferenza dei Rettori degli Atenei italiani) **Pierluigi Tosi** parla di uno "stato generale positivo dell'Università pubblica" e, per protestare contro la sua dichiarazione, l'Unione degli Universitari de L'Orientale interrompe il Consiglio di Facoltà di Lettere del 29 novembre ed ottiene l'inserimento di un documento nel verbale dell'assemblea.

"Si cerca di far passare per normale una situazione che, invece, è di totale anormalità - si legge nel comunicato dell'Udu -. Solo pochi giorni fa la Crui dichiarava l'insufficienza degli stanziamenti previsti dalla Finanziaria, dicendosi pronta a bloccare le Università italiane. È bastato un minimo aumento del 7% del Fondo di Finanziamento Ordinario per far recedere i 'magnifici' dai loro bellicosi intenti".

LINGUE MODIFICA LE SEI SPECIALISTICHE

"D'ora innanzi le maglie per passare dalla Triennale alla Specialistica saranno larghissime". A parlare è il Preside della Facoltà di Lingue de L'Orientale **Domenico Silvestri** il quale, nel Consiglio di Facoltà del 2 dicembre, ha dato via ad una serie di **modifiche importanti alle sei Lauree Specialistiche** attivate dalla Facoltà.

Il primo passo prevede il **massimo riconoscimento dei crediti**. "Abbiamo inserito nel biennio gli stessi insegnamenti che gli studenti hanno seguito nel triennio - annuncia il Preside -. In questo modo, se per esempio uno studente ha frequentato i corsi della Classe 3, quali Mediazione linguistica e culturale oppure Linguaggi multimediali e informatica umanistica, e vuole iscriversi ad una Specialistica che continui la Classe 11, il suo passaggio gli verrà facilitato dal fatto che gli insegnamenti economici e giuridici della Classe 3 gli saranno comunque riconosciuti nella Specialistica 42S, quella che fa riferimento alla Classe 11".

Quanto alla Specialistica Lingue e letterature romanze e latino-americane, il Consiglio ha stabilito che basterà aver studiato una sola lingua romanza nel triennio per potersi accedere. "Se nei primi anni lo studente si sarà dedicato all'Inglese e Francese, negli ultimi due potrà concentrarsi sullo studio del Francese; se, invece, intende proseguire con l'Inglese, dovrà optare per un'altra Specialistica, e cioè Culture e letterature di lingua inglese", chiosa Silvestri.

Tuttavia, i cambiamenti annunciati - ed eseguiti - dalla Facoltà non risolvono le difficoltà di quanti hanno scelto Inglese e Spagnolo alla triennale e vogliono continuare con lo studio dell'Ispanistica al biennio. Lingue, infatti, non ha attivato alcuna Specialistica di questo tipo. Unica soluzione possibile è iscriversi a Lingue e letterature comparate, Laurea Specialistica della Facoltà Lettere. Rimedio che, se da un lato consente l'approfondimento della lingua Inglese, dall'altro impedisce il prosieguo dello studio dello Spagnolo. Sollecitato sulla questione, il preside Silvestri risponde: "mi rendo conto delle difficoltà, ma Ispanistica è amministrata dalla Facoltà di Lettere e non da quella di Lingue".

Le iscrizioni al biennio specialistico si chiudono il 31 dicembre, "anche se sono davvero pochi gli studenti che hanno concluso in regola il percorso triennale", l'amara constatazione di Silvestri.

Il prof. Fortino nuovo Direttore del Dipartimento Europa Orientale

Il Dipartimento di Studi dell'Europa Orientale ha un nuovo Direttore. E' il prof. **Italo Costante Fortino**, specialista in critica testuale e letteraria, proviene dalla Diaspora albanese storica (sec. XV) dell'Italia Meridionale, professore di Lingua e Letteratura Albanese, all'Orientale dal 1989, cattedra inaugurata dal prof. Giuseppe Schirò (1900-1927) che fu anche rettore dell'Ateneo (nel triennio 1918-1921).

Il Dipartimento diretto dal professore, nato come Seminario di Studi dell'Europa Orientale - voluto dal prof. Nullo Minissi -, ha una lunga tradizione ed oggi raggruppa ben quattordici lingue e letterature dell'Europa Orientale, oltre alle filologie e alle storie.

"Solo con la collaborazione di tutto lo staff dipartimentale è possibile rivitalizzare le ricerche, soprattutto ricerche di équipe su tematiche comuni relative al settore dell'est europeo, oggi di grande attualità per la sua importanza geopolitica e per i valori culturali in esso contenuti e poco noti all'occidente", afferma il prof. Fortino. Alcuni paesi dell'est europeo sono già entrati nell'UE (Ungheria, Slovenia, Repubblica Ceca, Polonia) e un nuovo scenario si prospetta nel momento in cui le altre nazioni in fila di attesa vi faranno parte a pieno titolo. "Mentre si allarga l'area commerciale dell'occidente verso la Balcania e verso gli altri paesi dell'est europeo, occorre creare raccordi culturali necessari alla coesistenza e all'integrazione globale tra civiltà con storie parallele", aggiunge il docente. Imprescindibile presupposto per l'avvicinamento



Il professor Italo Costante Fortino

delle nazioni, la conoscenza della storia dell'Europa Orientale e delle lingue, culture e letterature (albanese, bulgara, ceca, finlandese, macedone neogreca, polacca, romena, russa, serbo-croata, slovacca, slovena, ungherese, ucraina).

Il Dipartimento "con l'individuazione di filoni di ricerca che si caratterizzano per convergenze antiche relative al sostrato bizantino, e convergenze più recenti scaturite dalla dominazione ottomana e dall'esperienza ideologica marxista, intende operare una profonda riflessione al fine di rendere più visibile la sua identità", sottolinea il Direttore.

A marzo (dal 3 al 5) un appuntamento rilevante: un confronto con la comunità scientifica accademica internazionale (Russia, Estonia, Ucraina, Germania, Francia, Ungheria) e nazionale (Università di Trieste, Milano, Siena, Roma, Salerno e naturalmente Napoli) nell'ambito del convegno di studi su "**Le capitali nei paesi dell'Europa Orientale: centri politici e laboratori culturali**".



Al Preside della Facoltà di Ingegneria dell'Università Parthenope, abbiamo chiesto di fare il punto sulla Facoltà e sulle novità nel corpo docente.

I Corsi di Laurea, le Facoltà, le Università, sono organismi viventi, e, in quanto tali affrontano e superano crisi fisiologiche. La Facoltà di Ingegneria dell'Università Parthenope, ha, nei due anni scorsi, affrontato e provveduto al superamento di alcune circostanze significative: il raggiungimento della completa indipendenza rispetto alla facoltà di origine (Scienze Nautiche), che si riflette sui corsi del primo anno; l'attivazione, in sequenza con la laurea ordinaria (triennale), del corso di laurea Specialistica in Ingegneria delle Telecomunicazioni; l'attivazione del secondo corso triennale con la laurea in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio.

I provvedimenti in merito sono stati significativi e importanti, con grande impatto sulla qualità della didattica.

Attualmente il primo anno di corso, in gran parte comune alle due lauree base (triennali), è totalmente autonomo e totalmente coperto da docenza stabile: infatti con la presa di servizio (da novembre 2003, ma perfezionata in corso d'anno) della professoressa Betta (Analisi Matematica) le discipline base (Analisi Matematica, Fisica, Economia Aziendale) sono totalmente coperte da docenza interna alla Facoltà o all'Ateneo, con grande vantaggio per gli studenti. Anche per i corsi di Informatica, peraltro tenuti dal medesimo docente fin dalla loro nascita, è in atto un concorso per la copertura definitiva; e si sta perfezionando la copertura per la Chimica, essenziale nell'ingegneria ambientale.

L'attenzione al secondo anno di corso non è stata minore, per entrambi i corsi di laurea, nonostante esso fosse robusto fin dall'inizio, qualificando ulteriormente la docenza (tre concorsi per professore ordinario, due per ricercatore, questi ultimi già conclusi con la presa di servizio). A riguardo la presenza di ricercatori, che costituiscono la fase iniziale e più giovane di docenza, è un significativo investimento per il futuro e per la ricerca, sulla quale si basano le attività di tesi.

Discorso a parte va riservato al terzo anno, per ora attivo soltanto per la Laurea in Ingegneria delle Telecomunicazioni, in quanto quella in Ingegneria Ambientale è pervenuta al solo secondo anno dalla sua nascita. Per esso si è evidenziata la peculiarità dell'offerta didattica realizzando tre mini-indirizzi, che consentono opzioni più significative e visibili, pur mantenendo una forte base comune.

Molta attenzione è stata dedicata al legame con il mondo del lavoro, mediante numerose convenzioni con industrie e enti di gestione, che consentono di attivare stage e tirocinii tagliati su misura per i singoli studenti. Tale opportunità, che si manifesta al terzo anno di corso, è immediatamente operativa, in quanto le convenzioni attuate non sono delle convenzioni-quadro, vuote di applicazione immediata, ma sono state realizzate con industrie e enti di gestione con i quali la Facoltà ha significativi contatti e cooperazioni, spesso di lunga data. Già numerosi studenti ne hanno tratto vantaggio. Inoltre si

L'intervento del Preside Paolo Corona

Ingegneria, più docenti e più autonomia

stanno mettendo in operatività collegamenti stabili con le organizzazioni imprenditoriali (Unione Industriali) e professionali (Ordine degli Ingegneri).

Per quanto riguarda la Laurea Specialistica in Ingegneria delle Telecomunicazioni, si è mantenuta un'organizzazione flessibile, più adatta a soddisfare le esigenze di singoli studenti che, seppur numerosi per tale tipologia di corso (per l'anno corrente se ne prevedono 10 al secondo anno, conclusivo, e 20 al primo anno, iniziale) possono così fruire di un rapporto quasi personale con la propria organizzazione del corso e con i docenti. Si è inoltre attuato un sistema di pre-iscrizioni, che consente agli studenti che abbiano ragionevoli debiti didattici, di non perdere un anno nel passaggio dalla laurea ordinaria a quella specialistica.

In generale il rapporto con i docen-

ti è da sempre l'elemento distintivo della Facoltà, che ha ben presente come il collegamento diretto docente-studente sia l'elemento chiave che consente di affrontare e risolvere i problemi legati alla veloce evoluzione del sistema universitario, ma anche di ottimizzare l'impiego del tempo da parte degli studenti, con vantaggio della progressione degli



Il Preside Paolo Corona

studi. A tal fine è attivo un processo di monitoraggio in tempo reale, delle carriere, da cui risulta che non pochi studenti pervengono alla laurea nei tempi fisiologici, con moderati ritardi rispetto al piano istituzionale.

Un accenno a attività collaterali ma non meno importanti: alla struttura di laboratorio in elettromagnetismo, ben consolidata da sempre, che vede attività nelle antenne, nel telerilevamento e nella compatibilità elettromagnetica, nell'anno si affiancherà un laboratorio informatico con poche postazioni (quattro o cinque) ma di alto livello, al servizio delle tesi e della laurea specialistica, con prevalenza per le telecomunicazioni, i fondi sono già disponibili e il materiale è in fase di acquisto.

In conclusione, i corsi di laurea offerti, ordinaria (triennale) in Ingegneria delle Telecomunicazioni e in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio, e Specialistica in Ingegneria delle Telecomunicazioni, hanno subito un processo di strutturazione e stabilizzazione didattica molto significativo, che consente di affrontare senza riserve l'evoluzione legislativa e di contenuti dei prossimi anni.

Prof. Paolo Corona
(Preside Facoltà di Ingegneria,
Università Parthenope)

Laureati in Scienze Nautiche e sbocchi occupazionali

Alla firma un'intesa con Confitarma per gli stage

Banditi dall'insegnamento e fuori dalle compagnie di navigazione. I laureati in Scienze Nautiche lamentano da troppo tempo l'inutilità della loro laurea, poco spendibile sul mercato del lavoro, e chiedono interventi risolutivi da parte dell'Ateneo. L'impegno ad ottenere una propria Sicsi e un accordo con Confitarma, la replica del Parthenope.

Dopo anni di studi, perfezionamenti e specializzazioni, i laureati in Scienze Nautiche non riescono a trovare sbocchi in nessun settore occupazionale: non c'è lavoro nelle piccole, medie e grandi imprese (che talvolta ignorano perfino l'esistenza di questa laurea); non c'è spazio nel settore informatico e cartografico, che preferisce laureati in Matematica, Informatica ed Ingegneria; né vogliono laureati in Scienze Nautiche aziende private e pubbliche, comprese l'Aeronautica Militare, che opera nell'ambito del servizio meteorologico.

Sebbene sia un corso unico nel suo genere, Scienze Nautiche non ha neppure una Scuola di Specializzazione che abiliti all'insegnamento. In attesa di un'occupazione stabile, i laureati in Scienze Nautiche si lanciano così in supplenze poco probabili, ben consapevoli che, senza Sicsi, non diventeranno mai docenti di ruolo. L'Ateneo dà tutta la sua disponibilità a cambiare lo stato delle cose. "Si tratta di una questione ministeriale - dichiara il rettore del Parthenope Gennaro Ferrara - e comunque ci stiamo già attivando". Ammette le difficoltà il preside della Facoltà di Scienze e Tecnologie Antonio Pugliano: "I nostri laureati sono pochi e la nostra è una Facoltà unica in Italia. Quindi, contiamo poco".

A sentire i laureati, nel settore del trasporto marittimo gli enti e le associazioni di categoria hanno dichiarato che è possibile offrire loro solo impie-

ghi con la qualifica di mozzo, a differenza di un diplomato presso gli istituti tecnici nautici, che può invece aspirare ad una brillante carriera a bordo. In effetti, la normativa vigente stabilisce che qualsiasi diplomato nautico si possa imbarcare e dopo trentasei mesi partecipare al concorso per diventare ufficiale. "Ci stiamo adoperando - annuncia il prof. Mario Vultaggio, delegato dell'Ateneo per gli stage marittimi - affinché il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ritenga Scienze Nautiche un titolo superiore al diploma conseguito presso gli istituti nautici". Il Parthenope, infatti, ha chiesto una modifica legislativa che ammetta i laureati in Scienze Nautiche a sostenere l'esame da ufficiale

dopo un anno (e non dopo tre) di imbarco. "La normativa è complessa - commenta Vultaggio - e i cambiamenti proposti richiedono del tempo". La Facoltà, però, non resta con le mani in mano: entro Natale l'Ateneo è pronto a firmare un'intesa con Confitarma (la Confederazione degli armatori). "Venti studenti - riferisce il prof. Vultaggio - parteciperanno ad uno stage che li vedrà imbarcati sulle navi per quattro mesi, da giugno a settembre, per ognuno dei tre anni di corso. In altre parole, ciascuno dei venti studenti accumulerà in totale dodici mesi di stage, vale a dire quell'anno che noi proponiamo come condicio per essere abilitati all'esame di ufficiali".

Proroga per il Consiglio degli studenti

Due le novità emerse dall'ultimo Consiglio degli Studenti d'Ateneo che si è svolto a fine novembre. La scadenza naturale del parlamentino studentesco è stata prorogata a marzo 2005, "in modo da convogliare le elezioni dei rappresentanti degli studenti in un unico momento" spiega Eugenio Tatarelli Presidente dell'organo collegiale. Sarà Daniela Gualigione, senatrice accademica, a rappresentare gli studenti nel Comitato di Controllo Qualità del Bar, il cui compito è quello di monitorare la qualità dei prodotti in vendita presso il punto ristoro recentemente inaugurato alla Parthenope.

In ricordo di Salvatore Di Fraia

Si è tragicamente spenta, in un incidente d'auto a fine novembre la giovane vita di Salvatore Di Fraia, 25 anni, brillante studente di Scienze Motorie. A ricordarlo sono i suoi colleghi ma anche i professori e il preside Giuseppe Vito. Un ricordo vivo anche nella memoria del personale dell'EDISU Napoli 2. "Un ragazzo studioso e meritevole - ricorda il dott. Gentile, direttore dell'Ente - vincitore lo scorso anno di borsa di studio e di finanziamenti per meriti quest'anno". I funerali si sono svolti a Pozzuoli il 30 novembre.



NUOVA SEDE A GIUGLIANO PER SCIENZE MOTORIE

Sede della Facoltà un complesso edilizio confiscato alla camorra

Ha una valenza simbolica molto forte -*"il recupero e riutilizzo di queste strutture si concretizza in giorni bui per il napoletano, in piena emergenza camorra"*- e rappresenta una svolta per la Facoltà di Scienze Motorie -*"che avrà finalmente una sede idonea"*. Sono le parole del Rettore del Parthenope prof. **Gennaro Ferrara** all'indomani della stipula della convenzione tra Prefettura e Provincia di Napoli, alla presenza del Ministro degli Interni Giuseppe Pisanu, che destina alle esigenze di Scienze Motorie, un complesso edilizio (parte sarà trasformato in centro sportivo) confiscato alla camorra. Si tratta dell'insediamento di Giugliano, ex proprietà dell'imprenditore Francesco Rea, requisito dalla Finanza nel '98.

Con la firma dell'accordo, la struttura verrà affidata al Consorzio Sole. Successivamente si passerà a definire le convenzioni con gli altri partner, tra cui l'Università Parthenope. C'è già la copertura finanziaria, per cui i tempi di utilizzo della struttura dovrebbero essere brevi. *"Siamo estremamente soddisfatti - conclude Ferrara - appena saranno ultimate tutte le procedure burocratiche, stileremo subito il progetto di ristrutturazione e adattamento alle esigenze della Facoltà. Prudenzialmente in due anni potremo usufruire a pieno delle strutture come sede di Scienze Motorie per gli studenti della provincia"*.

Solo il 2% alle urne

Gli studenti e i dottorandi eletti nei Dipartimenti

Appena il 2% l'affluenza ai seggi il 29 novembre e 1° dicembre quando sono andati alle urne studenti e dottorandi dell'Ateneo per eleggere i propri rappresentanti nei neo costituiti Dipartimenti.

33 in totale i rappresentanti da eleggere negli otto Dipartimenti attivati. In particolare: 28 studenti che saranno in carica per il biennio accademico 2004-2006, 5 rappresentanti dei dottorandi di ricerca per il triennio accademico 2004-2007.

Due le liste studentesche in corsa: i *Parthenopei* che riunisce tutte le più importanti rappresentanze studentesche presenti in Ateneo (Facciamo Università, Tempi Nuovi-Confederazione degli studenti, Sui Generis e gli studenti delle facoltà scientifiche) e l'UDU (Unione degli Studenti).

"L'affluenza è stata molto bassa perché l'appuntamento elettorale non è stato sufficientemente pubblicizzato - spiega Eugenio Tatarelli, Presidente del Consiglio degli Studenti e neo eletto al Dipartimento giuridico - L'alleanza tra tutte le rappresentanze è nata dalla necessità di non disperdere le energie. Si è trattato di un gesto di maturità per eleggere nei dipartimenti dei rappresentanti con esperienza ed agevolare la fase iniziale di queste nuove e fondamentali strutture universitarie".

I *Parthenopei* si aggiudicano 4 Dipartimenti: Giuridico, Studi Aziendali, Studi Economici e Tecnologie ed un rappresentante a Scienze per l'ambiente, per un totale di 16 eletti. Un eletto per l'UDU nel Dipartimento di Scienze per l'ambiente.

Le elezioni per i Dipartimenti di Statistica e Matematica per la ricerca e Studi delle Istituzioni e dei sistemi territoriali, si rifaranno a marzo perché non è stato raggiunto il quorum, insieme con quelle del Dipartimento in Scienze Applicate, per il quale non erano state presentate candidature. Si è votato anche per i rappresentanti del personale tecnico-amministrativo.

I RISULTATI

Dipartimento di Scienze dell'Ambiente: iscritti al voto 13055; votanti 141; percentuale 1.08; bianche 14; nulle 4

Parthenopei (voti 42): **Damiano Di Nocera** (31 voti)

UDU (voti 81): **Alberto Corona** (voti 67)

Dipartimento di Studi Economici:

iscritti 14627; votanti 162; percentuale 1.11; bianche 62; nulle 9

Parthenopei (voti 91): **Claudio Esposito**

(16), **Vincenzina Caputo** (37), **Antonio Bifulco** (26)

Dipartimento Giuridico: iscritti 16839;

votanti 168; percentuale 1; bianche 54; nulle 6

Parthenopei (voti 108): **Eugenio Tatarelli**

(12), **Giuseppe Giannasio** (9),

Valentina Argano (24), **Ignazio Avella**

(17), **Mariangela Cignarella** (27), **Marco Iannaccone** (40)

Dipartimento di Studi Aziendali: iscritti

16839; votanti 168; percentuale 1; bianche 61; nulle 8

Parthenopei: **Aldo Russo** (23), **Maria**

Teresa Capuzzo (33), **Daniela Gualigione**

(23), **Rosario Visone** (25)

Dipartimento per le Tecnologie: iscritti

293; votanti 3; percentuale 1

Parthenopei (voti 3): **Ferdinando Maria**

De Rosa (3), **Antonio Cuocolo** (0)

DOTTORANDI

Eletti: per il Dipartimento di Statistica e

Matematica per la Ricerca Economica:

Gennaro Punzo (voti 3); per il Diparti-

mento di Studi Aziendali: **Angelo Passaro**

(voti 5), **Rossella Costantino** (voti 2);

per il Dipartimento di Studi Economici:

Lucia Cirillo (voti 10).

Per il Dipartimento di Scienze Applica-

te, invece, si ritornerà alle urne, perché

non è stato raggiunto il quorum.

Grazia Di Prisico

UNIVERSITÀ DEL SANNIO

Orientamento, un bilancio di due anni di attività

"Fornire agli studenti una 'carta geografica' del 'territorio Università', in cui individuare una 'destinazione': riconoscere i percorsi ed orientarsi": l'obiettivo primario del progetto di orientamento permanente avviato nel 2002 dall'Università del Sannio. Denominato COPUS (Centro di Orientamento Permanente dell'Università del Sannio), il progetto si è sviluppato nell'ambito del P.O.N. e pertanto è stato finanziato con i fondi europei. Si è tracciato un bilancio conclusivo del progetto nell'ambito di una quattro giorni - dall'1 al 4 dicembre- che si è svolta presso il Palazzo S. Domenico di Piazza Guerrazzi a Benevento. L'iniziativa si è articolata in un forum scientifico, tre incontri sull'orientamento, due tavole rotonde.

"In questi due anni abbiamo potuto assistere all'attuazione concreta di una vera e propria rivoluzione copernicana - afferma il prof. Fernando Goglia, responsabile del progetto che è anche delegato all'Orientamento e al Tutorato di Ateneo- Lo studente è al centro di tutte le attività e viene accompagnato per mano nelle diverse fasi della vita universitaria, dall'ingresso all'uscita. Devo ammetterlo, dare corpo a questo progetto è costato fatica, ma ne è valsa la pena e lo si è potuto constatare negli incontri di questi giorni, in cui sono stati esposti i risultati del lavoro svolto". Il professore spiega che il 30% dell'intero personale di ateneo, sia quello tecnico-amministrativo che quello docente, si è dedicato alle attività di orientamento in entrata, in itinere e in uscita: *"si è trattato di una serie di operazioni impegnative ma portarle avanti è servito molto, soprattutto ai docenti che finalmente hanno capito che l'università non è fatta solo di lezioni ed esami. Al centro c'è lo studente con i suoi bisogni, ai quali bisogna dare delle risposte"*.

Gli esiti delle sperimentazioni in tema di **orientamento in entrata e in itinere** sono stati illustrati il primo dicembre in due incontri cui hanno partecipato alcuni tra i protagonisti di questi due anni di attività. Il 2 dicembre è stata la volta dell'ORU, l'Orientamento in Uscita, con un convegno in cui particolare attenzione è stata rivolta alla relazione del prof. **Eugenio Corti** che ha presentato i risultati del progetto denominato *"Il lavoro? Me lo creo"* con i quattro migliori business plan realizzati. *"Un'esperienza che deve essere motivo di orgoglio per l'Università del Sannio -dice il prof. Goglia- questo corso per fare impresa era costituito per due terzi da lezioni frontali e per la restante parte di ore dedicate all'impostazione del business plan. Ebbene, dei progetti imprenditoriali realizzati dai ragazzi ben undici sono stati ritenuti idonei ad ottenere un finanziamento. A fare questa valutazione sono stati Sviluppo Italia e il Parco Scientifico e Tecnologico di Salerno, che ci hanno aiutato nella gestione del corso e poi si sono fatti carico di cercare di portare a finanziamento i migliori lavori. E' innegabile che, in una realtà piccola come la nostra, tirare fuori undici persone che alla prima esperienza dimostrano di avere buone idee di impresa e di riuscire a disegnare validi business plan, dà grande soddisfazione"*. L'università deve essere anche in grado di esplorare le capacità degli studenti in senso ampio, e deve predisporre gli strumenti giusti per farlo. *"Il lavoro? Me lo creo"* è stato un ottimo esperimento da questo punto di vista, lo hanno confermato gli stessi partecipanti. Una giovane laureata che ha presentato un prototipo di

aereo di piccole dimensioni dal costo inferiore ai 50.000 euro e dalle funzioni molto particolari, ha concluso la sua relazione dicendo di avere scoperto attraverso il corso di avere delle potenzialità imprenditoriali che non immaginava neppure. *"Ecco, l'università deve aiutare gli studenti a fare questo -sottolinea Goglia- ad esprimere le loro potenzialità, anche e soprattutto quelle nascoste"*. Il bilancio delle attività svolte nell'ambito del COPUS si è accompagnato ad una riflessione sullo sviluppo e l'occupazione nel Mezzogiorno d'Europa. Il 2 e il 3 dicembre si è tenuto un forum scientifico intitolato *"Capitale umano, sviluppo e occupazione nei Mezzogiorni d'Europa"*, cui hanno preso parte professori universitari del Sannio, della Federico II, di Salerno, della Sapienza di Roma, di Firenze, Modena e Lecce. Esponenti politici di rilievo per le due tavole rotonde, con le quali si è voluto ulteriormente stimolare il dibattito su grandi temi legati anche alla formazione universitaria, su *"Mercato del lavoro, flessibilità e occupazione"* e *"Ricerca, sviluppo e occupazione: la questione dei mezzogiorni in Italia e in Europa"*.

Università di Salerno

• La storia dell'Ateneo in un volume

Proseguono le celebrazioni per il sessantennale dell'Ateneo. Il 13 dicembre, alle ore 10.30, presso l'Aula Magna del campus di Fisciano, si terrà la presentazione del volume *"Storia della Università di Salerno. 1944-2004"*. Introduce il Rettore prof. **Raimondo Pasquino**, relazione del prof. **Aurelio Musi**; interverrà il Presidente della Giunta Regionale **Antonio Bassolino**. Seguirà una tavola rotonda con gli ex rettori, i professori **Gabriele De Rosa**, **Aristide Savignano**, **Vincenzo Buonocore**, **Roberto Racinaro**, **Giorgio Donsi**.

• Eletti i presidenti delle aree didattiche

Consultazioni per le presidenze delle Aree didattiche. Rieletto ad Economia e Commercio, agli inizi di dicembre, il prof. **Antonio Guariglia**. Ripensare l'offerta formativa attraverso la riduzione del numero degli esami ed il ridimensionamento effettivo dei programmi di insegnamento rispetto alla vecchia laurea quadriennale, l'obiettivo del prof. Guariglia. Tra le priorità anche l'implementazione di processi di verifica e monitoraggio del processo formativo. Eletto per la prima volta ad Economia Aziendale, il prof. **Emilio Di Tommasi**. Offerta formativa, organizzazione e funzionamento della didattica e degli organi decisionali: i punti del programma del neo eletto.

• Astensionismo elettorale

Si parlerà dell'astensionismo elettorale in Italia, in occasione della presentazione del volume *"Urna del silenzio"*, venerdì 10 dicembre alle ore 11.30, presso l'Aula 6/7 della Facoltà di Lettere. Discuteranno del tema: **Mario Caciagli** (Università di Firenze), **Mauro Calise** (Università Federico II), **Enrico Melchionda** (Università L'Orientale). Sono previsti gli interventi di **Francesco Amoretti**, **Alfredo D'Attorre**, **F.Saverio Festa**, **Gianfranco Borrelli**, **Pasquale Serra**. Coordina la discussione il prof. **Vittorio Dini**, Direttore del Dipartimento di Sociologia e Scienza della Politica.



Affollato incontro a Giurisprudenza

L'Europa, un'opportunità per i giovani

"L'Unione Europea: le opportunità per i giovani neolaureati", l'interessante tema del convegno organizzato con il patrocinio dell'Ufficio per l'Italia del Parlamento Europeo, della Rappresentanza in Italia della Commissione Europea, dall'Ufficio Europa della Provincia di Caserta e di Eurodesk, dal Comitato per le attività culturali e Ricreative Autogestite dagli Studenti, coordinato da **Gimmi Cangiano** ed **Amedeo Baldascino**, dalla facoltà di Giurisprudenza - che ha ospitato l'evento - nella persona del coordinatore scientifico, prof. **Francesco Pastore** e dall'europarlamentare **Gianni Pittella**.

Tantissimi gli studenti a gremire l'aula Massimo D'Antona il 3 dicembre. I sessanta minuti di ritardo con cui sono cominciati i lavori, non hanno distolto i presenti da un tema che unisce due fattori di forte interesse per i giovani: l'occupazione e l'Europa. Intorno a tali elementi, infatti, si sono concentrati gli interventi dei relatori: oltre al rettore prof. **Antonio Grella**, al presidente della facoltà di Giurisprudenza prof. **Lorenzo Chieffi**, al vicepresidente della provincia di Caserta **Gabriele Piatto**, hanno detto la loro l'europarlamentare **Gianni Pittella**, membro della Commissione bilancio del Parlamento Europeo; il dott. **Hans Dietrich** dell'Institute for Employment Research; la dott.ssa **Ginevra del Vecchio**, coordinatrice dell'Ufficio Europa della Provincia di Caserta; il dott. **Leonardo Piccinetti**, coordinatore dell'Ufficio Bruxelles della Regione Emilia Romagna; il dott. **Gianni Megucci**, vice direttore dell'Ufficio per l'Italia del Parlamento Europeo e la dott.ssa **Sarah Sheil** dell'Ufficio del Parlamento Europeo in Irlanda. A coordinare gli interventi, il prof. **Marco Musella**, che ha immediatamente esordito sottolineando *"la necessità di trasformare l'incertezza in opportunità attraverso la valorizzazione delle peculiarità italiane e del sud nel complesso sistema transnazionale"*. Ha aperto i lavori il Preside Chieffi che ha evidenziato *"l'importanza delle istituzioni europee e l'impegno della facoltà nell'approfondimento delle tematiche internazionali che hanno portato, tra l'altro, alla creazione di un corso di laurea in Studi Internazionali"*. Il Rettore Grella, ha proseguito ricordando *"la vocazione europea che ha accompagnato la nascita dell'Ateneo Casertano"* auspicando di *"formare cittadini europei attraverso la cultura universitaria"*.

Da Santa Maria Capua Vetere a Strasburgo; dalla facoltà di Giurisprudenza alla sede del Parlamento Europeo passando per Bruxelles: questo il cammino che è stato tracciato dagli intervenuti per sensibilizzare i cittadini all'Europa e per rendere consapevoli i giovani, ma non solo, delle opportunità che l'"Unione dei venticinque" offre come una sorgente da sfruttare e non come unione di mera burocrazia ed astrattezza.



Gimmi Cangiano

"Innovazione, ricerca e formazione", il trionfo attorno al quale costruire il futuro dell'Italia, il futuro del Sud, per l'on. Pittella. L'europarlamentare ha poi gettato le premesse per un Master di formazione per la nuova figura dell'euroconsulente. Proprio in Europa, infatti, sono nate nuove figure professionali, opportunità culturali, di formazione ma soprattutto d'occupazione.

È stato analizzato da vicino il fenomeno della disoccupazione giovanile in Europa. Dal confronto tra nove Paesi, è emerso che dove vige un sistema duale che vede accanto allo studio il lavoro, la disoccupazione è sicuramente minore.

L'Europa, però, non è solo oltre confine, ma anche nel territorio dal Mezzogiorno. Un avamposto alla Provincia di Caserta: da settembre è stato attivato *"L'Ufficio Europa"*; offre consulenza, assistenza, formazione e soprattutto informazione per sfruttare al meglio l'opportunità messe a disposizione da Bruxelles. La dott.ssa Ginevra Del Vecchio, infatti, ha rilevato *"l'Europa può costituire una fonte di ricchezza non solo all'estero, ma anche nel nostro territorio"*. Due interventi all'interno delle attività del convegno sono stati tenuti in lingua inglese, con alcune difficoltà di traduzione da parte dei partecipanti. Ma Europa significa anche questo: non solo l'abbattimento delle barriere e la moneta unica ma anche l'incontro tra gli oltre cinquecento milioni di abitanti con una lingua comune. Un rischio: la perdita delle radici e delle tradizioni. Anche se è passato molto tempo dal 1950 quando, con il Ministro degli Affari Esteri francese Robert Schuman, prese avvio l'integrazione europea, ancora non è stato raggiunto un livello tale da infondere fiducia comunitaria creando la consapevolezza d'essere cittadini d'Europa. Oggi, perciò, si mira a quest'obiettivo attraverso le opportunità di lavoro trasformando quelle che sono le incertezze, che accomunano gli abitanti dei venticinque stati membri, in opportunità. Forse solo così l'Europa avrà realmente un'unica bandiera, quella blu a dodici stelle, ed un unico inno: la nona sinfonia di Beethoven.

Francesca Pagano

• Studenti universitari spiegano la riforma alle superiori

Giovani di vent'anni che parlano a giovani di sedici o diciott'anni. E' stata questa la forza del convegno che si è tenuto il 2 dicembre presso l'istituto parificato P.P. Lanzano di Crispano e che ha avuto ad oggetto la riforma della scuola voluta dal Ministro Letizia Moratti. **Francesco Grimaldi**, **Fabio Campovattano**, **Francesco Borriello** e il Presidente del Forum di Caserta, **Giuseppe Capone**, tutti studenti di Giurisprudenza a Caserta, hanno incontrato gli allievi dell'Istituto Tecnico Commerciale Lanzano per spiegare loro in cosa consiste la riforma, *"visto che molti ragazzi degli istituti superiori scoperano ma non conoscono il decreto Moratti"*. Un'iniziativa che si ripeterà per trattare anche altri temi, dato il successo riscosso. *"Gli studenti hanno molto apprezzato il fatto di trovarsi di fronte a dei ragazzi come loro, ci hanno sentito vicini, sicuramente più di quanto sarebbe avvenuto se a parlare fossero stati dei professori, guardati sempre con un certo timore e distacco ai tempi della scuola"*, commenta Francesco Grimaldi. Il primo intervento è stato quello di Fabio Campovattano, che ha delineato le linee generali della riforma, è poi seguito quello di Francesco Borriello che ha approfondito alcuni punti salienti. Francesco Grimaldi ha parlato del tutor e del portfolio, elementi caratterizzanti la scuola che verrà e praticamente sconosciuti agli studenti dell'istituto, che hanno mostrato grande curiosità a riguardo. Le conclusioni sono state affidate al Presidente del Forum di Caserta, Giuseppe Capone. A ciascuno dei 60 ragazzi presenti nell'aula del convegno è stata consegnata una fotocopia riproducibile del grande tabellone esposto dai relatori, la raffigurazione del percorso che in futuro si dovrà percorrere dalla scuola materna all'università. *"Sia la preside dell'istituto che i docenti si sono complimentati con noi per l'organizzazione e per l'impegno -dice Francesco Grimaldi- in effetti abbiamo studiato e ci siamo documentati tanto, abbiamo letto il decreto del ministro attentamente e poi abbiamo preparato le nostre relazioni. Ci hanno invitato a tenere prossimamente un altro incontro simile, magari sull'università"*. C'è da scommettere che quando parleranno di università i quattro studenti di Giurisprudenza di Caserta non riusciranno a prescindere dalla personale e singolare esperienza che stanno facendo in questi anni. Gli studi giuridici sono senz'altro affascinanti, ma farli vagando tra il cinema Politeama, la scuola media La Perla e il palazzo Melzi che è sempre un cantiere aperto non è il massimo della vita. *"Siamo ancora in una situazione di disagio -afferma Grimaldi- ci dicono che i lavori di ristrutturazione di palazzo Melzi termineranno prima di Natale, ma è difficile da credere guardando com'è combinato. A volte tra di noi facciamo delle battute, è da tanto che gira quella dell'elmetto e degli scarponcini anti-infortunio. Già, perché da noi ci si dovrebbe equipaggiare così per andare in facoltà..."*.

• Commemorazione del prof. Gennaro Franciosi

Una giornata per ricordare il prof. Gennaro Franciosi, Preside della Facoltà di Giurisprudenza del Secondo Ateneo, recentemente scomparso. Si tiene oggi, 10 dicembre, alle ore 16, nella sede della Facoltà a Santa Maria Capua Vetere. A ricordarlo sarà il prof. **Antonio Guarino**, personalità di spicco del mondo dei romanisti, insieme al Rettore **Antonio Grella**, ai Presidi delle Facoltà di Giurisprudenza della SUN e del Federico II, i professori **Lorenzo Chieffi** e **Michele Scudiero**. Nel corso della cerimonia sarà dedicata al prof. Franciosi, primo Preside di Giurisprudenza, oltre che uno dei fondatori del Secondo Ateneo, l'Aula Magna della Facoltà.

• Docenti alle urne

Doppia tornata elettorale alla Seconda Università. Vanno alle urne il **12 gennaio** (dalle 8.30 alle 16.00) i professori di prima e seconda fascia dell'area territoriale di Santa Maria Capua Vetere per nominare il loro rappresentante in seno al Senato Accademico, dopo il trasferimento ad altra sede del prof. **Pasquale De Sena**. Ancora elezioni suppletive il **26 gennaio**. Andranno alle urne solo i professori di prima fascia per designare il successore del prof. **Nicola Mazzocca** - anch'egli passato ad altro Ateneo - in seno al Consiglio di Amministrazione.

• Iniziativa di solidarietà

Alla Seconda Università l'operazione: **"Un quaderno per l'Africa"**. *"L'Africa non avrà futuro se non avrà sapere. Pensare che sia un lusso studiare per un bambino dell'Africa nell'epoca dell'informatizzazione, è a dir poco assurdo"*, spiega **Giovanni Menditto**, consigliere degli studenti. *"Attraverso questa iniziativa vogliamo, quindi, contribuire ad un Progetto portato avanti da alcuni anni da AMREF, intitolato: 'A scuola con AMREF'. L'associazione, con i fondi raccolti, interviene in particolar modo nella regione del Kenya finanziando la costruzione di infrastrutture scolastiche e la formazione del personale docente"* conclude. La manifestazione si terrà il 16 dicembre. Verranno distribuiti e venduti quaderni e penne, comprati ad hoc per l'iniziativa, in tutti i poli didattici dell'Ateneo agli studenti presenti ad un prezzo di 2 euro (quadernone + penna). Tutto il ricavato verrà consegnato con un assegno ad un responsabile di AMREF, nella Facoltà di Economia.



Tariffe ridotte al Cus per gli studenti Erasmus

L'aria natalizia si avverte anche al Centro Sportivo Universitario. Come da tradizione, tante e simpatiche le iniziative organizzate dai vari settori sportivi. Un modo per scambiarsi gli auguri ma anche per socializzare tra colleghi e dimenticare - per un po' - le fatiche dello studio. Non si preoccupino coloro che mai e poi mai rinuncerebbero ad allenarsi - per smaltire, magari, anche le calorie dei mega pranzi natalizi-: le strutture di via Campegna non chiudono per

ferie, osservano solo un diverso calendario di apertura. Palestra e piscina per il nuoto libero (i corsi sono sospesi) restano chiuse solo il 25, 26 dicembre ed il 1 e 6 gennaio. La palestra funzionerà dalle 10.00 alle 22.00 il 23 dicembre e dalle 10.00 alle 17.00 il 24 e 31 dicembre. La piscina sarà utilizzabile dalle 8.00 alle 22.00 il 23 dicembre e dalle 8.00 alle 18.00 il 24 ed il 31 dicembre.

Il 2005 porta qualche novità. Soprattutto per gli studenti comuni-

tari partecipanti al programma **Erasmus**. Dal 2 gennaio in seguito agli accordi con le università europee partner del progetto, ed in considerazione del limitato periodo di permanenza a Napoli, gli studenti stranieri godranno di tariffe agevolate se vogliono frequentare il Cus. Pagheranno solo 10 euro di iscrizione, 2 euro per ingresso nei giorni feriali per accedere alla piscina, alla palestra o alla pista di atletica leggera.

Novità anche dagli sport considerati, a torto, minori (visti anche i recenti successi olimpici). Potrebbe attivarsi una sezione cusina di **tiro a volo**. L'ha sollecitata anche la federazione italiana che garantirà il proprio sostegno all'iniziativa, anticipa il segretario Generale del Cus **Maurizio Pupo**. I prezzi saranno molto contenuti. Si utilizzeranno le strutture dei Camaldoli (Torricello). Rinnovate anche le convenzioni per il **tiro a segno** ed il **tiro con l'arco**. La convenzione con l'Arciera Partenopea per il tiro con l'arco prevede una quota di 40 euro per l'iscrizione annuale più il tesseramento Fitarco; l'iscrizione al corso per istruttori ed animatori (coloro che hanno già pratica di tiro) è di 160 euro. Le quote di frequenza mensile sono di 20 euro (con utilizzo gratuito dell'attrezzatura per il primo mese). Gli impianti utilizzati sono alle Terme di Agnano



e presso le Scuole Giacinto Gigante (Cavalleggeri d'Aosta) e Russo I (succursale Palasciano a Pianura).

Ancora una novità: da gennaio si attivano i corsi di **spinning** presso la palestra di fitness.

Qualche utile informazione: ricordiamo che la **segreteria** del Cus si trova in via Campegna, 267 (tel. 081.7621295) ed è aperta dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 23, il sabato dalle 8 alle 19. I **documenti per iscriversi** comprendono un certificato di sana e robusta costituzione, due foto formato tessera, la fotocopia delle tasse universitarie o la fotocopia dell'attestato di appartenenza alle categorie di personale docente, non docente, specializzando, dottorando o borsista. **26 euro è la quota d'iscrizione per gli universitari**, 50 per gli altri.



diritto, procedura civile e penale, filosofia del diritto. Zona Arenella. Tel. 081.556.09.46.

• Tesi di laurea in materie **giuridiche, economiche e letterarie**. Offresi qualificata collaborazione. Tel. 081.556.97.04.

• Laureata con lunga esperienza impartisce lezioni di **Economia Politica** per studenti di Giurisprudenza. Tel. 081.564.54.25 - 544.41.79 - 347/1226167.

• **Matematica** laureato con decennale esperienza nell'insegnamento universitario, **prepara per ogni facoltà**. Lezioni individuali e di gruppo. Tel. 340/7755875.

• **Conversazione di lingua russa** si effettua per studenti universitari. Prezzi modici. Tel. 340/8615123 ore pomeridiane.

LAVORO

• **Affermato Gruppo Industriale** offre a studenti universitari la possibilità di guadagnare nel tempo libero, con semplice e poco impegnativa attività di promozione, guadagni interessanti. Rif. SE/12. Tel. 081.757.47.84 oppure 081.836.21.25.

FITTO

• **ATHENAEUM 2000** fitta sala per riunioni, corsi collettivi 15/20 persone, uso segreteria, fax, internet, lavagne luminose, coffe break. Tel. 081.26.07.90.

• Si fitta a studenti mini appartamenti da due e tre stanze in villaggio custodito, sul mare. 100 mt. Ferrovia cumana Pozzuoli, **Loc. Lucrino**. Prezzi da 300,00 a 500,00 euro

mensili. Tel. 081.804.00.94, ore 9,00-18,00.

• Fitto a studentesse e laureate, appartamento 4 vani ed accessori, con 2 posti letto, completamente arredato, con tutti i comfort. **Adiacenze C.so Umberto I**. Euro 170 incluse spese condominiali. Tel. 081.546.96.98 - 349/3761270.

• Sorrento. **Meta** -penisola sorrentina- privato fitta vicino mare panora-

mico appartamento e mini appartamento per week end, settimane, periodo natalizio, periodo estivo. Prezzi interessanti. Tel. 081.878.72.97 - 339/1051405.

• Fittasi in centro **presso Facoltà di Medicina, Lettere, Architettura**, posti letto o camera singola in appartamento tranquillo dotato di ogni comfort. Tel. 338/8772673 - 339/8096307.

Professionisti dello spettacolo con Stoà

Esperti in organizzazione dello spettacolo, comunicazione, gestione amministrativa e fund raising; queste le figure professionali che verranno formate dal **Master Cu.Ma.** (Cultural Management) diretto da **Fabiana Sciarelli**, a partire da gennaio nelle sale di Villa Campolieto ad Ercolano. Il Master si rivolge ad un'ampia platea, laureati e laureandi, diplomati al Conservatorio o all'Accademia di Belle Arti; avrà la durata di circa sette mesi (quattro in aula e tre di stage) e propone un'offerta formativa unica nel Mezzogiorno fornendo gli strumenti per l'inserimento professionale nella produzione artistica, nella gestione dello spettacolo e nella realizzazione di eventi in generale. Dopo Milano, Trento e Roma, Napoli è la quarta città in Italia a proporre un corso tanto specifico volto alla creazione di figure professionali fortemente richieste dal mercato del lavoro. La scelta del Master è infatti seguita ad un'attenta analisi del mercato del lavoro e delle professionalità emergenti. La formazione in aula sarà curata da professionisti del settore, tra cui **Michele Trimarchi, Michela Bonardo, Ettore Massarese, Lucio Argano, Amedeo Di Maio, Francois Colbert, Ludovico Solima, Andrea Moretti**. Tutto il percorso formativo sarà al vaglio di un comitato scientifico d'eccellenza, all'interno del quale figurano, tra gli altri, il critico teatrale **Giulio Baffi**, il Direttore Generale del Dipartimento dello spettacolo **Salvatore Nastasi**, l'economista Carlo Fuortes, oltre dal direttore del Teatro San Carlo **Gioacchino Lanza Tomasi**. A sottolineare l'unicità del percorso formativo, l'alta adesione degli enti patrocinanti che ospiteranno i 40 corsisti per un lungo periodo di stage.

LEZIONI

• Procuratrice legale impartisce accurate lezioni in **Diritto privato, Diritto costituzionale e Diritto processuale civile**, euro 13,00 all'ora. Tel. 081.551.57.11.

• Economista effettua accurate e personalizzate preparazioni ed esercitazioni in **Economia Politica** (micro e macro), **Economia Pubblica, Politica Economica** per esami universitari. Tel. 338/7591892.

• Docente con pluriennale esperienza prepara esami universitari di **Istituzioni di Diritto privato, Diritto Pubblico, Diritto Commerciale, Economia politica e Scienza delle finanze**. Collabora alla stesura di tesi nelle **materie giuridiche ed economiche**. Tel. 081.767.68.75 - 347/8397438.

• Assistente impartisce lezioni a studenti di **Giurisprudenza**. Tel. 081.556.97.04.

• Lezioni di diritto si impartiscono in: **privato, civile, commerciale, penale, lavoro, romano, costituzionale, amministrativo, storia del**



Facoltà di Medicina - Università Federico II
BANDO DI CONCORSO PER L'AMMISSIONE AL MASTER UNIVERSITARIO DI II LIVELLO IN

"MANAGEMENT SANITARIO"

(ANNO ACCADEMICO 2004/2005)

Indizione

E' indetto il pubblico concorso, per esami, per l'ammissione al Corso di Master Universitario di II livello in "Management sanitario" presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia a n. 40 (quaranta) posti secondo le indicazioni del Regolamento del Corso.

Il Corso sarà attivato in caso d'iscrizione di almeno 15 (quindici) partecipanti.

Requisiti per l'ammissione

Possono partecipare al concorso, senza limiti d'età e di cittadinanza, coloro i quali abbiano conseguito il diploma di laurea in Medicina e Chirurgia o in Odontoiatria e protesi dentaria o in Medicina Veterinaria o in Farmacia ovvero diplomi analoghi conseguiti con normativa antecedente al D.M. 509/1999 o un titolo equipollente in uno degli Stati Membri dell'Unione Europea.

Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice in duplice copia secondo lo schema reperibile sui siti Internet www.unina.it e www.medicina.unina.it, dovrà essere indirizzata al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Napoli Federico II - Ufficio di Segreteria Studenti della Facoltà di Medicina e Chirurgia - Azienda Universitaria Policlinico Edificio 24 - Via Sergio Pansini, 5 - 80131 Napoli - e, recapitata, entro e non oltre il **4 febbraio 2005** con una delle seguenti modalità:

Consegna diretta alla Segreteria Studenti della Facoltà di Medicina e Chirurgia, Via

Pansini, 5 - 80131 Napoli - nei seguenti giorni ed orari: lunedì, mercoledì, venerdì ore 9.00 - 12.00; martedì e giovedì ore 9.00 - 12.00 e 15.00 - 17.00; Spedizione tramite corriere espresso o con equivalente sistema di spedizione. In tal caso, sulla busta contenente la domanda di partecipazione dovrà essere riportata la dicitura "CONCORSO D'AMMISSIONE PER MASTER IN MANAGEMENT SANITARIO - INOLTRO URGENTE ALLA SEGRETERIA STUDENTI DELLA FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA". Nell'ipotesi di spedizione, l'Amministrazione universitaria non assume responsabilità in ordine alle domande che saranno recapitate all'Ufficio sopra indicato oltre il suddetto termine.

Prove d'esame

Gli esami di ammissione consistono nello svolgimento di una prova scritta e di un colloquio.

Il colloquio consiste in una prova orale intesa ad accertare la cultura generale del candidato nell'area del master.

La prova scritta avrà luogo presso l'aula Grande, Edificio 5, della Facoltà di Medicina e Chirurgia, in Via Sergio Pansini, 5 - Napoli -, il giorno **23 febbraio 2005**, alle ore **14,30**.

I risultati della prova scritta saranno affissi all'Albo del Dipartimento di Scienze Mediche Preventive, "Torre Biologica", I piano, Corpo Basso Nord, il giorno **2 marzo 2005**, entro le ore **13,00**, e rappresenterà notifica ufficiale agli interessati.

La prova orale, per coloro che saranno ad essa ammessi, si svolgerà presso la stessa aula

il giorno **2 marzo 2005**, alle ore **14,30**.

Ammissione al corso

Il Decreto Rettorale d'approvazione della graduatoria sarà reso noto entro il decimo giorno dalla consegna dei verbali della commissione all'Ufficio di Segreteria Studenti, mediante affissione all'Albo Ufficiale dell'Ateneo nei modi di cui al successivo art. 10 nonché consultabile sui siti Internet www.unina.it e www.medicina.unina.it, e presso i locali dell'Ufficio Segreteria Studenti della Facoltà di Medicina e Chirurgia - Edificio n. 24 - Azienda Universitaria Policlinico - via Pansini, 5 Napoli e all'Albo del Dipartimento di Scienze Mediche Preventive. Tale affissione rappresenterà notifica ufficiale ai vincitori dei risultati concorsuali.

Publicità degli atti del concorso

Il presente bando di concorso e l'approvazione della graduatoria saranno resi pubblici mediante affissione all'Albo Ufficiale dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, ubicato presso le seguenti sedi: Edificio Sede Centrale - Corso Umberto I, n. 40 bis; Edificio Universitario - via Giulio Cesare Cortese n. 29. Gli atti di cui sopra saranno consultabili sui siti Internet www.unina.it e www.medicina.unina.it, e presso i locali dell'Ufficio Segreteria Studenti della Facoltà di Medicina e Chirurgia - Edificio n. 24 - Azienda Universitaria Policlinico - via Pansini, 5 Napoli.

Napoli, 6 dicembre 2004

ATENEAPOLI

Campagna abbonamenti 2005

Sottoscrivi o rinnova il tuo abbonamento per essere sempre informato su ciò che accade nell'Università

**PER ABBONARSI
BASTA VERSARE
SUL C.C. POSTALE
N° 40318800
INTESTATO AD
ATENEAPOLI**

**LA QUOTA ANNUALE
DI RIFERIMENTO:**
STUDENTI: EURO 15,50
DOCENTI: EURO 17,10
ORDINARIO: EURO 25,80

Per ulteriori informazioni
telefonare ai numeri

**081.446654
081.291166**



AVVISO



Regione Campania



Fondo Sociale Europeo



Università degli Studi di Napoli
Federico II

L'Università degli Studi di Napoli Federico II, in forza della convenzione stipulata con la Regione Campania in data 22.10.02, ai fini dell'attivazione degli interventi formativi previsti nella Misura 6.4 del P.O.R. Campania 2000-2006, indice:

**UNA SELEZIONE, PER L'AMMISSIONE DI 25 GIOVANI
DIPLOMATI PER UN CORSO DI FORMAZIONE AVENTE
COME OBIETTIVO LA DIFFUSIONE DELLA CONOSCENZA
DELLA LINGUA INGLESE**

Copia integrale del bando è affissa all'Albo dell'Università ed è disponibile sul sito internet dell'Università al seguente indirizzo: www.unina.it, nonché sul sito della Regione Campania: www.regione.campania.it.

Le domande di ammissione dovranno essere formulate compilando integralmente lo schema appositamente predisposto sul sito internet dell'Università Federico II: www.unina.it, entro e non oltre le ore **17.00 del 23.12.2004 (data di scadenza del bando)**.

INFO: Ufficio Affari Generali Napoli (presso il Palazzo degli Uffici dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, via Giulio Cesare Cortese n. 29, Il piano Napoli tel. 081 2537866), lunedì - venerdì ore 9,00 - 13,00, martedì e giovedì anche dalle 15,00 alle 17,00.

Il Rettore
Guido Trombetti